Anno 108 - Numero 215 · Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) · Martedì 5 Ottobre 1976

Charlie il profumo più originale di REVLON
da PROFUMI Servetti

ULTIMA ORA

Dura replica di Gentile a Bernardini | PAG. 9 | Boninsegna risponde a Fraizzoli

STAMPA SERA
BORSE

LA BENZINA SALE A 500

Nuovo recupero della lira: 841 sul dollaro

ROMA — Il buon andamento della lira è stato confermato nelle prime contrattazioni di stamane sui mercati valutari interno ed esteri. Ieri il dollaro era stato quotato ufficialmente 844 contro le 873 di venerdì; stamane, all'apertura dei cambi, oscillava fra 839 e 841.

Nuovo recupero anche nei confronti delle principali monete europee anche se le quotazioni hanno registrato ampie oscillazioni. Il franco svizzero è stato quotato 340,849-342,346 (ieri era a 343,50); il marco tedesco è oscillato fra 341,052 e 342,415 (344,175); il franco francese è stato pagato 169,735-170,446 (179,34); la sterlina ha segnato 1403,647-1408,089 (1413,125).

Stammati parla a Manila

MANILA — Due importanti interventi, oggi, alla riunione del Fondo monetario internazionale e della Banca Mondiale: quello del nostro ministro del Te-

Continua a pag. 2

SCALA MOBILE
Per gli stipendi superiori ai sei milioni l'anno blocco del 50 per cento degli scatti, per quelli oltre gli 8 milioni blocco totale. Per due anni gli aumenti sarebbero a beneficio del fisco.

FESTIVITA' INFRASETTIMANALI
Si lavorerà in sei giorni attualmente festivi: Epifania, Ascensione, Corpus Domini, SS. Pietro e Paolo, Tutti i Santi, Immacolata.

BENZINA
Aumenterebbe di 100 lire al litro a favore del fisco.

ALTRI PROD. PETROLIFERI
Sono già aumentati.

GIORNALI QUOTIDIANI
Passeranno da 150 a 200 lire.

ELETTRICITA'
Rincaro del 12 per cento.

MEDICINALI
Aumento del 10 per cento, con l'obbligo per i mutuati di pagare in proprio il 20 per cento.

POSTA
Aumento del 50 per cento.

TELEFONI
Aumenteranno.

IVA
Sui liquori esteri rincaro super.

PASTA
50 lire al chilo in più al dettaglio.

FERROVIE
Aumento subito del 10 per cento e successivamente del 20 per cento.

TARIFFE COMUNALI
Ci saranno aumenti decisi dalle autorità locali.

BENZINA

Sgravio fiscale per i redditi più bassi?

ROMA — Il governo sembra deciso a scartare definitivamente l'ipotesi del doppio mercato e proporre invece un aumento generalizzato per la benzina. L'entità della maggiorazione è ancora da stabilire; si parla con insistenza di cento lire in più al litro. Giovedì il Cip preparerà un rapporto tecnico sul problema; venerdì e sabato gli esperti dell'industria, del Cip e delle Finanze studieranno come ripartire, sulla base dei nuovi prezzi ipotetici, le percentuali spettanti al fisco ai petrolieri ed ai benzinai.

Un libro bianco, diretto al Parlamento chiarirà perché l'esecutivo giudica irrealizzabile l'ipotesi di un doppio mercato. I comunisti però, che avevano spinto a favore di questo progetto, sono contrari ad un aumento generalizzato. Il pci darebbe il suo assenso ad una benzina più cara solo se contemporaneamente si venisse incontro ai lavoratori dipendenti con uno sgravio fiscale, pari all'ammontare del rincaro stesso su 600 litri di benzina; in pratica, se l'aumento deciso fosse di cento lire, i lavoratori dipendenti potrebbero alla fine dell'anno pagare 60 mila lire in meno di tasse.

Governo - Riunione decisiva

Ma come scalare il medico dalle tasse

ROMA — La maggior parte delle misure di austerity saranno prese venerdì prossimo, nel corso di un consiglio dei ministri che, parafrasando Andreotti «non sarà allegro per nessuno». In particolare il ministro delle Finanze Pandolfi ha preannunciato alcuni provvedimenti nei confronti di commercianti e liberi professionisti.

Sarà instaurata infatti l'obbligatorietà della bolletta di accompagnamento per la compravendita di merce e per le prestazioni professionali; in questo modo non dovrebbe essere più possibile fatturare con cifre inferiori alla realtà, o addirittura non rilasciare fatture.

La novità «rivoluzionaria» per noi, ma già da decenni in atto in molti Paesi occidentali, sarà la possibilità per i pazienti di detrarre ogni anno le spese mediche dalla denuncia dei redditi. I medici saranno obbligati (e sarà interesse del cliente richiederlo) a rilasciare una fattura regolare per ogni visita.

Resta da vedere — e il ministro Pandolfi questo non l'ha detto — in che modo i lavoratori dipendenti potranno effettuare lo sgravio. Infatti per chi presenta la denuncia dei redditi a fine anno è facile detrarre la cifra sostenuta per spese mediche, allegando le fatture. Ma i lavoratori dipendenti che si limitano a inviare al fisco il tagliando consegnato loro a fine anno dalla ditta per cui lavorano?

L'ipotesi di una domanda di rimborso getterebbe nel caos i già intasati uffici delle imposte; a parte il fatto che ci sarebbe purtroppo da dubitare della tempestività dei rimborsi stessi.

Secondo un'altra ipotesi, la detrazione potrebbe essere fatta direttamente dalle aziende, alle quali i dipendenti invierebbero direttamente le fatture.

BAR

Rincari selvaggi all'ingrosso

ROMA — Anche la sosta al bar minaccia di diventare sempre più cara. La Federazione dei pubblici esercizi aderenti alla Confesercenti (Fiepet) ha infatti denunciato gli aumenti selvaggi di alcuni prodotti all'ingrosso nel corso di una riunione della presidenza nazionale. «Primo fra tutti — è detto in un comunicato — gravissimo è il problema del continuo aumento del prezzo del caffè. Intollerabile in questo settore è il disinteresse del Cip che pure si era a suo tempo impegnato al controllo del prezzo all'importazione». La Fiepet ha già chiesto al presidente della commissione industria della Camera, on. Forlani, un incontro su questo problema.

«Profonda preoccupazione» è stata espressa anche per l'aumento dei prezzi di prodotti quali: alcolici, superalcolici, bibite, vini ecc. «Si ha la netta sensazione — rileva la Fiepet — che questi aumenti, specie per ciò che riguarda il caffè, facciano parte di vaste manovre messe in atto da pochi ed individuabili speculatori che mirano ad aggravare per finalità politiche la situazione economica italiana».

SITUAZIONE DRAMMATICA

Como: il lago invade la città

COMO — (g. c.) Situazione di emergenza a Como. Il lago, gonfiato dai nubifragi di questi ultimi giorni, ha invaso la parte più bassa della città. Piazza Cavour è sotto due metri d'acqua. Allagati negozi, banche, uffici pubblici, alberghi. Tutti i titolari di cassette di sicurezza delle banche minacciate dall'acqua sono stati invitati a ritirare i loro oggetti.

L'acqua ha invaso il lungolago, lo stadio, il piazza-

Continua a pag. 2

Aosta - Tragico volo di un tredicenne

Giocando muore nel burrone

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

AOSTA — (g. g.) Un ragazzo di 13 anni, Giampiero Frand Ginisot, abitante ad Aosta in viale Conte Crotti 58, è morto ieri pomeriggio mentre con alcuni coetanei giocava sulla collina di Aosta, cadendo in un precipizio di 70 metri. La sciagura è accaduta alle 14,30, ma la tragica verità è stata scoperta soltanto a notte inoltrata, quando il genitore del ragazzo preoccupato per il protrarsi dell'assenza del figlio si è recato da un vicino di casa, padre di uno degli amici della vittima.

I compagni di gioco del Frand Ginisot erano rincasati nel tardo pomeriggio e avevano tenuto all'oscuro i famigliari dell'accaduto. Una squadra di soccorso si è subito mossa verso la collina di Aosta e ha raggiunto il luogo della disgrazia.

Ogni soccorso era però vano: il giovane era deceduto sul colpo per la frattura della base cranica.

ALLA TV DI ROMA

Botte sul set tra Franchi e Ingrassia

Dopo lo scontro avvenuto qualche giorno fa nel bar della Phonorama tra Dino Risi e Luigi Comencini, c'è stato in un teatro della Tv quello ancora più violento tra Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Non è la prima volta che i due comici siciliani, legati da un annoso quanto burrascoso sodalizio, alzano la voce o passano alle vie di fatto, ma ieri pare che l'incidente sia stato più grave.

Impegnati in «Due ragazzi incorreggibili», un programma diretto da Romolo Siena che, in sei puntate, andrà in onda a partire dalla metà del dicembre prossimo, Franchi e Ingrassia dopo esserserne dette di tutti i colori ed avere alzato reciprocamente le mani hanno lasciato in tronco la «troupe», dicendo «basta!». Motivo del litigio? Rivalità nel contendersi il «primo piano».

Comunque secondo la tradizione ormai collaudata nei rapporti tra Franchi e Ingrassia (il primo «ragazzo incorreggibile» a dichiarare guerra, nell'ultima occasione è stato Franchi), i due siciliani si sono rappacificati o, perlomeno, hanno ripreso a lavorare in «tandem». Del resto sul piccolo schermo saranno se stessi: ciascuna puntata comincerà con un litigio, per concludersi con una riconciliazione. Tra l'uno e l'altra, prevedibili «sketches», scenette rapide in cui avranno per «partner» Daniela Goggi (sorella di Loretta, lanciata in «Aggiungi un posto a tavola» da Garinei e Giovannini), e filmati. Questi ultimi riguarderanno la parodia del televisivo «Sandokan».

r. s.

CARNE E BURRO DALLA CEE PER FERMARE I PREZZI

Entro oggi sapremo se per i prossimi mesi invernali — e in particolare per le feste natalizie — ci saranno le solite selvagge impennate dei prezzi alimentari o no. Il Consiglio dei ministri della Cee sta infatti esaminando la richiesta del ministro italiano dell'Agricoltura Marcora, di dirottare nel nostro Paese 40 mila tonnellate di carne congelata e 10 mila di burro, attualmente stoccate nei magazzini della Comunità europea.

L'iniziativa dovrebbe consentire all'Aima (l'organismo statale per gli interventi in agricoltura che dovrebbe fungere da ente calmieratore) di frenare la speculazione nei campi specifici, sperando che non si ripeta l'infelice operazione «parmigiano». Marcora ha anche chiesto, per scongiurare quest'ultima ipotesi, che sia possibile derogare ai regolamenti comunitari.

I punti chiave sono quattro: fissare una quantità massima di prodotti acquistabili; determinare un periodo massimo di tempo entro il quale immettere al consumo le merci; i tempi delle aste dovrebbero essere fissati di volta in volta, anche in relazione alle esigenze del mercato; dare la priorità a cooperative, enti di consumo o altre categorie di utilizzatori per ottenere un concreto risultato calmieratore. Il problema è quindi di impedire a tutti i costi che il progetto diventi ancora una volta un regalo a pochi grossisti, vanificando il significato dell'intera operazione.

Queste ultime richieste sembra siano state accolte con poco entusiasmo dal Consiglio, in nome di un liberalismo economico che è alla base della filosofia della politica agricola comune. Filosofia che ha portato negli anni scorsi a provvedimenti discutibili e in contrasto tra loro.

n. s.

● IL PUNTO

Il Fisco non è galante

ENNIO CARETTO

TROPPO orgoglioso per fare l'autostop, ma ferreo nella decisione di boicottare i prezzi e le tariffe, il cugino di Poirino è partito stamane in bicicletta alla volta di Mazzano, provincia di Roma. Ha lasciato la Topolino '46 o '47 nella stalla (s'è sempre rifiutato di chiamarla garage, dato che i vecchi ci tenevano i cavalli), ha volutamente ignorato la stazione (sostiene che ormai è più cara del ristorante) e s'è buttato sulle strade secondarie.

L'obiettivo del cugino è l'asta di Sylva Koscina di domenica prossima. La cugina, che ha il dente avvelenato, dichiara che l'obiettivo è in realtà Sylva Koscina. Ma noi leggiamo i giornali, e sappiamo che l'attrice ha messo in svendita la villa, l'arredamento e le collezioni, non se stessa.

Crediamo dunque al cugino. Egli è veramente partito per Roma per toccare con mano come funziona «la grande austerità». Considera la decisione della Koscina di ridurre il proprio tenore di vita un fulgido esempio della «nuova morale».

A essere sinceri, noi che siamo informati pensiamo che Sylva Koscina di margine di riduzione ne abbia parecchio. Il catalogo dell'asta non sfigurerebbe infatti in un museo. Argenteria Giorgio III, 30 milioni. Due Ruoppolo, altri 30 milioni. Armadio olandese, 25 milioni. Pianoforte Cotradeschi, di nuovo 25 milioni. Mobili vari, 40 milioni. Vi risparmiamo il resto perché a questo punto il vostro avvilimento sarà obiettivo come il nostro. Ma allora, vi starete chiedendo, perché diavolo noi abbiamo lavorato tutti questi anni?

Come dice il cugino di Poirino, il mondo è bello perché è vario, e noi siamo tutti molto grati a Sylva Koscina prima per averci mostrato la sua anatomia, poi per averci dato il buon esempio. Ma le sue proteste di essere costretta a questi sacrifici dal fisco cattivo non ci toccano proprio. Chi deve dare al fisco se non lei, o pezzi ben più grossi di lei, o gli evasori, o gli speculatori? Noi? Saremo fessi. Ma c'è un limite.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

una forte rivale
LA NUOVA PICCOLA FORD LA NUOVA PICCOLA FORD LA NUOVA PICCOLA FORD LA
Ford FIESTA 900/1100 cc.

Prova di guida presso:
Autostadio Corso Agnelli 22 Via Nizza 69
Euromotor Corso P. Eugenio 11 Corso Grosseto 318

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

HELENA RUBINSTEIN
presenta
FOLLEMENT ROUGE
moda-maquillage autunno-inverno 1976/77
dal 5 al 9 ottobre
una
Beauty Consultant-Helena Rubinstein
presso
BOIDI
PROFUMERIA
VIA MARCO POLO 15
TORINO

Concorso "STAMPA SERA"
Danze Du Parc - Torino
1° Trofeo Regionale
di Acconciatura Femminile e Maschile
VOTO PER IL N. ______

Collaborano
MERLO PROFUMI - Ambientazioni parrucchieri - Torino
MOBILIFICIO CRISTOFARO - ARREDAMENTI - Beinasco

I nubifragi sul Verbano, Lombardia e Liguria

Milano: LAMBRO e SEVESO saltano di nuovo gli argini

Isolata nel Vogherese Casei Gerola - In tre giorni a Genova cento millimetri di pioggia - I laghi d'Orta e Maggiore hanno invaso numerose cantine in alcuni centri

Segue da pag. 1

le dell'Hangar e sale per via Plinio, la strada che porta verso piazza Duomo. Piazza Volta è allagata, come pure piazza Matteotti. Il Comune non ha più a disposizione passerelle; intere zone si possono raggiungere solo con barche. Nella città murata ci sono centinaia di cantine allagate; pieni d'acqua anche i parcheggi sotterranei.

La situazione, nonostante oggi splenda il sole, è gravissima. L'Adda, a Colico, scarica nel lago 1350 metri cubi d'acqua al secondo; a Lecco, invece, defluiscono verso il Po solo 850 metri cubi al secondo. Pertanto, secondo il direttore del Genio civile di Como, ing. Gaetano Bongiovanni, il livello del lago aumenterà ancora, nelle prossime dodici ore, di 10-15 centimetri.

Stamane, il comando dei vigili urbani di Como ha lanciato un appello agli automobilisti per invitarli a non entrare in città: le strade attorno alle zone allagate devono rimanere sgombre per i servizi di emergenza.

I commercianti hanno protestato vivacemente contro i responsabili del Genio civile e del Consorzio dell'Adda: «I tecnici — dicono — potevano prevedere questa eccezionale piena e dare l'allarme in tempo utile. Avremmo potuto evacuare i negozi; invece, tutta la merce è rimasta nei locali allagati ed è ora inutilizzabile».

MILANO — (c.b.) *E' tornata improvvisamente drammatica, all'alba, la situazione per le piogge torrenziali cadute durante tutta la notte a Milano e nell'immediato hinterland nord della città. Il Seveso, che l'altra notte era straripato inondando tutta la zona dell'Ospedale Maggiore, è «riesploso» alle 3,30 allagando di nuovo tutto il quartiere di Niguarda. In questo tratto il torrente scorre sotterraneo e la copertura non ha retto al volume d'acqua. Per ora il peggio è passato.*

Stanotte il fiume Lambro dopo essere straripato nei pressi di Monza e di Cologno Monzese, ha tracimato anche in tutta la fascia orientale della città inondando il parco Lambro, il quartiere Feltre e tutta la zona nei dintorni dell'Idroscalo.

Per fortuna, verso le 10 di questa mattina, ha smesso di piovere.

VOGHERA — (e. g.) *Il torrente Curone ha isolato il centro abitato di Casei Gerola, a 6 chilometri da Voghera. Straripato in località Borgo San Pietro, ha invaso un terzo del paese. L'acqua, entrata nelle abitazioni, ha raggiunto l'altezza di un metro. Sono isolati anche molti cascinali. Le comunicazioni con Voghera e Castelnuovo Scrivia sono interrotte. E' ancora praticabile la circonvallazione che consente i collegamenti con il casello dell'autostrada Milano-Genova.*

GENOVA — (g.b.) *Ancora allagamenti e frane, questa notte, a Genova e in Liguria per la pioggia caduta con insistenza fino all'alba. In Valle Scrivia, Busalla è stata invasa dall'acqua nella parte bassa; una grossa frana ha interrotto la provinciale che conduce a Crocefieschi. Rallentamenti, sempre sulla via Aurelia, anche nella Riviera di Ponente, tra Alassio e Andora, per la caduta di terriccio e pietre sulla sede stradale.*

NOVI LIGURE — (a.c.) *Furiosi temporali si sono susseguiti per tutta la notte nel Novese. I corsi d'acqua sono sempre in piena. Banchi di nebbia ostacolano la circolazione degli automezzi.*

VERBANIA — (a.c.) *E' piovuto ancora, ieri sera e nella notte, sul Verbano. A Pallanza il lago è arrivato a lambire i portici del Palazzo di Città. Vasti allagamenti nella piana di Fondotoce, nelle zone basse di Ascona, Porto Ronco, Locarno, Porto Valtravaglia; a Magadino, a Sesto Calende e all'isola Bella. Ad Intra, ove il lago è tracimato agli imbarcaderi, un guasto ha bloccato i pontili di imbarco delle motonavi traghetto e il servizio di imbarco, dalla riva lombarda è per oggi sospeso.*

PERSONAGGI NELLA CRONACA

E' sul lastrico la famiglia del grande Beniamino Gigli

Morendo, Beniamino Gigli aveva lasciato alla famiglia una fortuna in proprietà immobiliari, diritti d'autore ecc. Ma in meno di vent'anni, la moglie e i due figli sono stati ridotti sul lastrico. La moglie, Costanza Cerroni, è finita in una camera ammobiliata; il figlio Enzo è ospite del genero; la primogenita Rina vive dalla vecchia governante. La triste vicenda dei Gigli s'è conclusa ieri col loro sfratto dall'appartamento di Roma: gli ultimi mobili sono stati chiusi in un deposito di Torvajanica.

Enzo Gigli, che tra l'altro è ammalato, ha lottato invano contro la malasorte. Per qualche tempo, era riuscito a far fronte ai creditori. Poi, il 4 settembre, aveva ceduto. Gli era stata notificata un'ingiunzione di sfratto per morosità dall'appartamento di via Macedonia 54, preso in affitto, per 200 mila lire al mese, poco meno di un anno fa. Aveva ottenuto una proroga al 24 dello stesso mese. Ma non era riuscito a «tamponare la falla», e sabato scorso, alle due del pomeriggio, aveva telefonato al padrone di casa. Due camion si sono presentati in via Macedonia: uno ha caricato le suppellettili d'uso, l'altro i mobili di famiglia custoditi, fino a quel momento, in cantina. Il tutto con destinazione Torvajanica.

Come gli eredi del più grande, dopo Caruso, artista lirico italiano, si siano ridotti a trasmigrare da un'abitazione all'altra lo aveva spiegato, un mese fa, Enzo Gigli, in un intervista al «Messaggero», dando la colpa dello «sfacelo» alla persecuzione del fisco. «*Solo per le tasse* — disse — *abbiamo dovuto pagare oltre mezzo miliardo. Per fare un esempio, mio padre nel '55 pagava di imposta di famiglia 11 milioni l'anno: ebbene questa somma, maggiorata di tre milioni, è stata iscritta a ruolo, per me e mia sorella Rina, pure per gli anni successivi e a nulla sono valsi i ricorsi che abbiamo fatto*».

Fino a che la salute lo aveva sorretto, Enzo Gigli aveva lavorato come perito agrario, guadagnando un buono stipendio. Una volta ammalatosi, non potendo più viaggiare, s'era messo a dipingere, sperando di farsi una buona clientela. Ma anche qui, la malasorte s'accanì contro di lui.

Dovette alienare a poco a poco tutti i beni (ville e terreni, per cominciare) acquistati da Beniamino Gigli con i guadagni della sua attività artistica in Italia e all'estero. Un limone spremuto fino all'ultima goccia. «Magari — aggiunge Enzo Gigli — *avessi potuto contare sui miei quadri. Non ho avuto fortuna nemmeno in questo campo. Molti premi e poche vendite. E quando recentemente sembrava che potesse cominciare ad andarmi bene, ho subito un incidente stradale che mi ha costretto a rinunciare ad alcune buone ordinazioni*».

Enzo Gigli ha sperato fino all'ultimo di poter far fronte ai suoi impegni con il padrone di casa e i creditori. Non è stato possibile. Il fisco ha bloccato anche i diritti d'autore dei dischi incisi dal padre. «*Eppure* — è il suo amaro commento — *mio padre ha dato lustro a questo Paese. Si poteva avere più comprensione verso i suoi eredi. Mia sorella Rina non ha proventi e mia madre riceve una pensione soltanto di 90 mila lire al mese*».

Non si sa ora che cosa faranno i Gigli. Tramite l'avvocato di famiglia, hanno orgogliosamente dichiarato di non volere aiuti. Ma sembra che il mondo della lirica voglia intervenire.

r. s.

Il grande tenore

Sono di "Lotta continua„

Arrestati: picchiarono il padrone della Rolls

FIRENZE — Due studenti, militanti di «Lotta continua», Francesco La Rosa, 19 anni, e Massimo Alaimo, 18 anni, sono stati arrestati per rapina pluriaggravata, danneggiamento, lesioni aggravate continuate e porto abusivo di coltello, su ordine di cattura del sostituto procuratore Cariti.

Il magistrato li ha ritenuti responsabili di un episodio avvenuto venerdì scorso ai danni dell'avv. Pompeo Magno, 65 anni, di Roma, che fu aggredito, insieme alla moglie Giuliana e alla figlia Maria, in piazza Santa Croce.

L'avv. Magno e i suoi congiunti, a Firenze per un congresso internazionale, mentre stavano risalendo sulla loro automobile, una «Rolls-Royce» parcheggiata nella piazza, furono aggrediti da una ventina di giovani che li attendevano vicino alla vettura. Dopo averli malmenati, uno del gruppo strappò anche la borsetta alla signora Magno, rubandole una parte del contenuto (un paio di collane e alcuni anelli di brillanti).

Nel corso dell'istruttoria, dopo le indagini dell'ufficio politico della questura e del nucleo investigativo dei carabinieri, il magistrato ha ordinato anche l'arresto provvisorio per falsa testimonianza di due ragazze, Simona Badelli, 17 anni, di Città di Castello (Perugia), e Maria Ilde Tassinari, 18 anni, di Firenze, iscritte a «Lotta continua». Il dott. Cariti deciderà dopo un ulteriore interrogatorio, stasera, se trasformare l'arresto provvisorio in ordine di cattura o se porre le due ragazze in libertà.

L'episodio, del quale sono stati imputati i giovani militanti della sinistra extraparlamentare ricorda un analogo fatto accaduto mesi fa, quando una «Rolls Royce» fu incendiata nei pressi della stazione di Firenze. *(Ansa)*

BORSE OGGI

Mercato debole, nuove perdite

TORINO — Ancora una seduta improntata a debolezza per il mercato azionario. Sebbene le perdite segnate oggi siano state più limitate e contenute, la quota ha ulteriormente perso terreno e in particolare i meccanici ed i chimici sono stati i comparti che hanno accusato i cedimenti più marcati. Si sono invece mossi al rialzo, sia pure con variazioni positive non molto significative, alcuni bancari ed assicurativi, la Rumianca e la Sme.

Nel comparto obbligazionario, niente di nuovo da segnalare se non una ulteriore riduzione dell'attività.

Montedison 1-1-1974 340; Borgosesia risparmio 6000; diritti Gilardini 131; Italcevi 53; Toro ordin. 3850; Toro privil. 1010.

BORSA CONTINUA — Fiat or. 1523, 1520, 1510, 1513; priv. 896, 898, 894, 894.

LE AZIONI A TORINO

	4-10	5-10
ALIMENTARI		
Alivar	1370	1320
Eridania	1980	1880
Florio	272	268
Unidal	640	640
Romana Zucchori	341	345
Venchi Unica	210	208
BANCARIE		
Banco Roma	13000	12950
Comit	17000	17000
Credito It.	1830	1833
Interbanca priv.	12300	12300
Mediobanca	70300	70800
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1170	1170
Eternit	1230	1230
Eternit pref.	1580	1580
Fornaci Riunite	1830	1860
Unicem	3925	3900
CHIMICI - IDROCARB. - GOMMA		
ANIC	475	468
Italgas	680	655
Liquigas	175	172,25
Liquigas priv.	156	156
Mira Lanza	30000	29900
Montedison	393	390
Monted. Gemina	307	317
Paramatti	520	505
[illegible]	700	715
Rumianca	1800	1710
SAFFA	5700	5580
SAIAG	1470	1460
Schiapparelli	245	249
COMMERCIALI		
Rinascente	35	34
» priv.	38	38
Sllm Genova	2830	2830
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	500	500
Beni Imm. It. priv.	350	340
Beni Stabili	2680	2600
Cond. Acqua Roma	398	398
Generale Imm.	130	130

	4-10	5-10
Ind. Agr. Villaria	4000	4000
Ivim	3400	3400
Risanamento	4000	4000
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	8800	8450
» » priv.	3800	3950
Latina	690	675
Latina priv.	650	550
Generali	39350	39100
RAS	69300	69500
S.A.I.	5550	5380
Toro Ass.	11800	11200
Toro Ass. priv.	4250	4350
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	380	380
Autostrada To-Mi	1795	1795
Far. Co.	196	189,50
Italcable	2450	2450
N.A.I.	2300	2315
SIP	1303	1286
Torino-Nord	70	66
FINANZIARIE		
Bastogi	977	977
Finsider	247	241
GIM	2000	2000
IFI priv.	1810	1800
IFI	4490	4400
Invest	2040	2065
La Centrale	7750	7350
Mittel	1410	1350
Piemonte Finanz.	2400	2380
Pirelli & C.	1400	1400
Pirelli S.p.A.	1008	1008
S.A.R.O.M. fin.	1130	1130
S.T.P.A.	600	600
S.M.E.	830	835
STET	1500	1487
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	480	484
Marelli & C.	395	395
Fan Electric	—	—
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT *	—	—
» priv. *	—	—
Cadagnotti	1337	1337
Gilardini	3100	3250

	4-10	5-10
Graziano & C.	1210	1210
Nebiolo	88,50	90
Olivetti	1075	1085
» priv.	880	874
Westinghouse	2600	2600
MINERARIE METALL.		
Dalmine	690	690
Fornara & C.	610	630
Italsider	368	363
Metalli	2065	2000
Talco & Grafite	20900	20900
Terni	300	300
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	8850	8750
» priv.	4400	4400
Cartiera Italiana	364	358
TESSILI		
Cot. Cantoni	6000	6000
Fisac	1580	1580
Borgosesia S.p.A.	5700	5500
Borgosesia Risp.	5700	6000
Montefibre	47	47
» » pr.	50	50
Viscosa	1140	1130
» priv.	750	755
DIVERSI		
Acque pot. TO	610	610
Cim	1700	1700
CIR	4200	4000
Facchetti	65	68
OBBL. CONV. A TERMINE		
B.U. 73/83 7%	66,75	67,75
G.I.M. 73-78 7%	73,25	73,25
Pirelli 68/84 5%	69,25	69,25
Med. Fingest 7%	100,50	100,50
Med. C. Erba 7%	70,75	70,75
» Viscosa 7%	93,25	90,50
Med. S. Spirito 7%	84,75	84,75
Med. Montefibre 7%	85,75	86,75
Metalli 67 6%	88,25	88,25
Liquigas 7% '70	70,25	70,25
» » '71	73,25	73,25
» » '72	69,75	69,75
» 7% '73	66,75	66,75
Id Stat 7%	69,25	67,75

Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

Borsa ancora in fase negativa. Dopo la secca perdita della vigilia, il mercato azionario ha tentato oggi inizialmente di sostenere la quota su livelli di maggiore resistenza; ma i buoni propositi non sono bastati e dopo un'apertura resistente, la quota ha iniziato la marcia a ritroso senza trovare argini difensivi anche sui valori chiave.

Al listino si è avuto un nuovo tentativo di difesa specie dei valori primari, ma sono proprio questi invece che nelle ultime battute hanno finito per sopportare le maggiori falcidie: tra questi anche le Fiat a 1500 lire, Montedison, Olivetti, Pirelli S.p.A. ed altri valori industriali; in netta flessione anche i valori assicurativi, finanziari e immobiliari. In queste condizioni c'è da porsi la domanda: per quanto tempo resisterà la Borsa? Dopoborsa senza affari. Il reddito fisso ha continuato a retrocedere.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abeille 10600; Aedes 1165; Alitalia 680; Alleanza 20300; Aminta 600; Anic 465; Assicuratr. 180.400; Bastogi 960; B.co Roma 13400; Beni Stabili 2580; Breda 2400; Breda 2175; Brioschi 19100; Burgo 8750; Caffaro 259; Cantoni 5750; Carlo Erba or. 1920; Carlo Erba pr. 830; Cascami 4280; Cementir 1550.

Ciga 1601; Coge 1254; Comit 16.200; Comp. Milano or. 5330; Comp. Milano pr. 4001; Comp. Toro or. 11.250; Comp. Toro pr. 4320; Cond. Acqua 372; Credit 1880; Cucirini 3970; Dalmine 684; De Ferrari 1665; Donzelli 1470; E. Marelli 495; Eridania 1900; Eternit 1220; Falk or. 4590; Falk pr. 3930; Fiat or. 1500; Fiat pr. 881.

Finmare 124; Finsider 239; Fisac 1530; Fond. Incendio 5430; Fond. Vita 17.400; Generalfin 1255; Generali 39.350; Gim 2000; Ginori 210; Ifi pr. 1900; Ifi 4340; Imm. Roma 130; Iniziativa 2930; Interbanca 12.300; Invest 2033; Italcable 2525; Italcementi 16.720.

Italgas 666; Italsider 363; La Centrale 7480; Lanerossi 558; L'Ausiliare 3960; Lepetit or. 8720; Lepetit pr 5840; Linificio 603; Liquigas 172,50; Magneti M. 470; Magona 1475; Marzotto 1100; Mediobanca 71.500; Metalli 2001; Mira Lanza 29.870; Mittel 1250; Mondadori pr. 960; Montedison s.s. 377; Montefibre or. 40; Montefibre pr. 50.

Nebiolo 85; Nord Milano 645; Olcese 72; Olivetti or. 1085; Olivetti pr. 871; Pacchetti 70,50; Pertusola 1270; Pierrel 717; Pirelli e C. 1398; Pirelli S.p.A. 1002; Pozzi or. 1170; Ras 68.700; Rinascente or. 34; Rinascente pr. 37,25; Risanamento 3950; Romana Zuc. or. 336; Romana Zuc. pr. 300; Rotondi 92.380; Rumianca 1810.

Sai 5210; Sarom 1184; Silos 2231; Sip 1292; Sme 846; Stampati 4080; Standa 4200; Stet 1485; Tecnomasio 264,75; Terni 306; Tilane 345; Tosi Franco 9920; Trafilerie 771; Un. Manifat. 13980; Viscosa or. 1158; Viscosa pr. 741; Westinghouse 2685.

Sarà più basso il nuovo scatto della contingenza

ROMA — Il prossimo scatto di contingenza potrebbe essere meno pesante del precedente (nell'agosto scorso sono scattati ben sette punti): è quanto lasciano prevedere i primi calcoli fatti all'Istat dalla commissione per l'elaborazione dell'indice sindacale del costo della vita.

La commissione ha preso in esame i dati di agosto, il primo dei tre mesi considerati per il calcolo dello scatto che entrerà in vigore a novembre. L'indice sindacale in quel mese ha raggiunto il valore di 131,80 con un aumento dello 0,5 per cento su luglio; si registra dunque un relativo rallentamento dell'indice.

REDDITO FISSO A TORINO

	4-10	5-10
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	89,30	89,30
Redimibile 3½%	97,30	97,30
Ricostruz. 3½%	87,33	88 —
» 5%	[illegible]	95,80
Pr. R. 5% Trieste	90 —	90 —
Rif. Fond. 5%	95 —	95 —
Pr. R. 5% Tr. '54	91 —	91 —
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	77,50	77,50
» » '68	77 —	77 —
» » '69	80,50	80,50
» 6% '70	82,50	82,50
» » '71	83 —	85 —
» » '72	82 —	82 —
» 9% '75	94 —	94 —
» '70	—	—
B.T.N. 9% '77	96,90	97,20
» '78	86,40	86,30
» 5½% '79	85,50	85,50
» » '80	82,30	82,30
» » '82	80,50	80,30
B.T.O. 7% '78	89,80	89,80
» 9% '79	88 —	88,80
» » '79 II	88,50	88,80
» » '80	88,20	88,60
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	73 —	73 —
» » '65 II	74,50	74 —
» » '66 I	70 —	69,25
» » '66 II	70 —	69,50
» » '67	68,80	68,75
» » '68 I	66,50	66,50
» » '68 II	65,40	65,40
» » '69 I	66,40	66,40
» » '69 II	64,50	64,50
» 7% '70	77,90	77,25
» » '71	74,75	73,50
» » '73 I	72,10	71,70
» » '73 II	61,90	64,90
» » '73	66,70	64,75
» » '74 ind.	90,30	98,25
» 10% '75	99,30	98,50
» Europa 6%	86,50	86,50
IRI 6% '64	76,50	78 —
» » '65	76,40	76,40
» Alfa 7% '70	72,50	72,50
Snia 5½% '65	67,30	67,30
» » '67	61,50	63,30
Autostrade 6% '68 I	67,30	67,30
» » '68 II	69 —	67,60
» » '69	65,80	65 —
» 7% '71	73 —	73 —
» » '72	69,30	68,90
» » '73	68,50	68,50
OO.PP. 5%	59 —	58 —
» 5½%	58 —	57,50
» 6%	56 —	56,50
» 7%	62,80	61,50
» '74 8%	64,50	64,50
» '73 8%	64,50	67 —
» I.St. 7% 1°	71,80	71,80
» » » 2°	72,70	71,50
» » » 3°	71 —	71 —
» » » 4°	71 —	71 —
» » » 5°	72,20	72,20
» » » 6°	71 —	72 —
[illegible]	[illegible]	[illegible]

	4-10	5-10
OO.PP. I.ST. 6% 8°	87 —	87 —
» Anas 6% '66	58,50	58 —
» » 7% '72	67,75	62,50
» Aut. 6% 1°	61 —	60 —
» » 7% 1°	64 —	64 —
» » » 2°	64 —	64 —
FF.SS. 6% '65 I	70,50	70,50
» » '65 II	71,25	71,75
» » '66 I	73,80	72,80
» » '66 II	70 —	70,50
» » '67	69 —	69 —
» » '69 I	63,70	63,70
» » '69 II	79,80	79,80
» » '70	69,90	69,50
» 7% '71	72,25	70,50
» » '72 I	73,60	73,60
» » '72 II	70,50	70,50
A.F.S. 6% '67	71,50	71,50
» » '68	67,60	67,60
» » '69	72 —	73 —
» 7% '70	71,80	70,90
» » '71	78 —	78 —
» » '72 I	77,50	77,50
» » '73	76,80	76,80
» 6% '74	89 —	89 —
» 6% '75	96 —	98 —
P.Verde 6% Sp. 1°	73,80	75,80
» » » 2°	70,75	70,75
» » » 3°	69 —	69 —
» » » 4°	73,45	73,45
» » » 5°	71,50	71,50
» » » 6°	68 —	68 —
» » » 7°	86,30	86,30
» » » 8°	65 —	65 —
» 7% I	71,30	71,30
» » II	70,50	70,50
Idro vent. 5½%	85 —	85 —
» » 6%	65,80	65,80
» » 7% 1°	73,40	73,40
» » » 2°	68 —	68 —
» » » 3°	67 —	63 —
» » » 4°	66,50	66,50
» » » 5°	71 —	71 —
» » » 6°	64,40	64,50
IMI 7% XXVIII	70,50	70 —
» » XXIX	71,40	68 —
» » XXX	97 —	97 —
» » XXXI	89,75	89,50
» » XXXII	80,20	80,20
» » XXXIII	68,50	68,50
» » XXXIII co.	84 —	84 —
» » XXXIV	72,20	72,20
» » XXXV	72 —	72 —
» » XXXVIII	69 —	69 —
» » XXXIX	70,50	70,50
» » XL	94 —	94 —
IMI XLI 8%	71 —	71 —
» XLII 8%	70,30	70,30
» XLIII 8%	79,30	79,30
» XLIV 8%	97,20	97,20
» XLV 8%	78,10	76 —
» s.s. '64 I.V.	79,30	77 —
[illegible]	[illegible]	[illegible]

	4-10	5-10
Olivetti 7% '58	94 —	94 —
Olivet. 6½% '59	90,50	90,50
» 5½% '62 1°	80,70	80,70
» 5½% '62 2°	83 —	83 —
It. Gas 5½% '61	78,50	78,50
Rumianca 5½% '60	84 —	84 —
» » '62	83,50	85,50
Viberti 7% '59 I	92 —	92 —
» » » II	89 —	89 —
Fornara 7% '56	—	—
RIV 5½%	67,80	67,80
Lancia 5½% '60	93,50	93,50
» » '62	82,50	83,50
Ferpal 6%	79 —	79 —
Torino-Savona 5½	84,80	84,80
Tr.G.S.Bern. 5½	81 —	81 —
Cart. It. 5½ '63	78,50	78,50
Invetra 6% '64 9°	83,50	83,50
» » » 10°	87,75	87,75
» » '65 11°	83,50	83,50
» » '66 12°	80 —	80 —
» » '67 13°	76,50	76,50
» » » 14°	78,80	78,80
» » '68 15°	78,50	78,50
» » '69 16°	76,20	76,20
» 7% '70 17°	73,75	73,75
» » '71 18°	73,80	73,80
» » » 19°	71,80	71,80
» » » 20°	71,30	71,30
» » » 21°	71,30	71,30
» 8% » 23°	90 —	90 —
Torino 6% '62	82 —	87 —
» Acqu 6% '60	71 —	71 —
» » » '62	—	—
S. Paolo 5%	84,75	84,75
» 6% conv.	69 —	69 —
» 6%	68,10	68,10
» O.P. 6% conv.	67,30	67,30
» » 6%	67,30	67,30
Credito Fond. 5%	79 —	79 —
C.I.S. 7% '70	73 —	73 —
» » '71 1°	105 —	105 —
» » » 2°	73 —	73 —
» » '72	72,50	72,50
» » '73	74 —	74 —
C.F.Fidn. V.A. 6%	66,10	66,10
OBBLIG. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (1)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	63,50	62,50
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	68 —	67,50
Rumianca 6%	113 —	113 —
Pirelli S.p.A. 5%	69 —	69 —
Med. Fingest 7%	100 —	100 —
Med. C. Erba 7%	70,50	70,50
» Viscosa 7%	93 —	90,25
Med. Sip 7%	67,50	67 —
» S. Spirito 7%	84,50	84,50
» Montefibre 7%	65,50	66,50
Metalli 6%	88 —	88 —
Liquigas 7½% '70	70 —	70 —
» » '71	73 —	73 —
» 7½% '73	69,50	69,50
GIM 6%	[illegible]	[illegible]

CHE TEMPO FARÀ

ROMA — L'ufficio meteorologico del ministero della Difesa comunica le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alla mezzanotte.

Situazione: Una perturbazione che si estende dalle regioni settentrionali italiane a quelle centrali e al Canale di Sardegna si muove verso levante presentandosi più attiva nella sua parte settentrionale.

Tempo previsto: Sulle regioni settentrionali, sulla Toscana, sulle Marche e sull'Umbria in prevalenza coperto con pioggia e temporali. Nel corso della giornata possibili schiarite ad iniziare dal Piemonte. Su tutte le altre regioni nuvolosità irregolare con qualche pioggia o temporale. Detti fenomeni saranno più frequenti sull'Abruzzo, sul Molise e sulla Sicilia.

Temperatura: in diminuzione.

Venti: Sulle regioni settentrionali deboli da Est con raffiche di vento nelle zone temporalesche, sulla Sardegna e sulle regioni dell'alto e medio versante tirrenico: deboli o moderati da Ovest nelle altre regioni: deboli intorno a Sud a provenire da Ovest sulla Sicilia, sulla Campania e sulla Calabria.

Mari: Generalmente mossi.

In Italia		
Ancona	+18	+23
Bari	+19	+27
Bologna	+12	+25
Bolzano	+13	+22
Cagliari	+18	+23
Catanzaro	+17	+26
Campobasso	+15	+19
Catania	+17	+28
Firenze	+12	+24
Genova	+16	+21
L'Aquila	+12	+22
Milano	+10	+15
Messina	+20	+25
Napoli	+18	+24
Palermo	+22	+26
Perugia	+10	+21
Pescara	+16	+28
Potenza	+10	+21
Reggio Calabria	+19	+27
Roma	+15	+26
Trieste	+17	+21
Venezia	+15	+21

All'estero		
Amsterdam	+14	+17
Atene	+20	+28
Berlino	+10	+15
Bruxelles	+ 7	+18
Copenaghen	+12	+13
Francoforte	+10	+17
Ginevra	+11	+18
Helsinki	+ 2	+12
Honolulu	+22	+20
Kiev	+ 2	+11
Lisbona	+16	+23
Londra	+11	+17
Madrid	+ 8	+20
Messico	+12	+25
Miami	+19	+28
Mosca	0	+ 5
Rio De Janeiro	+13	+21
Singapore	+23	+31
Teheran	+13	+28
Tel Aviv	+18	+28
Vancouver	+11	+14
Vienna	+14	+22

TEMPERATURE DI TORINO

massima +18,6
minima +11,2
media +14,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1011 mb; temp. +11,4; umidità 88%. Cielo sereno. Temperatura massima +17,0, minima +8,8, media +13,6. Previsioni: cielo nuvoloso con strati di nebbia. Venti deboli.

STAMPA SERA
Direttore responsabile
Ennio Caretto

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bortola, Secondino Riolfo
Direttore amministrativo
Carlo Masseroni

© 1976 Ed. LA STAMPA S.p.A.

Dopo l'uccisione del consigliere del re

Repressione in Spagna

MADRID — E' scattata la repressione. Il governo franchista risponde con un immediato giro di vite al fulmineo attentato in cui sono rimasti uccisi il consigliere del re Juan Maria de Araluce Villar, il suo autista e tre poliziotti della scorta. Il consiglio dei ministri si è riunito d'urgenza nella tarda serata di ieri: si parla di misure molto drastiche, quale il ritorno della Guipuzcoa (la regione di cui è capoluogo San Sebastiano, teatro dell'attentato) allo stato d'assedio. L'episodio sembra comunque destinato a far crescere la tensione, già così alta.

La strage è stata rivendicata da un gruppo dissidente dell'Eta, l'organizzazione separatista che da molti anni si batte per l'indipendenza delle province basche. L'obiettivo sembra, per lo meno a prima vista, essere stato scelto con cura: de Araluce, cinquantanovenne, pilota dei falangisti nella guerra civile, era noto per le sue posizioni intransigenti di destra ed era tra i più giovani ed attivi componenti del consiglio del regno, l'organismo (escogitato da Franco per controllare, attraverso i suoi fedelissimi, tutta la politica spagnola) che più si era opposto al programma di riforme varato dal re Juan Carlos dopo la morte del Caudillo.

Ma — secondo certi osservatori — al di sotto dell'apparentemente chiaro episodio, ribolle una situazione molto più confusa. La Spagna è, da alcuni mesi, in una di quelle condizioni critiche in cui tutto, e il contrario di tutto, può essere vero. L'estrema destra in questo momento ha interesse a pescare nel torbido, a creare o alimentare la tensione, per ostacolare il processo evolutivo della Spagna e la sua uscita, 40 anni dopo la guerra civile, dal duro regime franchista.

In questa possibile «strategia della tensione», l'assassinio di de Araluce può essere una preziosa tessera di mosaico. La maggior parte dei morti, sinora, sono di parte democratica.

c. sa.

Germania: i liberali dicono no a Kohl

BONN — Il ministro degli Esteri Hans Dietrich Genscher ha annunciato di aver formalmente respinto la proposta del leader cristiano democratico Helmut Kohl di formare col partito liberale, di cui Genscher è il leader, un governo di coalizione.

Genscher ha dichiarato che il suo partito ha deciso di non rompere la coalizione con il partito socialdemocratico del cancelliere Helmut Schmidt nonostante i risultati delle elezioni parlamentari di domenica.

I liberali sono ancora una volta in una posizione chiave per la formazione del governo.

(Associated Press)

Stammati a Manila

Segue da pag. 1

sore Stammati e quello del segretario al Tesoro americano Simon.

Il sen. Stammati ha illustrato gli aspetti della fragile economia italiana ed i rimedi adottati dal governo per far fronte alla situazione. Dopo avere affermato che le difficoltà incontrate dall'Italia nell'azione di politica economica derivano principalmente da un cambiamento nella situazione economica globale, il ministro ha detto che, sulla base delle più recenti stime, è possibile prevedere per il 1976 un aumento del 4,5 per cento del prodotto nazionale lordo, un tasso di inflazione non superiore al 17 per cento, un deficit nella bilancia dei pagamenti non inferiore a 2 miliardi e mezzo di dollari (duemila miliardi di lire).

L'alto tasso inflazionistico — ha aggiunto — è dovuto in non piccola parte all'acuto deprezzamento della lira; il deficit della bilancia dei pagamenti è insostenibile. Ha poi illustrato in particolare il programma presentato dal governo al Parlamento per ridurre la spesa pubblica, difendere la nostra moneta, ristabilire l'equilibrio con i conti esterni, ridurre il debito pubblico.

Il segretario al Tesoro Simon, che ha peraltro garantito l'appoggio americano all'Italia (si dice che il nostro governo si sia consultato con Washington sulla «grande austerità») ha genericamente ammonito i Paesi in difficoltà finanziarie a non premere con richieste di prestiti sul Fondo monetario. «La cancellazione dei debiti o un rinnovo di prestiti proposti da alcuni — ha detto —, se applicati su vasta scala ridurrebbero i crediti a disposizione di molti Paesi».

IN BREVE

Per la strage dell'Italicus interrogato il superteste

BOLOGNA — In relazione alla strage dell'Italicus, il giudice istruttore Angelo Vella ha interrogato Aurelio Fianchini, il superteste che con le sue rivelazioni ha provocato i mandati di cattura contro Mario Tuti, Luciano Franci e Pietro Malentacchi.

Contadina uccisa da una sbucciamandorle

BARI — Un'orribile morte ha fatto ad Altamura, in provincia di Bari, la contadina Maria Cristallo, 58 anni, abitante in via Lombardia 4.

La donna passava vicino ad una macchina sbucciamandorle installata in un fondo di proprietà del marito, Francesco De Nora, in località Pagliara, a cinque chilometri da Altamura. Un lembo del vestito si è impigliato in un ingranaggio della macchina, azionata da un trattore. Maria Cristallo è stata trascinata e maciullata. E' morta dissanguata.

Alla raccapricciante scena hanno assistito impotenti il marito della vittima, i figli Nicola e Cosimo ed altri parenti che si trovavano sul posto per la raccolta delle mandorle.

Tredicenne abortisce: arrestata la madre

RIETI — E' stata disposta l'autopsia di un feto dato alla luce da una tredicenne per verificare se si tratti di un aborto procurato. Il feto è stato dato alla luce, in circostanze ancora da chiarire, da una ragazzina di 13 anni.

L'ordine di fare l'autopsia è stato dato dal sostituto procuratore della Repubblica di Rieti, dottor Lelli, che ha anche disposto l'arresto della madre della ragazzina, che ha altri nove figli.

La vicenda di un magistrato d'assalto nel 1862

I SAVOIA ALLEATI alla mafia siciliana

Guido Giacosa, padre del commediografo, fu incaricato di recarsi a Palermo per indagare su un'oscura catena di delitti - Ma quando l'inchiesta giunse al culmine, a bloccarlo sarebbe intervenuta la "ragion di Stato" sabauda... - Sciascia ne ricaverà un libro

FILIPPO IVALDI

E' di questi giorni la notizia ufficiale (*La Repubblica*, 23 settembre) di un nuovo romanzo di Leonardo Sciascia, una sorta di « giallo storico » ambientato nella Palermo del 1862, al centro del quale sarà la figura e l'attività di un magistrato canavesano, Guido Giacosa, padre del commediografo Giuseppe.

Nel 1862 il governo di Torino incaricò l'allora procuratore Giacosa di recarsi a Palermo per indagare su un'oscura catena di delitti che oggi verrebbero definiti di « stampo mafioso ». Il magistrato si accinse al delicatissimo compito con estrema decisione, riuscendo ad individuare e far condannare buona parte dei colpevoli. Ma allorché l'inchiesta giudiziaria giunse al suo culmine, e cioè alla scoperta del mandante che risultò essere il potente principe Romualdo Trigona di Sant'Elia, l'intraprendenza dell'inquirente dovette arrendersi di fronte a un groviglio di ostacoli che impedirono di fare luce completa sulla vicenda, e costrinsero il magistrato a rientrare a Torino praticamente sconfitto.

Ma sconfitto da chi? Questo uno degli interrogativi più appassionanti, al quale si può tuttavia dare fin da ora una risposta sommaria. Il principe di Sant'Elia, infatti, era stato nominato da poco senatore del Regno, e sembra che siano state proprio le autorità piemontesi dell'epoca a porre una specie di « veto » alla sua incriminazione. Se ciò risultasse vero — e il romanzo di Sciascia dovrebbe dimostrarcelo — ci troveremmo in presenza di una sorta di tacita alleanza fra la mafia dell'isola e la « ragion di Stato » sabauda, un'alleanza paradossale e degna appunto di un sigillo di sconcertante interesse storico-politico. La tesi di questa vera e propria collusione è contenuta in un opuscoletto scritto dalla pronipote del magistrato, Nina Ruffini, e pubblicato nel 1976 dal « Centro studi piemontesi ». Alla luce di questo scritto — che ha fornito a Sciascia lo spunto per il suo romanzo — Guido Giacosa potrebbe essere definito un magistrato « d'assalto ».

Nato a Colleretto nel 1825 egli si laureò giovanissimo in giurisprudenza per intraprendere poi la carriera di magistrato. Nel '48 gli era nato il primogenito, Piero, e nel '51 aveva avuto il secondo figlio, Giuseppe (il futuro commediografo). Fu Piero che all'età di nove anni accompagnò il padre in Sicilia, appunto nel '62. L'isola era stata appena annessa al regno dei Savoia dopo l'impresa dei Mille. Ma le nostalgie borboniche erano ancora assai radicate fra una parte dell'alta aristocrazia, del clero e anche della povera gente. Da qui il serpeggiare di un «ribellismo» che si intrecciava con la delinquenza comune, dando luogo a vere e proprie ondate terroristiche.

Fu in questo clima che il procuratore torinese prese ad operare con la ferma decisione di servire la causa del suo re, ma soprattutto quella della giustizia. Egli cominciò a guardarsi attorno con acuto spirito di osservazione e con la tenacia dell'inquirente di razza. Dalle lettere che scriveva alla moglie, la quale era rimasta a Torino col figlio Giuseppe, traspare il disagio provocato in lui dallo impatto traumatico con quella sconcertante realtà, isolana, così diversa e lontana da quella piemontese.

Era l'epoca in cui Palermo sembrava soggiogata dalla presenza di Garibaldi, che il freddo e metodico procuratore Giacosa non aveva mai visto di persona e che adesso aveva tutto l'agio di avvicinare e di conoscere. « *L'ho veduto e ho sentito la sua voce* — scrive in una di queste lettere — *al circo "Guillom" dove gli avevano preparato una loggia appositamente. Egli entrò alle otto seguito da dieci o undici persone, chi in militare, chi in borghese, che probabilmente saranno i suoi gentiluomini di camera. Era vestito col suo camiciotto rosso, con sopravi una specie di talma o beduina color, mi parve, cinericcio e con un piccolo sombrero in capo. Visto in grosso mi parve somigliantissimo ai ritratti infiniti che di lui esistono; non è alto di statura, cammina a mo' di pagliaccio ed ha la barba che secondo me è più rossa che bionda* ».

Questo singolare e sospettoso osservatore viene però colpito soprattutto dall'entusiasmo popolare che esplode in frenetici « Viva Garibaldi » e in grida di incitamento: « A Roma e a Venezia », « *In quel frattempo* — nota ancora Giacosa — *ho udito distintamente Garibaldi rispondere (bisogna che io renda questa giustizia alla verità): "Sì a Roma e a Venezia, ma con Vittorio Emanuele", al che l'uditorio rispose: "a Roma e a Venezia con Garibaldi"* », e qui lo scrivente esclama sconsolato: « *il Vittorio Emanuele nella bocca dei buoni palermitani era soppresso* ».

Gli è che il magistrato piemontese era stato un fervente ammiratore di Cavour, tanto che quando questi era morto, l'anno prima, avendo appreso la notizia per strada a Torino, si era precipitato a casa e abbracciando la moglie ripeteva: « *A l'è mortije Cavour, Paolina, pôvra Italia* ». Adesso questo entusiasmo per Garibaldi lo stordiva e lo turbava non poco. Ma su queste preoccupazioni di ordine tutto così politico, avevano tosto il sopravvento quelle più attinenti al suo mestiere di magistrato. La lotta al crimine si faceva sempre più difficile. In una sola notte — quella dell'1 ottobre 1862 — ben 11 persone venivano pugnalate a Palermo. Una strage! Ma di che matrice? Dove finiva la « sfida » provocatoria contro le autorità piemontesi e dove cominciava la ferocia delle «cosche»? Erano interrogativi drammatici, e tuttavia il magistrato non solo non disarmava ma acquisiva sempre più la certezza di essere sul punto di cogliere successi decisivi.

Scriveva infatti alla moglie: « *Qui da lungo tempo non si sa che cosa sia giustizia e i reati che si commettono sono orribili. Lo crederesti? Se la cosa va bene (va bene!) in queste due quindicine otto persone dovrebbero essere condannate a morte, e non ho ancora preparato i progetti più gravi* ».

Era dunque convinto di avere in mano il bandolo della tragica matassa. Infatti il principe di Sant'Elia veniva smascherato; ma fu appunto qui che cominciarono per il procuratore Giacosa le maggiori difficoltà. Il governo di Torino, preoccupato per l'intraprendenza e la ostinata determinazione del magistrato, cominciò ad ammonirlo: andasse piano e cauto nelle indagini e stesse attento a non calpestare i piedi ai potenti dell'isola. Il fatto è che, come scrive la Ruffini « *a Torino non avevano alcuna intenzione di lasciare incriminare il principe. Una simile incriminazione, infatti, avrebbe significato la pubblica ammissione del madornale errore compiuto allorché era stato proposta al re la nomina di un senatore che si era poi rivelato appaltatore di delitti* ».

Il magistrato si batté fino all'ultimo contro queste ipocrisie diplomatiche. « *Noi* — scriveva — *non abbiamo badato alla qualità delle persone, ai loro precedenti, alla loro dignità, abbiamo dimenticato il principe e il monsignore, il facchino e il guardiaplazze per ricordarci solo che tutti erano eguali davanti alla legge e che contro tutti pesavano uguali indizi che la nostra coscienza credevamo sufficienti e gravi, e quindi a tutti era dovuto eguale trattamento* ». E ancora: «*Scindere questa causa non si può, esumarne solo ciò che si riferisce agli altri ed eliminare ciò che riguarda il Sant'Elia è impossibile. Accusare, giudicare, condannare forse gli uni mentre l'altro confuso nelle stesse prove, menzionato negli stessi documenti, oppresso dagli stessi argomenti se ne va libero, onorato e potente sarebbe tale un fatto che pregiudicherebbe in modo troppo pernicioso ogni sentimento di giustizia e screditerebbe la magistratura* ».

Era la voce di un uomo che credeva nella giustizia ma che ormai stava perdendo definitivamente la sua battaglia. All'età di 37 anni, forse disgustato dall'esito di quella sua sfortunata missione, abbandonò la magistratura e prese a fare l'avvocato.

Quanti magistrati farebbero altrettanto al giorno d'oggi?

LA PIAZZETTA

Un ballo con sgambetti

di Giorgio De Rienzo

La scuola è appena incominciata, ed è subito caos. Al primo di ottobre alunni e genitori hanno trovato molte facce nuove di insegnanti: nella maggior parte delle scuole (quelle della periferia e della cintura) è avvenuto un quasi totale cambio di guardia. Cosa è successo? C'è stata la mobilitazione di un vasto e proprio esercito di insegnanti: quello dei cosiddetti « diciassettisti » (malaugurante definizione), dei professori cioè che in virtù di un decreto legge hanno maturato il diritto di entrare in ruolo senza concorso.

Entrando in ruolo questi insegnanti hanno potuto scegliere (si fa per dire) le proprie nuove cattedre: ed ecco che c'è stata una manovra di avvicinamento, dalle zone più lontane della provincia, alla cintura di Torino, dalla cintura alla periferia, dalla periferia al centro. Un altro esercito di professori è stato, per contro, mobilitato: è quello dei « perdenti posto », degli insegnanti cioè che ancora non hanno potuto usufruire di quella legge e che saranno costretti, per lasciare il posto ai loro colleghi, a seguire una manovra opposta, dal centro alla periferia, dalla periferia di Torino alla sua cintura, dalla cintura alle zone più lontane della provincia.

Nessuno creda che si tratti di un grazioso minuetto: i due movimenti hanno determinato (e continuano a determinare) una samba scomposta, che ha l'aspetto quasi di una rissa furibonda. La stragrande maggioranza dei « diciassettisti » è insoddisfatta perché ha ottenuto sedi non gradite, gli altri, « i perdenti posto », aspettano inquieti e accigliati il loro destino. E la tragedia è che questi spostamenti massicci vengono a cadere proprio nei giorni d'apertura dell'anno scolastico. A tutt'oggi i « diciassettisti » non sono ancora completamente sistemati: si prevede che lo saranno per il dieci d'ottobre. Dopo, i « perdenti posto » incominceranno il loro viaggio, che durerà per tutto il mese di ottobre. A novembre, forse, si inizierà ad assegnare i nuovi incarichi.

Visto dall'alto, e con animo disinteressato, questa specie di samba, come un ballo di massa, ricco com'è di sgambetti e di spintoni, può anche apparire uno spettacolo divertente. Visto dal basso non può dare che una sensazione di grande sconforto. Perché, senza che lo vogliano, in questa grottesca coreografia vengono coinvolti (privi di biglietto d'invito) migliaia e migliaia di studenti. Questi ragazzi vedranno cambiare i loro professori, oppure, peggio ancora, li aspetteranno invano per qualche settimana, constatando subito, e non importa se con momentanea allegria, che lo Stato, del quale proprio attraverso la scuola dovrebbero imparare ad essere cittadini, non li rispetta: e neppure si pone il problema di rispettarli. Perché poi dovremmo scandalizzarci se, tra qualche mese, o tra qualche anno, questi ragazzi imbratteranno con scritte e disegni i muri delle loro scuole, o ne faranno a pezzi i banchi?

Terrore a Grenoble per il pazzo che si firma "Brigate rosse"

Ne ha già uccisi due minaccia una strage

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
MARIO BARIONA

GRENOBLE — Il maniaco che si firma « Gruppo 666 delle Brigate Rosse », dopo aver massacrato due giovani i cui cadaveri sono stati scoperti sabato scorso e che detiene un altro ostaggio, Olga Moissenko di 18 anni, ha inviato altri messaggi firmati con i quali minaccia il sequestro di un bambino e un attentato che provocherà almeno 50 morti. A Grenoble dove la tragica vicenda si svolge, è il terrore. Le stesse autorità e la polizia non nascondono le loro preoccupazioni.

I messaggi tutti scritti in stampatello maiuscolo sono stati esaminati dagli esperti calligrafi. Il responso è stato unanime: chi scrive è « un paranoico, affetto da periodi di eccitazione durante i quali compie i suoi misfatti, seguiti da lunghe pause. E' astuto e intelligente. Finora non ha commesso alcun errore. E' affetto da una smania smodata di pubblicità, di essere preso sul serio, e di esercitare il suo potere di ricatto ».

« Smania smodata ». Il riscatto che impone per il rilascio di Olga Moissenko (per la vita della quale si trepida in tutta la Francia) ne è un esempio: «Poiché la stessa opinione pubblica se ne frega — *ha scritto* — della vita di Olga abbiamo deciso di imporre una tassa. Questa riguarda la Francia intera. Ciascuno dovrà inviare 20 franchi al "Dauphiné Libéré" che è incaricato della colletta ».

Ricapitoliamo questa incredibile storia che pare tratta di peso da un classico poliziesco. Del « giallo » ci sono tutti gli ingredienti: l'angoscia e il terrore, due cadaveri, un ostaggio che verrà ucciso fra pochi giorni se non si pagherà un riscatto immane e un paranoico lucido ed astuto che si cela dietro una sigla apparentemente politica « Gruppo 666 delle brigate rosse » e aggiunge alle sue richieste un pizzico di romanticheria, chiedendo trasporti gratuiti per tutti gli abitanti di Grenoble e distribuzione di cibo ai meno abbienti. Poi messaggi, telefonate e minacce.

Siamo alla sera del 19 giugno. Due innamorati Muriel Trabelsi e Christian Leroy escono insieme per la prima volta. Vanno vicino a Murier nel bosco di Chamrousse, alla periferia di Grenoble. Hanno acceso la radio (verrà trovata così più tardi) e parcheggiano la macchina all'imbocco di un sentiero. Probabilmente come è accaduto per il secondo sequestro, quello di Olga, il rapitore sbucato dal bosco deve aver chiesto a Muriel di legare il suo compagno. Poi lui stesso lega la ragazza e la fa entrare nella foresta.

21 giugno. Al « Dauphiné Libéré » arriva una prima lettera scritta in stampatello con i documenti dei due sequestrati e la richiesta di 350 milioni di franchi, somma che dovrà essere riposta in una sacca da spiaggia. L'importo favoloso richiesto occuperebbe un volume di 27 metri cubi. Si avanza l'ipotesi di uno scherzo per mettere in ridicolo la polizia e il quotidiano di Grenoble che da molti anni è esposto agli attacchi delle sinistre.

22 giugno. « Gruppo 666 » chiede che la somma sia portata a 400 milioni di franchi e indica dove si trova la « Volkswagen » di Leroy: a pochi metri da dove sabato si scoprono i due cadaveri. Lo stesso giorno il signor Kioulou, sindaco di Echirolles, riceve una lettera di minacce di morte: sarebbe considerati responsabili lui e sua figlia della consegna del riscatto. Compaiono le nuove clausole sconcertanti che ricordano le operazioni dell'« esercito di liberazione simbionese » in California, ai tempi del sequestro di Patricia Hearst: «Che i grandi magazzini di Grenoble distribuiscano viveri e abiti ai diseredati della città per una somma di 44 milioni di franchi e che i trasporti pubblici siano gratuiti fino al 10 luglio ».

7 luglio. Altro messaggio al « Dauphiné Libéré ». Se il prezzo non sarà pagato e le altre richieste accolte, uccideremo Christian e Muriel. Abbiamo prelevato altri tre piccolo-borghesi, in partenza per le vacanze. Riceverete le loro carte d'identità il 7 luglio.

7 luglio. Altro messaggio al quotidiano di Grenoble. Non ci sono documenti, ma si annuncia che i corpi di Christian e di Muriel pendono al capo di una corda ad un albero tra il Colle del Gallo e il Colle della Porta. Si compiono ricerche, ma senza risultato. Scende il silenzio su «Gruppo 666».

24 luglio. Nella notte viene rapita Olga Moissenko, sotto gli occhi del suo fidanzato, Marco Chavot, elettricista di 19 anni. Il sequestro avviene a poca distanza da un cascinale di Murier. Uno sconosciuto col viso mascherato da una calza da donna costringe la ragazza a legare il suo compagno ed a seguirlo nella foresta. Al mattino un colpo di telefono al solito giornale: il « Gruppo 666 » rivendica il rapimento. Depositerà un pacco di lettere ai piedi di un palo di cui dà la posizione. La polizia trova otto lettere indirizzate a personalità di Grenoble. In una di esse c'è una ciocca di capelli di Olga; in un'altra il suo orologio da polso; in una terza le chiavi dell'accensione della sua 204.

28 luglio. Il padre di Olga Moissenko lancia un primo appello e chiede le prove che Olga sia ancora viva. Nessuna risposta. Arriva un altro messaggio, invece. «Gruppo 666» annuncia che presto compirà una azione che costerà la vita a cinquanta persone.

Per smascherare il maniaco la polizia ha in mano pochi elementi: soltanto la descrizione che del rapitore ha fatto Marc Chavot: « E' un uomo snello, piuttosto giovane, alto circa 1,70, con l'accento particolare della regione di Grésivaudan ».

Sabato scorso « Gruppo 666 » rivela dove sono nascosti i cadaveri di Muriel e Christian. La loro morte sembra risalire ad alcuni mesi fa. Se qualcuno ancora non credeva al «mostro» di Grenoble, ora non ci sono più dubbi. E' il terrore. Il sindaco di Grenoble è costretto a lanciare un appello alla calma. Affluiscono da tutta la Francia quattrocento poliziotti, gendarmi e forze speciali in appoggio ai duecento uomini della polizia del distretto.

La caccia al « mostro » si scatena. Le nuove minacce e l'ultimatum della data del 15 ottobre per l'esecuzione di Olga Moissenko non lasciano molto spazio all'inchiesta.

Svezia, il nuovo Parlamento

Stoccolma. Si è aperto il nuovo Parlamento dopo le elezioni del 19 settembre. Nella foto, un momento della cerimonia inaugurale al Riksdag. Il re Carlo Gustavo pronuncia un discorso, al centro c'è il primo ministro uscente Olof Palme e alla destra la regina Silvia. A sin. lo speaker socialdemocratico Allard

GLI ALTRI DICONO

la Repubblica

La ninfomane

La penosa vicenda di Simonetta Simoni, la maestrina più volte ricoverata per turbe psichiche di natura sessuale, è tornata alla ribalta: l'altro ieri è stato arrestato un giovane di 24 anni, Claudio Franciosi, mentre tentava di truffare la maestrina. Il Franciosi si è presentato domenica scorsa in casa di Maria Vanzi, madre della Simoni, dicendo di essere uno psichiatra. Ha aggiunto di essere in grado di curare la ragazza, ma era necessario un consulto negli Stati Uniti: prezzo dodici milioni, di cui occorreva un anticipo di oltre un milione. Franciosi ha anche ottenuto di sottoporre la Simoni a una visita ginecologica. Il giovane ha poi lasciato la casa della Vanzi dicendo che sarebbe tornato. Al ritorno però ha trovato i carabinieri, avvertiti dalla Vanzi.

il Giornale

Ospedali

Milano e Napoli, capitali riconosciute di due Italie che da decenni vanamente si fronteggiano e si inseguono, si sono nei giorni scorsi raggiunte ed eguagliate grazie a un infelice accidente di natura sindacale. Il primo passo l'ha fatto Milano che dopo lustri di benemerenze assistenziali e sanitarie, nutrite di austroungarica remota efficienza e di padana beneficenza privata, è stata costretta a mobilitare una trentina tra fanti e alpini per poter offrire un modesto rancio caldo ai degenti. Gli ospedali stanno diventando tutti eguali, livellati sugli standard più bassi dell'Europa occidentale, egualmente sporchi e mal riforniti, indifesi e inerti di fronte a un'offensiva sindacale che non ha precedenti, per il suo effetto devastante, nella storia del nostro Paese. Gli ospedali affondano, sotto il peso di deficit che la nuova struttura finanziaria e gestionale non ha eliminato.

CORRIERE DELLA SERA

Sinistre europee

Il progresso democristiano in Germania, anche se non decisivo per il rovesciamento della maggioranza, in quanto segue a poca distanza la sconfitta della socialdemocrazia svedese ci impone di chiederci se non si è iniziata una inversione di tendenza generale, valida per l'intera Europa e quindi, forse, anche per l'Italia. E ci si deve domandare se, per qualunque motivo sia avvenuto il mutamento di indirizzo, il fatto stesso che sia avvenuto non possa influenzare la situazione nell'Europa del Sud. In questo settore, e soprattutto in Italia, infatti tutti i movimenti hanno, negli ultimi anni, giocato a favore della sinistra. Questa stessa sinistra però oggi si trova ad affrontare difficoltà non indifferenti sul piano economico e perciò l'esempio nordeuropeo può provocare una reazione critica nei riguardi del recente passato, reazione già nell'aria ma che finora riusciva ad incanalare.

Il Messaggero

Mercanti d'armi

Tra tante voci in rosso che caratterizzano i passivi della nostra bilancia commerciale nel commercio con l'estero, ne spicca una in forte attivo (circa 60 miliardi) e con un incremento del 50% negli ultimi due anni: la vendita di armi. Tra « i mercanti della morte », cioè tra i grandi trafficanti di armi del mondo, l'Italia è sicuramente ai primi posti. Vende un po' meno della Germania federale, un po' più della Cina. E vende a tutti. Dalla Jugoslavia a Singapore, dallo Zaire al Brasile, dallo Zambia all'Arabia Saudita. Al Sud Africa.

L'Italia — così riferisce l'agenzia Adn Kronos — violando l'embargo approvato dall'Onu nel 1965, ha venduto al Sud Africa aerei di vario tipo (Mb 326, P 166, Am 3C), velivoli teleguidati, centrali antiaeree di tiro basate a terra, centrali di tiro per cannoni e missili navali ed armi leggere. La « Selenia » ha inoltre venduto al governo di Pretoria, oltre che al Brasile e Venezuela, il radar tipo Orion.

IL GIORNO

Le "Nemesiache"

Chi sono le « Nemesiache », cioè le ragazze che sono riuscite ad organizzare e gestire autonomamente, all'interno di una « istituzione » come quella degli Incontri internazionali del cinema, le tre mattinate del film femminista, al cinema Filangieri di Napoli? Si è concluso il periodo « catacombale » del femminismo (e le Nemesiache, con « Rivolta femminile », « L'anabasi », il « Demau », sono state all'alba del movimento, nel Sessantotto) e incominciata, scatenata dalla esplosione delle folle femminili nelle piazze, quella che Rudi il rosso ha definito « la lunga marcia attraverso le istituzioni ».

Le Nemesiache intanto erano, sono, bellissime: non è un'osservazione estetizzante, la bellezza nascendo non tanto dai caratteri somatici delle singole ragazze, ma dal loro modo di vivere quotidianamente l'essere donna come un fatto meraviglioso.

MARIE CLAIRE
PELLICCERIA
CORSO TRAPANI 116 | TORINO
TEL. 335.85.25
NUOVA COLLEZIONE 1976/77
* fino al 30 ottobre
pellicce pregiate modelli di classe
con
SPECIALPREZZO AFFARE
MANTELLI VISONE
blak o pastello, da L. 1.280.000 in più
CASTORO, CASTORINO, da L. 650.000 in più
PERSIANO nero, marrone, grigio, da L. 590.000 in più
MANTELLI E GIACCONI SPORTIVI:
VOLPE rossa e grigia, MARMOTTA, LINCE,
FOCA, OPOSSUM, LAMB, da L. 260.000 in più
Cordialità e cortesia • Visitateci senza impegno
• Custodia gratuita •
Certificato di garanzia e origine delle pelli.
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Per provare la Qualità, prova la Volvo 343

1400cc • 3 PORTE • 5 POSTI
VOLVO
una scelta ragionata
CONCESSIONARIO
TORAUTO
CORSO BELGIO 108 - TEL. 895.771
CORSO TURATI 13 - TEL. 590.747

BERRY
TORINO
VIA ROMA 33
TEL. 518062
lenti a contatto morbide
soflens
(BAUSCH & LOMB)
confortevoli fin dall'inizio
POLIZZA ASSICURATIVA GRATUITA
PRIMO CENTRO DI APPLICAZIONE A TORINO
Dimostrazioni e prove gratuite

Rapida inchiesta sulle feste che stanno per sparire dal calendario. Il pubblico non protesta, ma non è convinto

SERVIRA' ABOLIRE I PONTI?

Una delle misure annunciate da Andreotti che certamente agirà di più, in senso negativo, sul morale degli italiani, è lo spostamento delle festività infrasettimanali e la conseguente abolizione dei «ponti». La bozza del provvedimento, preparata dal ministero del Lavoro, e che potrà essere approvata dal Consiglio dei ministri in settimana, prevede il trasferimento dell'Epifania (6 gennaio), dell'Ascensione (19 maggio), del Corpus Domini (9 giugno), di San Pietro e Paolo (29 giugno), dei Santi (1° novembre) e dell'Immacolata (8 dicembre).

Le sei festività dovrebbero essere raggruppate in determinati periodi dell'anno, secondo i settori economici. Per il pubblico impiego, si prevede l'utilizzazione delle sei giornate a fine anno, in concomitanza con Natale e Capodanno; per gli altri settori dovrebbero essere agganciate alle festività pasquali, natalizie e alle ferie.

Il provvedimento del governo non «sopprime» le festività, ma si limita a spostarle rendendo impossibile, come abbiamo detto, le occasioni di assenteismo. Se si adotterà il metodo del decreto-legge, potrebbe già saltare il «ponte» dell'inizio di novembre; con la legge ordinaria, il provvedimento avrà effetto da gennaio. Abbiamo sentito per strada il parere «a caldo» della gente su questa e le misure sugli altri interventi annunciati dal presidente del Consiglio.

Mauro Valpreda, 20 anni, studente di Medicina: «Dipende dai punti di vista. Non so se l'opinione pubblica reagirà favorevolmente. Se fosse possibile dimostrare che questi provvedimenti serviranno allo scopo, nessuno avrebbe motivo di lamentarsi. Comunque anche questo rientra nell'ottica del compromesso storico che, se nella teoria non è stato realizzato, viene però attuato ogni giorno nella pratica dei termini politici».

Enzo Giaminardi, 19 anni, studente di medicina: «Tutto questo non rappresenta certamente una novità. Sono le solite toppe che si mettono alla fine. Ma per rimediare bisognerebbe cambiare tutto il sistema. Il governo recupererà dei fondi, però i debiti con l'estero rimarranno. Comunque non mi sembra che basti eliminare cinque o sei festività ogni anno per sanare la nostra economia».

Antonino Seminaro, 32 anni, muratore: «E' giusto, bisogna lavorare di più. Anche la settimana corta è un'assurdità. Io non sono contro i sindacati, sono di sinistra, ma mi pare che abbiano anticipato troppo i tempi. Se la gente lavora di più aumenta la produzione e si possono fare maggiori investimenti. L'essenziale poi è che questi soldi vengano utilizzati bene. Non per costruire nuove carceri, come vogliono fare a Torino, ma ad esempio per gli ospedali».

Niccolino Seminaro, padre di Antonino, 56 anni, imprenditore edile: «Mio figlio ha ragione. Che cosa sono tutte queste feste? La gente non ha voglia di lavorare. Certo che però se invece di lasciare campo libero a certi cottimisti e invece di far fare gli straordinari, si assumesse altra gente, ci sarebbe più equilibrio».

Giuseppe Ferlando

Giuseppe Ferlando, 27 anni, operaio alla Fiat: «Eliminare i ponti per sanare l'economia? Non mi sembra una soluzione giusta. Viene in mente l'austerity e le domeniche a piedi: una pagliacciata, fumo negli occhi della gente. Ci sono a spasso due milioni di disoccupati. Più feste, più ponti, meno lavoro, soprattutto meno straordinari ed assumere tutti quelli che sono da tempo in cerca di un'occupazione. L'Italia si salva dando a tutti la possibilità di produrre. Ma questo non sarà possibile finché un certo sindacato sarà complice dei padroni».

Piero Favro, 21 anni, fattorino: «Effettivamente i ponti sono troppi. Ma è sicuro che basti far festa una volta di meno perché in Italia le cose vadano meglio? Io in proposito ho dei forti dubbi. Non so che cosa si potrebbe fare, perché non sono esperto. Ma di certi esperti non ho molta fiducia».

Teresa Restuccia, 16 anni, studentessa dell'Istituto d'Arte: «Non sono d'accordo. Non ho seguito molto da vicino questa storia dei ponti, e tutto il resto. Leggo i giornali ed ho sentito l'altra sera Andreotti per televisione. Ma in termini quantitativi che aumento avrà la produzione nazionale se i lavoratori salteranno le feste? Vorrei che qualcuno mi rispondesse chiaramente. L'esigenza forse, almeno per me è proprio questa, che i giornali ne parlino con maggiore chiarezza. Si fa tanta pubblicità al coraggio ed alla schiettezza di Andreotti, ma non si dice chiaramente quali saranno i pilastri della nuova austerity. Ci sono troppe feste? Va bene. Occorre lavorare di più? Va bene. Ma non saranno i soliti palliativi?».

Anna Chiara Sarteur

Anna Chiara Sarteur, 22 anni, animatrice: «E' l'ennesimo sfruttamento, l'ennesima stangata — anche se questo è un termine che non piace ad Andreotti — che cade sulla testa dei lavoratori. Del resto tutto rientra nella perfetta logica dei padroni e di chi ci governa. L'economia è in crisi? La logica — la loro logica — vuole che il lavoratore renda ancora di più. Quindi eliminiamo i ponti, eliminiamo le feste. Ci sarebbe da attendersi una reazione del sindacato, ma proprio il sindacato, che dovrebbe unire, è riuscito a dividere i lavoratori. Non pretendendo il rispetto di alcuni dei loro più elementari diritti è riuscito a dividere la classe lavoratrice. Il risultato è questo: persino i lavoratori, o meglio chi li rappresenta, applaude».

Processo ai rapinatori che per vendetta gli spararono

Orefice scagliò un'ascia al bandito

Donato Gregorio

Rievocata in Assise la sanguinosa rapina del 26 agosto '72 in cui l'orefice Donato Gregorio fu gravemente ferito da uno dei rapinatori, al quale aveva tentato di scagliare un'ascia.

Gli imputati sono quattro: Ignazio Marchisoni, 28 anni, che, secondo l'accusa sarebbe l'autista della rapina; Nicolò Muni, 27 anni, che avrebbe fornito la pistola con la quale hanno sparato all'orefice; Alberto Cella, 33 anni e Paolo Recchia, 28 anni, che sarebbero i due banditi entrati nell'oreficeria.

I ruoli degli imputati, nella rapina, non sono stati sufficientemente chiariti. Ci sono state testimonianze discordi poi ritrattate e riconfermate. Il presidente della Corte d'Assise, dottor Guido Barbaro, cercherà di dipanare la matassa. Compito reso ancora più difficile dal fatto che sono passati quattro anni dal tempo della rapina e controllare versioni ed alibi è ormai un arduo compito.

Chiaro è soltanto lo svolgimento della rapina che l'orefice e suo cognato, Giotto Vannini, 54 anni, non possono dimenticare.

Sono le 19,40 del 26 agosto. L'oreficeria di via Val della Torre 106 è ancora aperta. In vetrina molti orologi e qualche catenina d'oro. Nel retro Donato Gregorio sta riparando un orologio; il cognato, nel negozio, mette in ordine alcuni dépliants.

Un'auto con la targa coperta da uno straccio si ferma davanti all'ingresso. Ne scendono due giovani che entrano nel negozio. Uno impugna una pistola automatica, l'altro un tubo di gomma con l'anima di ferro. Giotto Vannini, che volge le spalle alla porta, non fa in tempo a girarsi e viene tramortito da un colpo del rudimentale manganello alla nuca. L'orefice, dal retro, interviene. E' stato già rapinato una volta. Una nuova perdita lo rovinerebbe per sempre. Impugna un'ascia che tiene sotto il banco e fa l'atto di scagliarla. Il rapinatore lo blocca sparandogli un colpo di pistola alla spalla. L'ascia gli cade di mano. I banditi rinunciano al bottino, escono in strada, e fuggono sull'auto.

Pochi giorni dopo, durante una retata, la polizia arresta un ricercato, evaso da Pianosa, Ignazio Marchisoni, che ha in tasca la pistola con la quale hanno sparato all'orefice. Dopo pazienti indagini viene arrestato l'uomo che gli avrebbe venduto l'arma: Nicolò Muni.

All'inizio del dibattimento l'avv. Perla, difensore del Recchia, ha sollevato un'eccezione di nullità in quanto il suo assistito ha ricevuto due ordinanze di rinvio a giudizio diverse, una dall'altra, e discordanti tra loro. Un'altra eccezione è stata sollevata dall'avvocato Toppetti, di Milano, che ha chiesto la nullità dell'istruttoria in quanto il giudice istruttore ha depositato l'ordinanza di rinvio a giudizio prima dei termini stabiliti dalla procedura per consentire ai difensori di prendere visione degli atti.

Morto Arata ex direttore Rai

Il prof. Rodolfo Arata, ex direttore del «Popolo» e direttore generale della Rai, che ricopriva attualmente la carica di presidente dell'Ente autonomo gestioni aziende termali, è deceduto improvvisamente a Roma all'età di 74 anni. I funerali si svolgeranno domattina alle 10,30.

Nato a Torino nel 1902, personalità del mondo giornalistico cattolico, ha ricoperto per lunghi anni la carica di direttore del «Popolo»; in precedenza a Torino aveva diretto «Il Popolo Nuovo» e negli anni della guerra era stato redattore de «La Stampa».

Tanti premi per chi corre

Trofeo "Giro della collina,, 17 ottobre 1976

Cognome e nome ____________________

Via ____________________ Telefono ____________________

Località ____________________

Il sottoscritto dichiara di sollevare gli organizzatori da ogni responsabilità

FIRMA ____________________

(per i minori di quattordici anni, firma del padre o di chi ne fa le veci)

Il tagliando, accompagnato dalla somma di lire 1000 (mille), anche in francobolli, deve essere consegnato presso il salone «La Stampa», via Roma 80, Torino, oppure inviato a «Stampa Sera», Ufficio sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino entro la mezzanotte di venerdì 15 ottobre. L'eventuale utile sarà devoluto al Friuli.

All'atto dell'iscrizione i partecipanti riceveranno una medaglia-ricordo, il cartellino con il numero da portare durante la gara e il regolamento.

Chi si iscrive per posta, dovrà trovarsi al luogo di partenza (Cral de «La Stampa», Nuova Zera, oltre il ponte Molinette) un'ora prima del via, per ricevere medaglia e cartellino. Partenza per tutti ore 9. Percorso km 16,300. Tempo massimo ore 3,30'.

Il Giro della Collina si svolge il 17 ottobre. L'anno scorso avevamo scelto la domenica 26. Qualcuno ci chiede perché abbiamo anticipato: semplicemente perché domenica 17 non c'è football: la Nazionale gioca il sabato in Lussemburgo. Lo stesso era avvenuto per la prima edizione: avevamo scelto una domenica libera da impegni per i tifosi. In questo modo potranno anch'essi fare un po' di sport, invece di guardare quelli che lo fanno nello stadio... Ne temiamo la sfortuna che dicono connessa con il numero 17: siamo sicuri che sarà una giornata stupenda. Infatti in questi giorni diluvia: per il giorno del Giro le riserve del cielo saranno prosciugate.

Altri, evidentemente neofiti, chiedono se si può fare il percorso anche a passo di marcia o se si è obbligati a correre. Per carità, non obblighiamo nessuno. Il Giro non solo è «non competitivo», ma lascia ampia libertà ad ognuno: si può correre, camminare, fermarsi, procedere a salti. E' soltanto vietato «tagliare» il percorso: e quindi abbiamo disposto controlli visibili e segreti, in modo da eliminare chi bara. I concorrenti possono anche ritirarsi quando credono, ma non concorreranno più all'estrazione dei premi. Questa avviene esclusivamente sulla base dei cartellini consegnati all'arrivo: aggiungiamo che all'estrazione, in via Roma 80, sarà presente un notaio.

Ed ecco un primo elenco dei premi:

Due ciclomotori, da uomo e da donna, offerti dalla Moto Beta; due giubbotti in pelle (cambiabili) della Baia della Pelle, via Balbis 4; tre apparecchi fotografici inviati dal signor Scaloni, della Dai; eleganti omaggi della Lancia; caschi e specchi retrovisori di Vitaloni; tre volanti sportivi Hellebore della società Autoparti (Beinasco); articoli vari dei magazzini dell'Aato; autoradio di Pedrazzi («I gentlemen dell'autoradio qualità») e di Autoesta, via Pinerolo 35.

La ditta Profumi Servetti ci ha inviato 41 flaconi di profumo di alta classe; Master un elegante abito da uomo (con riserva di cambiarlo se il vincitore sarà di un'altra taglia); la Casa del Rasoio (corso Marconi 31 bis) due rasoi Braun; la Treccani alcune litografie d'arte.

E ancora: Schenone ha offerto materiale sportivo; diversi giubbotti lo Sporting (via Garibaldi 7 bis); le boutique Ranieri e Adamo generi di abbigliamento; la manifattura Marta Warner's costumi da bagno; la libreria Galassia e l'editrice Piemonte in Bancarella un mucchio di volumi e di stampe; la Ital-Watch un orologio da polso; Ferrero molte confezioni di dolciumi; Bolaffi materiale filatelico; il noto coiffeur Antonio di Costantino (piazza S. Carlo), due buoni per servizi completi.

Il ristorante Escargot (Casorello) ha offerto 6 pasti per due persone; 6 pasti il ristorante «Al Saffi» (v. Saffi 2); 6 pasti il «Cont Filetto» (str. S. Margherita); 4 il «Due lampioni» (v. C. Alberto 45); due la «Spada reale» (via Principe Amedeo 53). La ditta Birichin ben trenta cassette di frutta; la macelleria Curletti 10 chili di bollito «vero bue del Piemonte», quello che «ha le stesse proteine del filetto e costa meno della metà».

Altri premi sono in arrivo. Ogni giorno su «Stampa Sera» l'elenco aggiornato.

Per un "prodotto deperibile,, non valgano le limitazioni d'orario

Ai mercati generali l'uva marcisce e le "sette sorelle,, si arricchiscono

ALESSANDRO RIGALDO

I mercati generali di via Giordano Bruno non sono più in grado di ospitare adeguatamente il tradizionale mercato stagionale delle uve da vino per cui è stato necessario ritardare l'orario delle vendite con enormi danni per gli operatori, danni che si riflettono sia sui mediatori che sui trasportatori e naturalmente sui contadini.

Ogni mattina, da una settimana, decine di autocarri carichi di uva, provenienti da tutte le regioni italiane, rimangono fermi lungo le strade attorno all'area del mercato in attesa di entrare per scaricare. La stessa sorte tocca ai compratori tenuti fuori cinta fino alle 10. Il malcontento è generale.

L'uva, già flagellata dal maltempo in tutta Italia, marcisce e chi paga sono i compratori, per la maggior parte privati, i quali da qualche anno si sono attrezzati per vinificare in proprio.

Le statistiche a Torino parlano chiaro: si è passati, da una media di 11-12 mila quintali negli anni fino al '73, a 23 mila nel '74 e a 58 mila nel '75. Quest'anno le vendite saranno ancora maggiori, perché tenendo conto dell'annata piovosa, senza sole, i vinificatori del Nord avranno bisogno di uve meridionali, più zuccherine, per sostenere i mosti locali.

Aldo Lanzariti, 42 anni, da Ponte Nizza è furibondo: «Sono 60 anni che la mia famiglia vende uva. Stamane sono arrivato alle 4,30, non ho potuto scaricare, e ora sono qui da 4 ore ad aspettare. Intanto l'uva marcisce, cola dal camion. Non sarò certo io a pagare i danni». *Gli fa eco Luigi Guandamagna, grossista:* «Questa è una merce deperibile che non può aspettare l'orario di mercato. Ogni giorno rimangono 8-10.000 quintali invenduti perché non abbiamo il tempo di soddisfare le richieste».

Polemico anche Angelo Merino, della giunta di mercato: «Si è decisa una procedura strana. In tutti i mercati vige il principio secondo il quale è sempre la merce che bisogna salvaguardare. A Torino no. Si tende a utilizzare un mercato limitatissimo per non scontentare la massa dei dettaglianti che si sono lamentati per l'eccessivo intasamento del piazzale di scarico e carico. Ma c'è di più. Per una questione di faziosità della direzione i 580 metri quadrati del mercato dell'uva sono riservati a 18 operatori privilegiati e si favorisce l'affitto dei carri di trasporto ceduti a 4000 lire al giorno dalle "sette sorelle", le ditte cioè che monopolizzano all'interno del mercato il trasporto».

Il mercato dell'uva da vino dura un mese. E' stato aperto nell'ultima settimana di settembre e dura fino a tutt'ottobre. La direzione del mercato ha riservato un capannone alto 10 metri dalla parte di corso Giambone. L'orario di vendita è stato fissato dalle 10 alle 12 e al pomeriggio fino alle 17. Si può scaricare dalle 5 alle 7.

«Questa limitazione — *spiegano il direttore e il suo vice Godino e Guerci* — è stata necessaria per non paralizzare il normale svolgimento del mercato ortofrutticolo. Le contrattazioni per l'uva da vino si possono benissimo svolgere nelle ore che abbiamo indicato. Basta abituare la clientela a non venire nelle prime ore del mattino. L'anno prossimo vedremo di trovare una soluzione migliore se potremo disporre delle nuove aree che si stanno acquisendo dalla parte di via Pio VII».

Questo mercato, l'abbiamo già detto, sta scoppiando. A Torino occorre una nuova zona annonaria per soddisfare le richieste che vengono da tutte le città del Piemonte, dalla Liguria e anche dalla Francia. Altrimenti passeremo buona parte dei clienti a Milano con gravi danni per l'economia cittadina e soprattutto con la prospettiva di minori arrivi di merci e perciò di prezzi più alti.

E la situazione di ripiego che è stata già decisa con l'allargamento dell'attuale area sfruttando la copertura del sottopassaggio di corso Giambone, secondo indiscrezioni, avrebbe già il suo gravissimo intoppo. Gli operatori dei mercati generali hanno saputo che i calcoli del cemento armato usato per la volta del sottopassaggio non hanno tenuto conto del sovrastante carico per il piazzale.

PELLICCE PREZZO SCONTATO PAGAMENTO RATEALE

PER ORA SIAMO GLI UNICI A POTERVI OFFRIRE QUESTE CONDIZIONI A QUESTI PREZZI:

Persiano Swakara	da L. 590.000
Visone maschio Black	" " 890.000
Giacconi Volpe	" " 610.000
Marmotta - Castorino	" " 630.000
Gatto pardo	" " 890.000

N.B. Garanzia totale su materiale e confezioni.
1° anno Polizza furto gratuita presso l'Agenzia 10 - Via Cibrario 33 - Torino "Lloyd Centauro Italiana S.p.A."

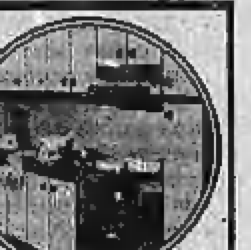
Pellicceria DINA
Via Cibrario 33 bis - TORINO

CENTRO EUROPEO CONFEZIONI
TORINO - PIAZZA ADRIANO 15

ATTENZIONE
COMUNICATO IMPORTANTISSIMO
FINALMENTE A TORINO E' NATO UN GRANDE MAGAZZINO DI CONFEZIONI
DELLE PIU' GRANDI MARCHE QUALIFICATE CON PREZZI GIA' SCONTATI
MINIMO DEL 50%
E' LA PIU' GRANDE BATTAGLIA CONTRO IL CAROVITA MAI ESISTITA IN TORINO IL NOME E'

CENTRO EUROPEO CONFEZIONI
PIAZZA ADRIANO 15
EX MAGAZZINI FART
CONTINUA CON SUCCESSO LA GRANDE VENDITA

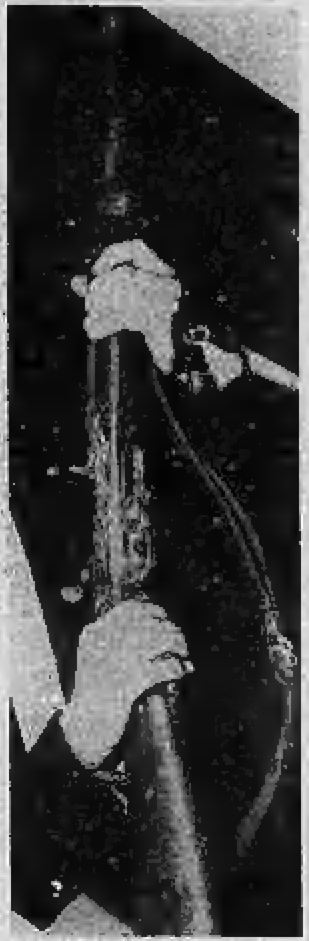
Sempre grandi sconti presso MOBILSHOP 2
C. Siracusa 82 (zona stadio)
anche le cucine componibili
Esposizione su 4 piani
rilus



Sgominato il "gruppo esecutivo" della banda dei Tir

L'assassino del carabiniere confessa e denuncia i suoi quattro complici

In una bealera della Pellerina il "Winchester" del delitto: durante il ricupero è esploso un colpo che ha sfiorato un vigile - Tra i ricercati un evaso: arrestata stamane ad Airasca la moglie



L'arma del delitto

NEVIO BONI
ALVARO GILI

Il francese che all'alba di sabato ha assassinato a San Carlo Canavese il carabiniere Gian Corrado Basso, questa notte ha reso un'ampia confessione al pretore di Ciriè, Salvatore Di Palma, incaricato delle indagini. Ha ammesso il delitto, ha indicato la bealera della Pellerina dove si è liberato della carabina «Winchester» che aveva strappato dalle mani della vittima, ha denunciato i quattro complici.

Dopo 48 ore di serrate indagini (col. Calabresi, capitani Lotti, Olivieri, Sechi e Lograno, con gli uomini del Nucleo Investigativo dei carabinieri in stretta collaborazione con la Squadra Mobile), il «gruppo esecutivo» della banda dei Tir rubati è sgominato.

La cattura dei ricercati, almeno per due di loro, è questione di ore. Sono identificati con certezza Gian Paolo Borgna e Sergio Marzocchi, evaso nell'agosto scorso dal carcere di Mamone presso Nuoro; la moglie di questi, Francesca, ricercata a lungo ora nella sua casa di Airasca, stamane è stata arrestata per favoreggiamento.

I dati sugli altri due ladri complici dell'omicidio, saranno completati in giornata. Il francese si esprime in una lingua che è un misto di francese, italiano e dialetto piemontese ed è un ulteriore ostacolo. Inoltre di questi due componenti la banda conosce nome e soprannome: Marcello e «il napoletano». Ma li ha frequentati e può fornire indicazioni sulle loro case e sui luoghi dove si incontravano. L'identificazione è questione di ore.

Il nome esatto dell'assassino è Michel Chartier. Ha 28 anni ed è nato a Grogy Le Maux. Si è spesso spacciato per «Charrier», ha lavorato come autista di Tir come Guy Rene Grosset Bourbange, è finito addirittura in carcere per porto abusivo d'arma come Franco Bouchard. Ed è sotto questo nome che i carabinieri hanno seguito la pista che li ha portati alla sua cattura.

Sono stati infatti controllati i nomi dei suoi compagni di cella, di quanti frequentava durante il periodo di detenzione. E' così che si sono avuti i primi sospetti su Sergio Marzocchi, detenuto per detenzione di armi, e si è arrivati alla sua casa nel complesso Rosselli di Airasca.

Quando ieri sera i carabinieri hanno fatto irruzione, nell'alloggio al primo piano non c'era nessuno. Piatti sporchi nell'acquaio e sul tavolo, disordine, un abbandono precipitoso. Più tardi è arrivata Francesca Marzocchi con un'amica che è risultata completamente estranea ai fatti. La moglie dell'evaso è stata condotta in caserma ed il suo riserbo (culminato come abbiamo detto nell'arresto) ha confermato che si era sulla pista buona.

E' stata battuta la zona di Airasca finché da un cespuglio è comparsa l'ombra gigantesca di Michel Chartier. Sporco, infangato, terrorizzato dai cani, ha subito gridato nella sua strana lingua: «Non sparé, non sparé».

All'ultimo momento però, ha avuto una violenta reazione. Piccolo, ma dal fisico del lottatore — pesa oltre 110 chili — l'assassino ha lottato e prima di essere sopraffatto ha ferito il brigadiere Mazzone e slogato un polso ad un carabiniere. Si è calmato solo quando è iniziato l'interrogatorio.

«Sono stato io ad uccidere — è l'approssimativa traduzione di quanto ha detto —. Ho perso la testa, gli ho strappato il fucile e ho sparato per poter fuggire. Gli altri erano arrabbiati con me. Abbiamo buttato via l'arma in corso Appio Claudio, a Torino, nell'acqua». Poi ha fatto i nomi di Borgna, Marzocchi, Marcello e «il napoletano».

I vigili del fuoco sono intervenuti nella bealera della Pellerina non appena si è fatto giorno. L'indicazione era precisa: il «Winchester» era in un metro e mezzo d'acqua. C'erano ancora due proiettili. Uno degli arpioni usati per ricuperarlo, si è agganciato al grilletto ed è esploso un colpo. Il proiettile ha sfiorato la gamba di uno dei vigili.

Michel Chartier (questo il vero nome dell'assassino) stanotte subito dopo la cattura

CHIUSA S. MICHELE

FEMMINISTE contro concorso di miss

Un gruppo di una ventina di femministe del «Centro femminista» di Chiusa San Michele, in Val di Susa, ha vivacemente contestato, domenica sera, un concorso di bellezza nel locale «Acquarium» di Sant'Antonino di Susa.

Innalzando cartelli di protesta contro la elezione di «Miss Acquarium», le femministe hanno distribuito volantini, suscitando viva curiosità. La loro manifestazione è durata un'ora e mezzo. I titolari del locale, «allarmati», hanno richiesto l'intervento di un nutrito gruppo di carabinieri, giunti con due automezzi. Nel manifestino diffuso, le femministe così si scagliano contro il concorso di bellezza: «Diciamo basta a queste manifestazioni, che offendono la nostra dignità di donne. Basta a questo mercato, che ancora una volta ci sottopone al giudizio dell'uomo, nel quale la donna non è considerata un essere umano bensì viene valutata in base alle sue forme e alle sue gambe. Basta a queste competizioni, che permettono all'uomo di consolidare il suo dominio».

LA FLM

Perché nessuno vuole i 200 della Cimat?

«In tutte le aziende del settore macchine utensili c'è una forte richiesta di straordinario. Questo dimostra che il mercato tira bene. Perché allora non si riesce a trovare una sistemazione per i duecento operai specializzati della Cimat?».

Questo, in sintesi, il concetto espresso stamane dai rappresentanti sindacali nell'incontro stampa organizzato nello stabilimento di corso Trapani. «Siamo naturalmente disposti ad affrontare costruttivamente un discorso di mobilità della manodopera», precisa Bruno Baldi della Ulm, «il problema della Cimat deve coinvolgere tutti gli imprenditori di categoria: dall'Unione Industriale al Comau (Consorzio macchine utensili di cui fa parte anche la Fiat).

Vogliamo che intervengano anche gli enti locali, ma nei limiti specifici dei loro compiti istituzionali. Accettiamo di parlare di mobilità, ma su questo tema non intendiamo concedere deleghe a nessuno. E' solo il sindacato che può contrattarla. Non però come elemento in alternativa all'occupazione: prima bisogna garantire i posti di lavoro, poi si può scendere nel merito di eventuali spostamenti».

I rappresentanti della Flm hanno anche annunciato altre iniziative a sostegno della vertenza Cimat, occupata dai suoi lavoratori dopo la chiusura decisa dai proprietari americani (l'Acme di Cleveland) per «mancanza di ordini». In tutte le industrie del settore è in atto il blocco degli straordinari; giovedì alle 15; durante lo sciopero, ci sarà una manifestazione davanti alla sede del Comau di corso Traiano.

■ VENCHI UNICA — *Giovedì, sindacati e amministratori regionali piemontesi si incontreranno a Roma con il ministro dell'Industria.*

● «150 ORE» — *Sono stati prorogati al 7 ottobre i termini per l'iscrizione alle 150 ore-scuola dell'obbligo. Le organizzazioni sindacali ricordano che tale termine non è ulteriormente prorogabile e che dopo tale data le domande non verranno più accettate dal provveditorato. Chi fosse interessato all'iscrizione potrà far pervenire la domanda o presentarsi direttamente presso la sede provinciale Cgil, Cisl, Uil di v. Porpora 9 (pr. piano) entro le ore 12 di domani.*

Processo oggi a Ivrea per tentato omicidio

Uno sparo al petto dell'amico per una radio da revisionare

(r. a.) Con un procedimento per tentato omicidio inizia stamane a Ivrea la sessione autunnale della corte d'assise. Cinque in tutto i processi previsti. Il più importante, quello per il quale c'è viva attesa in città, è previsto per il 12. Vedrà alla sbarra i banditi che il 28 gennaio scorso nella nostra città uccisero l'orefice che avevano rapinato, ne sequestrarono il figlio ed una commessa.

L'apertura della corte vede sul banco degli imputati il ventunenne Osvaldo Gioannini, un assicuratore di Front Canavese il quale la sera del 16 agosto 1975 esplose un colpo di pistola contro l'amico Michele Triscari di 20 anni raggiungendolo al petto.

L'episodio, provocato pare da una discussione per banali motivi avvenne in Borgo Manifattura a Cuorgnè, dove il Triscari vive. Erano circa le 23 quando il Gioannini si presentò in casa dell'amico. Apparivа eccitato e chiese a Michele di uscire perché gli voleva parlare. «Voleva che gli restituissi una radio che mi aveva dato da far aggiustare qualche mese fa» spiegò *successivamente Triscari ai carabinieri.* «Gli risposi che gliela avevo già data, ma lui si è messo a gridare che non era vero e che io ero un ladro».

Alle grida dei due accorse il padre del Triscari, Beniamino di 45 anni, operaio. Per difendere il figlio raccolse da terra un grosso sasso. Osvaldo Gioannini cavò di tasca una rivoltella «Beretta» calibro 9 e fece fuoco. Quindi spaventato del gesto fuggì attraverso i campi. All'alba del giorno successivo suo padre, Quinto di 67 anni, si recò dai carabinieri: «Mio figlio è a casa che vi aspetta. Si vuole costituire per quello che ha fatto».

Il giovane spontaneamente indicò ai militi il giardino nei pressi di casa dove aveva nascosto la pistola. Sui motivi della sparatoria disse: «Quella radio non era mia. La dovevo restituire a chi me l'aveva data. Michele invece voleva tenersela. Ho sparato perché suo padre cercava di colpirmi con un sasso raccolto da terra».

Dal canto suo Beniamino Triscari spiegò: «Non avevo nessuna intenzione di colpire Osvaldo, ma soltanto di spaventare i ragazzi e farli smettere di litigare». *Osvaldo Gioannini sarà difeso dagli avvocati Maggi di Ivrea e Vigliani di Torino. Parte civile gli avv. Musumeci e Coda di Ivrea.*

Corso Francia, 276

Tentata rapina in pasticceria

Tentata rapina questa mattina in una pasticceria di corso Francia. Nel negozio, al numero 276, si è presentato un uomo sui 25 anni, piccolo, bruno, con gli occhiali scuri che minacciando la commessa diciannovenne, Rosaria Mascarino, con una pistola, ha chiesto i soldi della cassa. La ragazza, impaurita, ha risposto candidamente: «Ma, io non so. Un attimo che chiamo il padrone». Così dal retrolaboratorio è arrivato il titolare Carlo Campia, 69 anni, con la moglie, Angiolina, di 65. I due inizialmente hanno creduto ad uno scherzo, tanto più che l'arma sembrava un giocattolo. Quando Carlo Campia ha capito ha minacciato di colpire con un martello il rapinatore. Questi ha tirato un paio di volte il grilletto della pistola, che ha fatto cilecca, ed è poi fuggito su una «500».

Spettacoli di provincia

BORGARO
ROYAL: Morte sospetta di una minorenne.
CASELLE
ITALIA: Mai provato in una valigia.
CHIERI
CHIERESE: Capitan Apache.
SPLENDOR: Weekend a Zuydcoote.
CHIVASSO
CINECITTA': Le occupazioni occasionali di una schiava.
MODERNO: La fabbrica degli orrori.
POLITEAMA: Il cavaliere Costante Nicosia.
CIRIE'
CATALANO: Sole rosso.
ITALIA: Storia di vacca.
NUOVO: Il vecchio e lo sbirro.
IVREA
POLITEAMA: Il fratello più furbo di Sherlock Holmes.
RISCO: Billy Chang.
SPLENDOR: Amore e guerra.
LANZO
NUOVO: La fabbrica degli eroi.
ORBASSANO
MODERNO: Sezione sequestri.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Al soldo di tutte le bandiere.
ITALIA: L'età della malizia.
NUOVO: Il seminatore solitario.
VILLAR PEROSA
RIV-SKF: La mazurka del barone, della santa e del fico fiorone.

VINOVO — Domani 14,45 ingresso libero

Cinque avversari per Dodal

ELVIO ROSSI

Ingresso libero domani pomeriggio all'ippodromo del trotto di Vinovo per la riunione di corse. Sono in programma otto gare, con inizio alle 14,45. Prova di centro un interessante confronto fra quattro anni. Sulla breve distanza, Dodal partirà con i netti favori del pronostico ed in effetti il compito dei suoi cinque avversari sembra piuttosto difficile; Bulbo dovrebbe essere l'avversario più pericoloso, anche se il suo rendimento non è sempre costante. Fra gli altri Inciglia può vantare qualche pretesa, mentre è da seguire la prova di Clamoroso, che affronta un compito nuovo.

Incontri interessanti anche in alcune altre gare della giornata. Così per esempio il confronto Iridio-Abira nel Premio Aviano e quello fra Orpello e Verdellino nel Premio Tolmezzo. Da seguire anche Nicolaiev, che dovrà inseguire Greco (che potrà svolgere la tattica prediletta), Fumagalli (che torna alle corse dopo un periodo di riposo) e Sillico.

prima corsa — ore 14,45
PREMIO CAMPOFORMIDO - L. 1.[illegible]
m 1640

1. Ogliencio (M. Pasolini)	– 5 2	20,0
2. Akarja (A. Pedrazzani)	– – 3	28,6
3. Lambita (G. Rossi)	debutta	

favoriti: Lambita-Akarja

seconda corsa — ore 15,10
PREMIO AVIANO - L. 1.500.000
m 2100

1. Abira (G. Guzzinati)	0 3 1	22,3
2. Iridio (S. Pasolini)	2 3 1	22,6
3. Roberto (A. Milani)	2 0 3	23,0
4. Citropia (G. Rossi)	2 1 0	27,1
5. Ophelia (V. Guzzinati)	– 3 R	—
6. Cirya (S. D'Agostino)	R 5 R	—

favoriti: Iridio-Abira

terza corsa — ore 15,35
PREMIO CORMONS - gent. - L. 1.000.000
m 1640

1. Gorema (S. Chirico)	R 8 R	—
2. Sligo Fox (A. Grosso)	4 1 0	21,1
3. Thrill (C. Bosco)	– – –	—
4. Orient Express (T. Blass)	– – –	—
5. Dijor (L. Gennero)	– – R	—
6. Elisandro (E. Monti)	5 4 4	22,4
7. Vanto (S. Revelli)	– – 0	—
8. Iceberg (R. Donati)	0 3 4	22,9
9. Arcizello (E. Calerio)	4 0 0	22,7
10. Saturno (G. Moscatello)	8 4 5	24,0

favoriti: Vanto-Saturno

quarta corsa — ore 16,00
PREMIO FONTEBBA - L. 1.500.000
m 1600

1. Greco (G. Guzzinati)	4 1 3	21,1
2. Fumagalli (G. Rossi)	– – –	—
3. Sillico (F. Milani)	– – 3	—

m 1620

4. Nicolaiev (A. Pedrazzani)	3 3 3	18,8
5. Tibbiabo (S. Vanzio)	0 0 0	20,3

favoriti: Nicolaiev-Fumagalli

quinta corsa — ore 16,25
PREMIO UDINE - L. 1.150.000
m 1640

1. Clamoroso (G. Ceccato)	1 1 5	22,4
2. Olimpo (R. Campini)	3 1 3	22,0
3. Ustiano (F. Milani)	5 0 7	22,0
4. Bulbo (V. Guzzinati)	R 3 R	18,8
5. Dodal (G. Rossi)	0 1 0	[illegible]
6. Inciglia (A. Pedrazzani)	3 1 4	20,0

favoriti: Dodal-Bulbo

sesta corsa — ore 16,50
PREMIO PORDENONE - L. 1.250.000
m 1600

1. Pinuccio (G. D'Alloni)	5 0 0	24,0
2. Cervignano (A. Pedrazzani)	5 5 5	—
3. Half d'Aura (R. Cimo)	4 0 4	22,1
4. Coronia (G. Ceccato)	– – 0	—
5. Awe (G. Guzzinati)	3 2 0	21,5
6. Diadondero (G. Mondaldo)	5 8 3	—
7. Chantal (A. Pasolini)	4 5 5	22,3

m 1620

8. Corvaglia (R. Campini)	0 4 0	21,7

favoriti: Awe-Chantal

settima corsa — ore 17,15
PREMIO TOLMEZZO - L. 1.300.000
m 2080

1. Pirosa (G. Guzzinati)	– – –	—
2. Cogai (A. Pedrazzani)	4 4 1	—
3. Bersanzola (A. D'Agostino)	4 1 0	22,5
4. Orpello (A. Milani)	3 3 1	22,3
5. Verdellino (C. Bosco)	R 1 R	22,1

favoriti: Orpello-Verdellino

TRAPEZIO «cavallo del mese»

(o.r.) Trapezio è stato eletto ieri sera «cavallo del mese» per settembre. La giuria di giornalisti e tecnici, riunita dalla Splugen Brau, non ha avuto molte incertezze nell'indicarlo d'acchito come miglior cavallo di galoppo del mese. Ha avuto invece qualche incertezza (che ha richiesto ben quattro votazioni per essere sciolta), nell'indicare in Bando il miglior trottatore di settembre.

Fra i due non è stato difficile capire subito da che parte avrebbe finito per orientarsi la scelta definitiva. L'eccezionalità dell'impresa di Trapezio, vincitore del Merano per due anni consecutivi (risultato senza precedenti) e la sua splendida opposizione al francese Tambrenx gli hanno valso il titolo.

echi di cronaca

Specchi per bagno Davico
Direttamente la fabbrica tutto l'arredamento per il bagno in legno e cristallo. Box doccia. Corso Moncenisio 11, S.S. Rivoli-Avigliana, telefono 931.341 Rosta.

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19,30 puoi trovare degli amici. Tel. 515.474.

La carta da parati applicatela da voi
Il risparmio è grande; le istruzioni precise. Ora la nostra scelta è vastissima. Sconto 50% su tutti i tinti. Direttamente dalla fabbrica. Via Madama Cristina 129, Torino.

LA PIÙ VASTA ESPOSIZIONE DI TORINO
GAMBALUNGA
TUTTOMOBILI TUTTOMOBILI
VIA PINELLI 57
ANG. VIA GALVANI, 18 - TORINO

PELLICCERIA
GRAZIA
Collezione inverno 1976
SCONTI
50% e 70%
VIA B. GALMARI
ANG. VIA P. TOMMASO

ECONOMICI

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

offerte

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

8 Rappresentanti

13 Autonoleggi

15 Autovetture

ACQUISTIAMO

(Continua a pag. 8)

venga a prendere l'alfa da noi ...con il leasing

potrà possedere un'Alfa Romeo nuova a queste condizioni:

modello	anticipo	canone
ALFASUD	L. 526.775	L. 120.225
ALFASUD GIARD. 5m	L. 603.773	L. 145.891
ALFETTA 1.6	L. 806.416	L. 201.677
ALFETTA 1.8	L. 949.335	L. 247.330
ALFETTA GTV 2000	L. 1.134.320	L. 305.645
GIULIA DIESEL	L. 853.300	L. 217.195

venga a trovarci le spiegheremo tutti i vantaggi del leasing.

simpaticamente... SOGEA

Corso Siracusa 40/tel. 35.88.17 • Corso Unione Sovietica 85/tel. 63.25.25

una forte rivale

LA NUOVA PICCOLA FORD LA NUOVA PICCOLA FORD LA

Ford

FIESTA

900/1100 cc.

Voi la guidate e la giudicate...
Noi la consegnamo in pochi giorni!

Prova di guida presso:

Autostadio Corso Agnelli 22
Via Nizza 69

Euromotor Corso P. Eugenio 11
Corso Grosseto 318

Si vota a metà novembre

URNE CONTESTATE PER I COMPRENSORI

CUNEO — Negli oltre milleduecento Comuni piemontesi sono arrivati i manifesti della Regione che indicono ufficialmente le elezioni per i 15 comprensori per domenica 14 novembre, stabiliscono il regolamento elettorale e le modalità. Molti sindaci li hanno fatti subito affiggere, come prescritto, dopo avergli dato una occhiata di stratta. Chi invece si è letto attentamente il regolamento probabilmente ha trasecolato: lo spoglio delle schede è fissato per tutti gli oltre 1200 Comuni per le ore 24, cioè a mezzanotte, non un minuto prima né uno dopo, dello stesso giorno delle votazioni.

Difficile spiegare il perché di questa scelta che obbliga i sindaci a rimanere praticamente inattivi una intera giornata e poi mettersi a lavorare ad un'ora in cui la gente di solito dorme. Gli elettori di ogni paese sono pochi; votano solamente i consiglieri comunali per cui nella maggioranza dei Comuni gli iscritti nelle liste degli aventi diritto sono 15; che salgono a 20 per i centri superiori ai 5 mila abitanti, a 30 per le città medie, a 40 per il capoluogo o a 50, secondo la popolazione; Solo Torino avrà 80 elettori, tanti quanti sono cioè i consiglieri comunali della metropoli piemontese.

Il regolamento regionale per le elezioni nei 15 comprensori in cui è stato suddiviso il Piemonte prevede che il tempo occupato dalle votazioni non può essere inferiore alle 3 ore. Giusto, perché non tutti i consiglieri possono recarsi insieme alle urne. In 180 minuti nei piccoli centri i 15 elettori possono benissimo compiere il loro dovere. E poi? Il presidente del seggio — il sindaco o un suo delegato assessore — insieme agli scrutatori — almeno due consiglieri — debbono attendere con le mani in mano sino a mezzanotte per poter aprire l'urna e procedere allo spoglio. Non è troppo? La grande maggioranza dei sindaci che abbiamo interpellato sostengono di sì.

Il regolamento elettorale per i comprensori è stato preparato da una apposita commissione, quasi sicuramente con la collaborazione di esperti, quindi approvato dalla giunta e poi dal consiglio. E nessuno si è accorto del fatto che oltre 1200 sindaci venivano così costretti, senza motivo, a trascorrere in bianco la notte della votazione.

La provincia di Cuneo ha tre comprensori: quello del capoluogo, di Mondovì, di Alba, di Savigliano-Saluzzo-Fossano; tutti eleggono 60 consiglieri tranne Mondovì che ne avrà solo 40. Dal 1° ottobre si possono presentare le liste dei candidati che non possono superare il numero dei consiglieri da eleggere in ciascuna fascia elettorale.

In quello di Cuneo i 60 consiglieri saranno così eletti: 12 dal capoluogo, 21 dai comuni con popolazione superiore ai 5 mila abitanti (sono Busca, Caraglio, Dronero, Borgo San Dalmazzo, Boves) 21 dai consigli di 47 paesi con popolazione inferiore ai 5 mila abitanti, sei dall'amministrazione provinciale. Nel comprensorio di Alba un consigliere rappresenterà anche l'amministrazione provinciale di Asti.

I piccoli comuni ovviamente protestano per la scarsa rappresentanza: più della metà saranno esclusi; in compenso la provincia avrà ben 22 consiglieri presenti nei quattro comprensori del Cuneese su 220 che siedono in consiglio.

MONCALVO - In carcere soltanto per la notte

"Semilibertà" al giovane che ferì la futura suocera a coltellate

MONCALVO — (m. a.) Ancora pochi giorni di carcere e Lorenzo Viale, operaio, 27 anni, condannato a 4 anni per tentato omicidio dalla Corte d'Assise di Casale per aver ferito a coltellate la futura suocera mentre pregava sulla tomba del marito, sarà uno dei primi detenuti a beneficiare delle norme previste dalla nuova riforma carceraria. Potrà tornare a casa in semilibertà vigilata per scontare gli ultimi otto mesi di pena.

Uscirà dalla cella alle 7 del mattino e vi rientrerà alle nove di sera. Durante la giornata dovrà lavorare: probabilmente aiuterà i vecchi genitori a mandare avanti l'azienda agricola.

Gli articoli 46 e 48 della riforma prevedono infatti che un detenuto che abbia scontato più di metà della pena (non sono contemplati i casi di rapina, sequestro ed estorsione), possa trascorrere dodici ore fuori dal carcere per lavorare o studiare.

Lorenzo Viale, che grazie alla buona condotta era stato uno dei primi a beneficiare delle nuove disposizioni anche per quanto concerne i permessi e le visite in famiglia, sarà trasferito nei prossimi giorni nel carcere mandamentale di Moncalvo.

Presente soltanto uno (su sei)

Giudici popolari ammalati Processi in ritardo ad Asti

ASTI — (v. m.) Stamane alle 9 doveva iniziare la sessione autunnale della Corte d'Assise ma alle dieci la Corte non era ancora entrata in aula. E' successo che cinque giudici popolari hanno inviato ieri alla cancelleria penale altrettanti certificati medici attestanti la loro indisponibilità per motivi di salute. Uno solo dei giudici popolari estratti a sorte si è presentato.

Il presidente della Corte dott. Liborio Di Salvo appena ha constatato l'assenza dei cinque giudici ha invitato il cancelliere Cavigioli, ad estrarre a sorte dall'elenco dei probabili giudici popolari altri cinque nominativi che un'ora dopo, tramite i carabinieri, sono stati invitati a recarsi nel palazzo di Giustizia per svolgere le loro funzioni previste dalla legge.

I sei giudici popolari giudicheranno 12 persone quasi tutte per omicidio o tentato omicidio. Il processo di stamane riguarda due giovani accusati di omicidio volontario di un anziano pensionato. Si tratta di Renato Derro, 19 anni e Arturo De Giaudi di 20, entrambi residenti ad Asti, i quali secondo l'accusa, avrebbero rapinato l'ex meccanico ciclista Alfredo Ferraris di 86 anni.

Questi era stato aggredito e selvaggiamente bastonato la notte del 14 gennaio dello scorso anno da tre individui. Colpito con un colpo contundente alla nuca, il Ferraris, che viveva solo, riportò la frattura della base cranica. La morte sopraggiunse 45 giorni dopo. La polizia identificò i responsabili nella persona del De Giaudi e del Derro unitamente a certo Salvatore Garofano pure diciannovenne, il quale due mesi dopo fu ucciso da un orefice di San Damiano d'Asti durante un tentativo di furto.

I due imputati hanno sempre negato. Il processo è indiziario. Sarebbe un testimone oculare ad accusare i due: l'uomo sostiene di aver visto il Derro e il De Giaudi che, unitamente al Garofano, aggredivano l'ottuagenario.

Vercelli - Dichiarazioni del sindaco

Illeciti edilizi sì all'inchiesta

VERCELLI — (w. n.) Le notizie dell'inchiesta che il magistrato ha ordinato presso l'ufficio tecnico del Comune di Vercelli per presunti illeciti in ordine a licenze edilizie, sono rimbalzate ieri sera nell'aula del Consiglio comunale. Il sindaco Baiardi, in apertura di seduta, ha fatto alcune dichiarazioni per sottolineare che l'intera giunta è a disposizione del magistrato affinché gli accertamenti siano condotti avanti compiutamente e nel più breve tempo possibile nell'interesse dell'amministrazione, di quanti sono coinvolti nell'affare e della città che attende la soluzione di grossi problemi di ordine urbanistico.

Il sindaco Baiardi ha dichiarato formalmente che l'inchiesta non ha creato problemi all'interno della compagine della giunta di sinistra.

LO DECIDONO DOMANI

Vercelli: sciopero degli avvocati?

VERCELLI — (w. n.) Sicuramente gli avvocati di Vercelli scenderanno in sciopero ad oltranza per protestare contro gli organi responsabili della giustizia per le carenze degli organici oggi esistenti presso gli uffici giudiziari di Vercelli, che paralizzano l'attività giudiziaria con il congelamento di parecchie pratiche da alcuni anni.

Domani pomeriggio vi sarà a Vercelli una riunione di avvocati indetta dal consiglio dell'Ordine degli avvocati e del sindacato degli avvocati per decidere in merito.

Della grave determinazione che la classe forense di Vercelli andrà ad assumere, si è fatto portavoce ieri sera in consiglio comunale il vicesindaco avv. Scheda. Della vicenda sarà interessato anche il sindaco.

UOMINI & COSE

Guardie senza fucile per difendere la natura

GIANNI DE MATTEIS

CUNEO — Prima in Italia, la comunità montana della valle Stura di Demonte ha creato un corpo di guardie giurate volontarie che, a differenza di quelle che vediamo davanti alle banche armate fino ai denti, non possiedono fucili o rivoltelle e ricevono soltanto un modesto rimborso per le spese che sostengono durante il servizio. Per lo più sono 25, la maggioranza giovani: agricoltori, operai, impiegati, qualche professionista.

Lo statuto della comunità montana prevede l'impiego di 35 guardie giurate volontarie e l'organico sarà completato tra breve: arrivano infatti numerose le domande di persone che vogliono aggregarsi al corpo. «L'iniziativa — spiega il presidente dott. Gianromolo Bignami — fa parte di un contesto di azioni che la comunità ha intrapreso per favorire e propagandare il turismo nella difesa del territorio della valle. Con migliaia di manifestini viene diffuso un messaggio di saluto a tutti i valligiani e visitatori della valle Stura, dove però si fa presente che non si è più disposti a tollerare prepotenze e furti».

I 25 neo-agenti giurati della valle Stura hanno seguito un corso di aggiornamento e di informazione presieduto dal dott. Aldo Scarlatta, comandante dei vigili urbani di Cuneo e recentemente, nel corso di una cerimonia svoltasi a Demonte, sono stati ufficialmente incaricati del servizio volontario. Ognuno degli agenti lavora nelle ore libere. La zona da sorvegliare è molto vasta, praticamente il territorio di 12 comuni che si estendono dai confini di Borgo San Dalmazzo ad Argentera, cioè fino al confine con la Francia.

Il lavoro viene svolto da pattuglie che operano su base comunale con un ordine di servizio coordinato dal geometra Roberto Tropini, segretario della comunità montana. I compiti affidati alle guardie giurate volontarie sono vasti: impedire la razzia delle castagne e dei funghi, evitare che fumatori imprudenti incendino i boschi, educare il turista ad amare e rispettare la natura. Il «corpo» appena creato in valle Stura non si sostituisce né ai carabinieri né tanto meno alle guardie forestali. Semmai, visto che questi tutori dell'ordine e dell'ambiente hanno ranghi estremamente ridotti, collaborano con essi per una intensificazione del servizio.

Le guardie volontarie non infliggono in ogni caso contravvenzioni. Se constatano violazioni di leggi e regolamenti, compilano un verbale che finisce sul tavolo del presidente della comunità montana il quale deciderà se informare o no la magistratura. Più che reprimere si cerca comunque di prevenire. Le guardie hanno anche una divisa di colore verde oliva con gli stemmi della comunità montana. «L'uniforme — spiega ancora il dottor Bignami — ci è parsa necessaria solo per una rapida identificazione da parte del pubblico; sbaglierebbe però chi pensasse ad un corpo paramilitare».

In questo periodo le guardie sono impegnate a difendere castagne e funghi dalle razzie di coloro che ritengono questi prodotti a disposizione del primo arrivato. La notizia che le guardie girano per i boschi della valle Stura ha però fatto cessare quasi del tutto le scorribande di chi negli anni scorsi faceva provviste senza spendere un soldo.

VERCELLI

Cineclub riprende

VERCELLI — A cura dell'Enal e dell'Arci, con il patrocinio del Comune, inizia domani a Vercelli l'attività del «Cineclub», ospitato quest'anno al Cinema Astra.

Per la commedia brillante sono in locandina «La pantera rosa» (film d'apertura) ed «Hollywood party», entrambi del regista Blake Edwards; per il cinema italiano degli Anni Sessanta «Omicron», di Gregoretti e «Rogopag», di Rossellini, Godard, Pasolini e Gregoretti; per i film di Unidad popular, «Non basta pregare» di Francia e «La tierra prometida» di Littin.

Il quarto ciclo è dedicato al «sesso come linguaggio», con i film «Una donna sposata» di Godard, «Il fiore delle mille e una notte» di Pasolini, «Ore 10, lezione di sesso» di Advitsen, «Giochi di fuoco» di Grillet, e «C'era una volta un merlo canterino» di Joseliani.

Non manca all'appuntamento il western, che appare sotto l'etichetta «della nuova frontiera del western americano», con «La sparatoria» di Hellman, «Costretto ad uccidere» di Gries, «Ucciderò Willie Kid» di Polonsky, «I compari» di Altman e «La ballata di Cable Hogue» di Peckinpah.

Per l'espressionismo e la suspense, sono stati prescelti tre film di Hitchcock.

w. n.

Formato un nuovo gruppo

A Bra la giunta si avvia alla crisi

BRA — (g. n.) Crisi di giunta a Bra? Le avvisaglie si sono avute ieri sera, con l'uscita dalla maxi-maggioranza dc-psi-pci-psdi che dal 5 gennaio scorso regge il Comune, del gruppo socialdemocratico, di due consiglieri dc e di un socialista. I cinque (Donato, Alberione, Fagnola, Berosi e Rizzo) hanno aderito, insieme con gli esponenti dell'opposizione liberale e repubblicana (Ternavasio, Rossi e Di Caro), a un nuovo gruppo denominato «Solidarietà cittadina», la cui istituzione è stata annunciata in consiglio dall'avv. Alberto Di Caro, del pri.

L'iniziativa, a detta dei proponenti, è nata per volontà delle forze laiche e si prefigge lo scopo di «promuovere una verifica volta al superamento dell'attuale stasi amministrativa» e di elaborare, nel rispetto dell'autonomia dei singoli partiti, «un realistico programma di opere che garantisca tempestiva risposta ai problemi della comunità braidese».

Per gli esponenti della sinistra, gli ispiratori andrebbero invece cercati nella dc e l'operazione sarebbe una manovra per «scaricare» il pci dalla maggioranza. Il capogruppo socialista, avvocato Botta, nel comunicare l'espulsione dal psi dell'avv. Rizzo, ha dichiarato che il suo partito non si piegherà al «ricatto» e, se la dc tenterà di liquidare i comunisti, andrà all'opposizione. Successivamente, una mozione di fiducia alla giunta ha avuto i voti di dc, psi e pci: «Solidarietà cittadina» e il rappresentante del pdup hanno votato contro.

La decisione sulla sorte della maggioranza è comunque rinviata alla seduta consiliare che si terrà martedì prossimo; per giovedì è in programma una riunione di verifica dei partiti che appoggiano la giunta.

IN BREVE

Pesca vietata sino a febbraio in tre torrenti del Pavese

VOGHERA — Il presidente della Provincia di Pavia, dott. Luigi Panigazzi, con apposito decreto ha regolamentato la pesca nel bacino del torrente Staffora. Con questo provvedimento la pesca viene vietata fino all'ultima domenica del prossimo febbraio: nel torrente Staffora dal ponte di Godiasco fino alle sorgenti, nel torrente Tidone nella parte scorrente in provincia di Pavia e nel tratto pavese del bacino artificiale; infine, nel fiume Trebbia, pure nel tratto scorrente in provincia di Pavia. Il divieto è stato adottato per proteggere la fauna ittica ed in seguito alle istanze rivolte alle autorità provinciali dai pescatori della Valle Staffora, che avevano sollecitato provvedimenti per impedire la pesca in tempi sbagliati.

Due donne nel Vogherese intossicate dai tranquillanti

VOGHERA — Due casi di intossicazione da farmaci si sono verificati nel Vogherese. Le colpite sono Giuliana Della Valle, di 30 anni, residente a Casteggio, e Maria Castagna, di 48 anni, abitante a Montù Beccaria. Sono state rinvenute in gravi condizioni nelle rispettive abitazioni dai familiari: erano in coma per avvelenamento da tranquillanti. Trasportate all'ospedale civile di Voghera in pericolo di vita, sono state subito avviate al reparto rianimazione del Policlinico di Pavia.

Vacanze "facili" ai pensionati negli alberghi di Verbania

VERBANIA — L'amministrazione comunale di Verbania, con la collaborazione di alcuni albergatori locali, ha promosso un'azione tendente a favorire i pensionati residenti in città del Settentrione; cioè, prendendo lo spunto dall'iniziativa che da due anni porta oltre un centinaio di anziani verbanesi a trascorrere periodi di vacanza semigratuita in alberghi della riviera ligure, si è deciso di favorire, praticando tariffe speciali, il soggiorno in alberghi di Verbania a pensionati di città piemontesi e lombarde.

Con il motorino rubato investe un vicebrigadiere

NOVI LIGURE — Il comandante la stazione carabinieri di Mornese, vicebrigadiere Gavino Sechi, in località Lavagnina di Casaleggio Boiro, ha fermato due ciclomotori condotti da due giovani. Uno ha tentato la fuga investendo il sottufficiale che ha riportato ferite alle gambe, guaribili in pochi giorni. I ciclomotori risultano rubati a Novi nel mese di agosto. L'investitore, il muratore Salvatore Romeo, di 20 anni, è stato arrestato e associato alle carceri di Novi; l'altro, Enzo Romeo, di 15 anni, apprendista, cugino del Salvatore, è stato denunciato a piede libero per furto aggravato. Entrambi originari di Alcamo (Trapani), risiedono a Novi Ligure in via Nicolò Girardengo.

SPETTACOLI IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Ecangata in famiglia.
AMBRA: Il colpo della metropolitana.
CORSO: Per amore di Cesarina.
CRISTALLO: Assassinio al sole.
GALLERIA: Savana violenta.
MODERNO: L'ultima donna.

ACQUI TERME

ARISTON: riposo.
CRISTALLO: Police Python 357.
GARIBALDI: L'inseguito.
ITALIA: riposo.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Hollywood-Hollywood.
NUOVO: A pugni nudi.
POLITEAMA: Tre sul Lucky Lady.
VITTORIA: L'orgia notturna dei vampiri.

CASTELLAZZO BORMIDA

LUX: Licenza di esplodere.

FELIZZANO

COMUNALE: riposo.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Chaos, il fiore del Kungfu.
IRIS: Giradoni ma di baci saziami.
ITALIA: stagione lirica: «La Bohème».
MODERNO: Gli esecutori.

OVADA

LUX: Io sono la legge.
MODERNO: Gli angeli dalle mani bendate.
TORRIELLI: Totò nella Luna.

S. SALVATORE MONF.

COMUNALE: L'urlo di Chen terrorizza tutti i continenti.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Se t'incontro ti ammazzo.

TORTONA

MODERNO: Mare blu.
SOCIALE: Novecento parte 2.
VERDI: Il gabbiano tolse.

VALENZA PO

NUOVO ITALIA: 55 Sezione speciale.
TEATRO: Violenza sull'autostrada.
POLITEAMA: riposo.

ASTI

LUX: Educazione sessuale.
POLITEAMA: Liberi, armati, pericolosi.
SALONE: Vai con il flauto.
SPLENDOR: I fratelli di Bruce Lee.
TEATRO: L'oro di Napoli.
VITTORIA: Savana violenta.

CANELLI

BALBO: La ragazzina perversa.
BAGNO D'ORO: chiuso.

MONCALVO

NUOVO: Testa di bronzo, dita d'acciaio.

NIZZA MONFERRATO

AURORA: Juliette.
VERDI: Djado, il disco del criminale.
LUX: Tout chiffa.
SOCIALE: Cugnanine e mamme: Lacoppa Lattes.

CUNEO

CORSO: Taxi driver.
FIAMMA: Non c'è problema.
ITALIA: Compagnia bella.
LANTERI: chiuso.
NAZIONALE: Squadra d'assalto antirapina.

ALBA

CORINO: Shampoo.
EDEN: chiuso.

BOVES

NUOVO: chiuso.

BRA

IMPERO: Lo spacco.
POLITEAMA: Fango bollente.
VITTORIA: Il boccaccino.

CAVALLERMAGGIORE

SAN GIORGIO: riposo.

CEVA

DORIA: La ballata della città senza nome.

CHERASCO

GALATERI: Julia e film.

FOSSANO

ASTRA: riposo.
IRIDE: Le (illegible) di S. Valentino.
POLITEAMA: riposo.

LIMONE PIEMONTE

LUX: chiuso.

MONDOVI'

CORSO: Due ragazzi da marciapiede.
ITALIA: riposo.
PERRINI: riposo.

PEVERAGNO

BISALTA: chiuso.

PIASCO

LA (illegible): chiuso.

RACCONIGI

SOCIALE: Il misterioso caso di Peter Proud.

SALUZZO

ITALIA: Rapporto al capo della polizia.
CIVICO: I magnifici sposati.
SPLENDOR: Un fiasco rosso sangue.

SAVIGLIANO

NAZIONALE: Ombra di piacere.
RITZ: La rapina più pazza del mondo.
AURORA: riposo.

SOMMARIVA BOSCO

SPLENDOR: ferie.

VERZUOLO

CORSO: chiuso.

VILLAFALLETTO

MODERNO: chiuso.

NOVARA

ASTRA: La tigllatore.
COCCIA: Taxi driver.
ELDORADO: La vendetta dell'uomo chiamato Cavallo.
EXCELSIOR: 5 dita e una pistola.
FARAGGIANA: Napoli violenta.
VITTORIA: Dillinger.
S. CUORE: Amore e guerra.

ARONA

ROMA: Le sorelline.
MODERNO: Un'orchidea rosso sangue.
LUX: Il trionfo della casta Susanna.

BORGOMANERO

MODERNO: I due colonnelli.
NUOVO: Gog, tunnel di fuoco.

BORGOSESIA

LUX: La notte dei generali.
SOCIALE: La casa dell'esorcismo.

DOMODOSSOLA

CATENA: Il segno di Zorro.
CORSO: Cosmo anno zero.

GALLIATE

SMERALDO: Dalla Cina con furore.

GATTINARA

ITALIA: Operazione triangolo d'oro.

GRAVELLONA TOCE

LIBERAZIONE: Non ne rimane nessuno.

OLEGGIO

COMUNALE: Voglia pazza, desideri, miti di piacere.
MODERNO: Studio legale per una rapina.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Tre uguali, ti gi e disperati.

STRESA

ITALIA: Sìdo negli abissi.

TRECATE

COMUNALE: Il grande bluff.
VITTORIA: Chi dice donna dice donna.

VERBANIA

APOLLO: L'assassino arriva sempre alle 10.
ARISTON: Storie di 3 lolite.
SOCIALE (Intra): Uccidete Mr. Mitchell.
SOCIALE (Pallanza): Il profeta del gol.

VERCELLI

ASTRA: La lupa mannara.
CIVICO: E l'alba si macchiò di rosso.
ITALIA: Commissaro di famiglia.
PRINCIPE: Un omicidio commesso dalla legge.
VERDI: Tre matti in un cofano femminile.
VIOTTI: Un abito da sposa macchiato di sangue.

SANTHIA'

IDEAL: Le monache.
SPLENDOR: Royal flash.

TRONZANO

LUX: Terra primitiva.

AOSTA

ITALIA: Il tuccide e le sbirre.
SPLENDOR: Le avventure e gli amori di Scaramouche.
CORSO: Gli amici di Eddie Coyle.
LUX: L'uomo di Rio.
GIACOSA: Quattro mosche di velluto grigio.

VERRES

IDEAL: Il drago di Hong Kong.

GENOVA

ALCIONE: Vai col liscio.
AMBASSADOR: L'invasione dei reprati.
ARENA: Agente Newman.
ARISTON: Vai col liscio.
ASTOR: Taxi driver.
AURORA: Novecento, atto I.
AUGUSTUS: La pattuglia del Doberman al servizio della legge.
ELIOS: L'unghia e il dente.
GIOIELLO: Studio segreto di un istinto femminile.
GRATTACIELO: Lo sparviero.
LUX: Novecento, atto I.
NUOVO PALAZZO: L'unghia e il dente.
OLIMPIA: Novecento, atto II.
ORFEO: Brutti, sporchi e cattivi.
RITZ: Barry Lyndon.
RIVOLI: Invito a cena con delitto.
SMERALDO: Quel movimento che mi piace tanto.
STAR: L'albero di Guernica.
UNIVERSALE: La vendetta dell'uomo chiamato Cavallo.
VERDI: L'eredità Ferramonti.
ALBA: Soldati alla dura battaglia.
ALFA: Police Python 357.
DIANA: Paperino e C. nel Far West.
DIONISO: Stop a Greenwich Village.
IDEAL: Il tesoro (illegible) di palazzo.
LIDO: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
MANIN: Police Python 357.
MIGNON: Paperino e C. nel Far West.
SUPERBA: Così... meravigliosa Greta.
ARCOBALENO (Sampierdarena): riposo.
ASTORIA (Sampierdarena): La casa dalle finestre che ridono.
MODENA (Sampierdarena): Napoli violenta.
LIGURE (Rivarolo): Morte a Venezia.
GARDEN (Sestri Ponente): Lo chiamavano il (illegible).
ROMA (Sestri Ponente): Salon Kitty.
VERDI (Sestri Ponente): Il secondo tragico Fantozzi.
FLORA (Quinto): Carnalità.
VERDI (Nervi): Tutto modo.

CHIAVARI

ASTOR: La vergine.
CANTERO: Bluff.
CENTRALE: La mala mucca.
NUOVO: Quando il peccato diventa crimine.
ODEON: Angeli della violenza.

LAVAGNA

CANTERO: La profonda luce dei sensi.

LEVANTO

SPORT: Operazione Sigfried.

RAPALLO

GRIFONE: Il grande racket.
ITALIA: Amore grande amore libero.
AUGUSTUS: Noi non siamo angeli.

S. MARGHERITA L.

CENTRALE: Lezioni private.
MIGNON: Incredibile viaggio verso l'ignoto.
LUX: Gioco live Bruce Lee.

CAMOGLI

ODEON: Aviva Kabala.

RECCO

ANNA: Ivo Valadie.

SAVONA

DIANA: Un mezzogiorno alle tre.
ELDORADO: Quelli della calibro 38.
ARS: Bernadette di notte.
ASTOR: Barry Lyndon.
OLIMPIA: La vendetta dell'uomo chiamato Cavallo.
JOLLY: Terza addio.
SALESIANI: Tabor.
FILMSTUDIO: La conserva di Belfort.

ALBENGA

ASTOR: Appuntamento con l'assassino.
AMBRA: 005 mani di Hong Kong.
CRISTALLO: Nè onore nè gloria.

ALBISSOLA CAPO

DORIA: Il furore grigio.

ALBISSOLA MARE

MARCONI: Il commissario Pepe.

ALTARE

VALLECHIARA: Tempo d'amore.

CAIRO MONTENOTTE

SOCIALE: La battaglia dell'ultimo panzer.
CRISTALLO: Lune in societé.

CERIALE

CERIALE: Kalma, la regina della giungla.

FINALE LIGURE

VITTORIA: McKinsey, metà uomo metà mulo.
IDEAL: Morte a Venezia.

LOANO

PERLA: Uccidete Mr. Mitchell.
LOANESE: Bella caduta di miliardi.

MILLESIMO

ITALIA: L'importante è amare.
LUX: Polvere di stelle.

SPOTORNO

MIGNON: Incontro d'amore.

VADO LIGURE

AMBRA: Il medico e la studentessa.
SABAZIA: Il mistero delle 12 sedie.

VARAZZE

VERDI: Milano violenta.

IMPERIA

CAVOUR: Il medico della mutua.
ROSSINI: I bermel.
AMBRA: Il mistero delle dodici sedie.
IMPERIA: L'ultima della stazione spaziale.
DANTE: Roma, l'altra faccia della violenza.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: La fine dell'innocenza.
CERRI: Killer commando.

BORDIGHERA

ZENIT: Mondo di notte oggi.
OLIMPIA: L'ultimo treno della notte.

RIVA LIGURE

CORALLO: Rollercar.

SANREMO

ARISTON TEATRO: Novecento atto secondo.
CENTRALE: Brutti, sporchi e cattivi.
SANREMESE: Lezioniania.
ORFEO: L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente.
SUPERCINEMA: Liberi, armati e pericolosi.
LUX: Don (illegible), l'uomo di bronzo.
ASTRA: Ilsa, la belva delle SS.
MIGNON: Dracula contro Frankenstein.
RITZ: Mister Klein.

VENTIMIGLIA

EUROPA: San Pasquale Baylonne, protettore delle donne.
IMPERO: Angeli con le pistole.

E' prematuramente mancata all'affetto dei suoi cari

Rosaria Prunas Del Balzo di Presenzano

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio i figli Carbonello con la moglie Carola, Iolanda, Asproso con la moglie Barbara, Oliviero con la moglie Alessandra ed i nipoti tutti.
— Forte dei Marmi, 1 ottobre 1976.

I Collaboratori de La Compagnia Finanziaria Cordell S.p.A. sono vicini al loro amministratore delegato Oliviero Prunas nel grave lutto che lo ha colpito per la scomparsa della sua cara mamma

CONTESSA

Rosaria Prunas Del Balzo di Presenzano

— Milano, 1 ottobre 1976.

Partecipano al lutto: Raffaele Senso, Michele Bitetto, Sonia Coen, Rita Colombo, Carlo Ragazzoni

Edmond e Nadine de Rothschild costernati partecipano al dolore di Oliviero Prunas per la scomparsa della mamma

CONTESSA

Rosaria Prunas Del Balzo di Presenzano

— Parigi, 1 ottobre 1976.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale della Compagnie Financière Cordell S.p.A. prendono parte al grave lutto che ha colpito l'Amministratore Delegato Oliviero Prunas per la perdita della mamma

CONTESSA

Rosaria Prunas Del Balzo di Presenzano

— Milano, 1 ottobre 1976.

Partecipano al lutto: Edmond de Rothschild, Ettore Lolli, Paride Accetti, Gabriele Bravi, Giuseppe Bonanno, Dino Fabbri, Gerolamo Gavazzi, Jean-Pierre Halbron, Joseph Kowalski, Roland Piaretti, Alberto Rittatore, Henri Rochat, Nino Rovelli, Antonio Tonella, Federico Cajani, Angelo Cinottelli, Pierfrancesco Mauceri, Umberto Zanni.

E' mancato

geom. Flavio Gatti

Con profondo dolore i suoi cari lo annunciano a coloro che lo conobbero e gli vollero bene. [illegible] Funerali in Rivoli ore 15,30, parrocchia San Bartolomeo. [illegible] parrocchia San Bartolomeo-Rivoli.
— Rivoli, 5 ottobre 1976.

La famiglia Rolfo partecipa al dolore degli amici Gatti.

Mamma Felicina e madrina, partecipano al dolore di Gabriella e Maurizio e famiglia per la scomparsa del PAPA'.

I Colleghi di Gabriella e Maurizio partecipano al loro dolore per la scomparsa del PAPA'.

La Direzione della Soffritti S.p.A. Torino si unisce al dolore della famiglia Gatti e Campasso.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Martinetto v. Danieli

Addolorati lo annunciano i figli Lucia, Pina e Piero con la moglie Rosa Maria, nipoti, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Croino. Funerali domani mercoledì ore 8,45 Ospedale Maria Vittoria. La salma proseguirà per Rivoli. Non fiori ma offerte al [illegible] del Friuli, indirizzo «Gruppo Alpini Familia».
— Torino, 5 ottobre 1976.

Ricorderanno sempre con grande affetto la cara zia CAROLINA i nipoti [illegible].

Sono vicini a Lucia e Pino, gli amici Rita e Silvio Giorda, [illegible], Vittorio e Anna Calvo, Alba e Adolfo Giardino, Corrado Carina, Alessandra e Andrea Fassò, le famiglie Gravelle e Cocco.

E' prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari

Pasquale Zecchinato (Marcello)

Lo annunciano affranti la moglie Pierina, la figlia Elodia e Giovannina, il genero Domenico, la nipotina Cristiana, fratello e parenti tutti. Esequie 6-10-76 [illegible] Ospedale Martini via Tofane. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 ottobre 1976.

Addolorati per la scomparsa del caro zio MARCELLO sono vicini alla zia e cugina Cesare, Marisa, Annalia.

La famiglia Coscher prende parte al dolore per la scomparsa del carissimo MARCELLO.

E' tornata a Dio l'anima buona di

Teresa Braja (Gina)

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli e le sorelle: Luigia, Adalia, Maria, Vittoria col consorte Guido Mandarino, Eugenio col figli e nipoti. I funerali avranno luogo martedì 5 corrente alle ore 10 partendo dall'ospedale per la cattedrale ove sarà celebrata la funzione funebre, indi la cara salma proseguirà per il cimitero urbano.
— Biella, 4 ottobre 1976.

I nipoti Mario con la consorte Maria, Alessandro con la consorte Emma Lidia e i figli Piero, Federico ed Eugenio, Federica ricordano con profondo rimpianto la cara zia GINA.
— Torino, 4 ottobre 1976.

E' mancata

Maria Luisa Besusso

impiegata Sara S.p.A.

Ai familiari le condoglianze della Società e dei Colleghi.

L'Intendenza Aziendale ed il Consiglio dei Delegati del Centro Contabile dell'Ist. Banc. S. Paolo di Torino partecipano al dolore di Daniele per la perdita della sorella

Marisa Besusso

— Torino, 4 ottobre 1976.

Dopo lunga malattia è mancata ai suoi cari

Maria Francese in Bisio

anni 62

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito Lorenzo, i figli Teresa, Luciano, Margherita, Cristina, generi, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14 partendo dall'abitazione via Cantoira 4.
— Torino, 5 ottobre 1976.

Serenamente si è staccata da noi

Adriana Pescarolo

Con tanta tristezza lo annunciano a funerali avvenuti le sorelle Lydia e Ada, parenti e amici. Un commosso ringraziamento per l'affettuosa particolare assistenza al caro [illegible] e alla clinica San Michele di Albenga per l'amorevole prodigarsi.
— Albenga, 28 settembre 1976.

E' serenamente mancata

Vittoria Salomone

maestra medaglia oro pubblica istruzione

Lo annunciano: le nipoti, i pronipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 6 ore 15,30 in Benevagienna.
— Benevagienna, 3 ottobre 1976.

E' mancata

Pierina Busso in Calvo

L'annunciano marito, sorelle, fratello, cognate, la cara Basilide, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,15 parrocchia S. Natale, la salma proseguirà per Savigliano.
— Torino, 3 ottobre 1976.

E' mancato

Giovanni Scotta

commerciante in legnami

Lo annunciano moglie, figlie e familiari. Funerali a Scarnafigi, martedì, ore 15.
— Scarnafigi, via Roma, 5-10-1976.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, i Dipendenti e Associati del Sindacato Provinciale Agenti di Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Romano Filippi

— Torino, 4 ottobre 1976.

E' mancato

Carlo Milanese

Ne danno la dolorosa notizia moglie, figlio, nuora, nipotino, sorelle, fratello, parenti tutti. Funerali mercoledì 6 ore 10,15 ospedale Martini (via Tofane).
— Torino, 4 ottobre 1976.

La moglie Nella, le sorelle Marta, Lucia, Eugenia, Sandra ed i fratelli Renzo e Antonio con cognati e parenti tutti annunciano l'improvvisa scomparsa di

Leopoldo Zaramella (Dino)

Il doloroso annuncio avviene a funerali avvenuti, i più vivi ringraziamenti a quanti hanno voluto partecipare.
— Torino, 4 ottobre 1976.

Armando Posti e famiglia prendono viva parte al dolore del consigliere Zaramella per la perdita del fratello LEOPOLDO.

Direzione, Rappresentanti, Maestranze della Ditta Officina Meccanica Posti partecipano con commosso dolore al lutto che ha colpito la famiglia Zaramella per la perdita del fratello LEOPOLDO.

Lo Studio dr. Zaramella partecipa al dolore.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato

Ermanno Monti

(Pensionato)

Angosciati l'annunciano la moglie Rosina Silvestro, il figlio Giuseppe con la moglie Irene Filippi e le adorate figlioline Germana e Rossella, fratelli, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Ettore Masenti, al dott. Giuseppe Canepari. Funerali martedì alle ore 14,30 partendo da via Pallanza 30. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 ottobre 1976.

Gianni e Marta Boltino e famiglia Bertotto si uniscono al dolore dell'amico Giuseppe e famiglia.

Prendono parte al dolore di Giuseppe per la scomparsa del caro PAPA' gli amici: Barbero, Bosso, Grilli, Guido, Marino, Franco, Antonio, Pio.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Agnese Ellena ved. Simonini

A funerali avvenuti in Peveragno (Cuneo) come fu suo desiderio, lo annunciano: il nipote Guglielmo con la moglie Gianna e la piccola Erica, fratello, cognata e familiari tutti. La cara Salma riposa nella tomba di famiglia in Peveragno.
— Torino, 5 ottobre 1976.

Si uniscono al dolore la Commissione della Ditta Ellena per la perdita della signora AGNESE.

La famiglia Bergianta da Pordenone partecipa al dolore di Gianna e Guglielmo.

Dopo sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Colla in Vergagni

Ne danno angosciati il doloroso annuncio il marito Amunzio, i figli Maura, Nicola e Giovanni uniti a Silvana e Giorgio, le sorelle Tina e Giuseppina, il fratello Carlo e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 6 corr. ore 10,15 nella cappella dell'ospedale Molinette.
— Torino, 4 ottobre 1976.

Elena Ghidinbani, rag. Carlo Alberto Ghiliaberti, dott. Paolo Ghiliaberti partecipano commossi al dolore dei congiunti.

Munita dei conforti religiosi è mancata

Ester Montaldi Governa

Lo annunciano la figlia Luisa, la sorella Claudia, i nipoti Marina, Lucetta, Giorgio Ferrara. Funerali martedì 5 ore 13,30 in Scandolaro, con partenza dall'ospedale Molinette (via Santena 3) alle ore 14.
— Torino, 4 ottobre 1976.

Rosilda e mamma partecipano affettuosamente.

Sono vicini a Luisa i cugini Irene ed Enrico Granata, Ida Deninbali, Ciamano e Maria Oreste.

E' mancato improvvisamente

Angelo Gilardi

Con dolore lo annunciano la moglie Angiolaria, la piccola Renata, mamma, figlioccia Cristina, sorelle, suoceri, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 Ospedale Molinette.
— Torino, 5 ottobre 1976.

Colleghi ed Amici dell'Esportazione Lancia partecipano al lutto della famiglia.

Il Gruppo Anziani Lancia annuncia la immatura perdita del socio

Angelo Gilardi

— Torino, 4 ottobre 1976.

Il giorno 4 ottobre 1976 alle ore 15 si è conclusa la vita terrena di

Maria Barone ved. Colonna

Ne danno angosciati il doloroso annuncio i figli Maria-Teresa, Nino e Gianna, Corrado e Vilma, Gigi e Silvana, nipoti e parenti tutti. Funerali domani 6-10 c.m. ore 9 parrocchia S. Rita.
— Torino, 4 ottobre 1976.

La famiglia Cerioda affettuosamente vicina a Gigi e Silvana partecipa al lutto della famiglia.

Tragicamente è mancato

Domenico Regis

anni 71

Addolorati lo annunciano: la moglie Annunziata Rosati; i figli: Carlo con la moglie Giuseppina Castagno, Maria, fratelli, sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 5 corrente ore 14,30 da via Gandino 30, indi la cara salma proseguirà per Piazzano, servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 ottobre 1976.

Cristianamente è mancata

Caterina Piovano in Gai

di anni 77

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli Mariuccia e Angelo con le rispettive famiglie, le sorelle e parenti tutti. Funerali ore 14,15 di oggi partendo Ospedale Molinette (via Santena) rito funebre parrocchia Santa Margherita di Collo.
— Torino, 5 ottobre 1976.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Antonio Bauducco

ex. di Vittorio Veneto

anni 81

Angosciati l'annunciano la figlia Rina con il marito Libero Capone e figlia Anna, parenti tutti. Funerali martedì ore 14,30 da via Monte Bianco 40. La cara salma proseguirà per Villastellone.
— San Mauro Torinese, 3 ottobre 1976.

Serenamente è mancato

Giovanni Malabotta

di anni 80
anziano FIAT

Lo annunciano la figlia Domenica e la figlia Libera con il marito Maurizio Giduat, la sorella Santina con i nipoti, cognati e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,15 Ospedale Molinette (via Santena).
— Torino, 5 ottobre 1976.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Saracco

di anni 74

Lo piangono la moglie, la figlia col marito, i fratelli, la nuora e nipote. Funerali mercoledì ore 10,15 parrocchia S. Gioachino.
— Torino, 4 ottobre 1976.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Armando Barilli

Anziano FIAT Premio Fedeltà

Addolorati lo annunciano, fratelli, cognati, nipoti e parenti. Funerali oggi ore 14,30 da via Villar 38.
— Torino, 5 ottobre 1976.

E' morto

Pietro Marocchino

[illegible] i figli Carlo, Silvana e Franco, nuora e generi, nipoti e parenti tutti. Il funerale in Sambuy [illegible].
— Sambuy, 5 ottobre 1976.

Il giorno 3 corr. [illegible] a Sanremo

Luigi Capelli

A funerali avvenuti ne partecipano addolorati la perdita la moglie, i fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti.
— Sanremo, 5 ottobre 1976.

E' mancato

Aldo Giardino Calcia

L'annunciano moglie, figli, fratello, cognati, nipoti e parenti. Funerali in Salassa mercoledì 6 ore 15 dall'abitazione.
— Salassa, 4 ottobre 1976.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino con profondo cordoglio partecipa al dolore del proprio funzionario rag. Angelo Pistarini per la scomparsa del padre, signor

Pietro Pistarini

— Torino, 4 ottobre 1976.

Il Gruppo Finanziario Tessile S.p.A. partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Giuseppe Mendozza

Dipendente G.F.T.

— Torino, 4 ottobre 1976.

ECONOMICI

15 Autovetture

(Continua da pag. 6)

PREZZI IMBATTIBILI

RENAULT

RENAULT

ROULOTTES

SEMESTRALI

UNA GRANDE

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO

CASABIANCA

IMMOBILIARE TORO

PROPRIETARI

SENZA SPESE

SERVIZIO GRATUITO

19 Vendita alloggi

CONSOLE TORINO 209

FRAZIONAMENTO

GABETTI

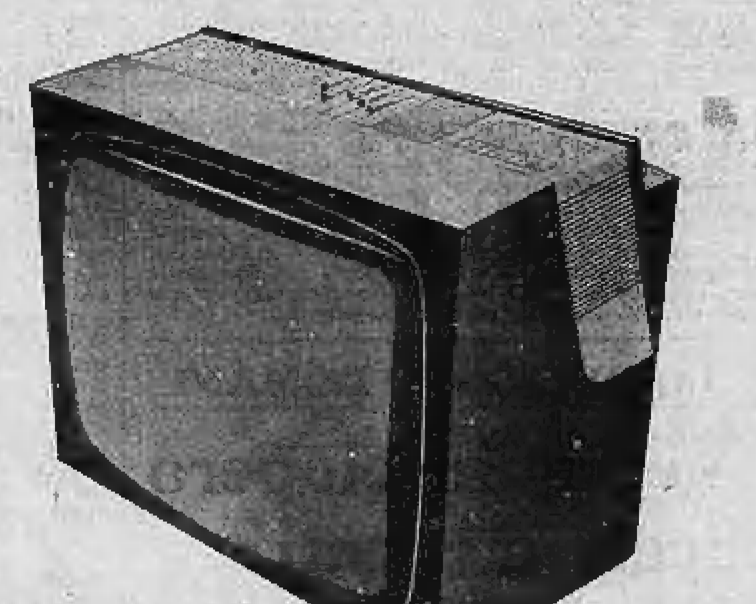
GABETTI

IMMOBILIARE TORO

(Continua a pag. 12)

TVcolor Seleco: così completi e versatili da essere già "videoterminali"

(Ricevono in Pal,
ricevono in Secam,
ricevono via etere e via cavo,
ricevono da videoregistratore,
ricevono da giochi elettronici,
ricevono in monitoring
dalla vostra telecamera,
ricevono.....)



seleco®
il colore verità

Adas

la legge tutela gli estranei ma non te e i tuoi cari

ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA (LEGGE 990)
l'assicurazione è obbligatoria
solo per danni
causati ai terzi non trasportati, loro cose ed animali

GARANZIA R.C. TERZI TRASPORTATI (FACOLTATIVA)
vale **solo** per gli estranei:
ne sono forzatamente esclusi l'assicurato,
il guidatore e i loro familiari

LA POLIZZA aS auto sicura
con una spesa modesta completa la polizza base R.C.:
garantisce **tutti** gli occupanti della vettura compresi
l'assicurato, il conducente e i loro familiari.

Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI

Il Toro dopo il debutto in campionato

Sala, obiettivo Borussia

Azzurri a Firenze

Bettega assente Pulici con Graziani

Tornano a riunirsi a Firenze — sia pure soltanto per sottoporsi alle visite mediche e per disputare un allenamento contro la «Rondinella» — i giocatori della nazionale. Le assenze importanti sono due: quella di Claudio Sala, che forse non potrà giocare a Bologna in campionato, e quella di Roberto Bettega che è andato in campo a Roma in non perfette condizioni fisiche ed ha bisogno di qualche giorno di riposo. Si scioglie quindi la coppia Graziani-Bettega che aveva dato tanto convincente prova contro la Jugoslavia.

Si tratta comunque di un appuntamento soltanto rimandato: nell'allenamento di mercoledì giocherà Pulici, ma i responsabili azzurri hanno già fatto sapere che il tandem si ricomporrà a Solbiate Arno il 13, tre giorni prima della partita contro il Lussemburgo. Facchetti è stato convocato, ma non è ancora al massimo della condizione ed è quindi molto probabile la conferma di Scirea. Dovrebbe giocare anche Patrizio Sala, cui Benetti cederà il posto dopo la brillante esibizione contro la Jugoslavia.

Per quanto riguarda la difesa, c'è Rocca con un alluce contuso che dovrà probabilmente far posto a Maldera. Nella ripresa, andranno in campo tutti gli altri giocatori convocati. Si tratta di un allenamento senza eccessiva importanza e Bearzot ci tiene a sottolinearlo: «E' soprattutto l'occasione per stare insieme, scambiare quattro chiacchere sul momento attuale del nostro calcio. Direi che il livello atletico generale sia molto migliorato, dopo gli ultimi incontri internazionali di club. Mi fa molto piacere in vista del grande scontro di novembre contro l'Inghilterra».

Dino Zoff, capitano decano

Ma se fa il "miracolo" domenica è a Bologna

Radice, intanto, conferma la sua fiducia a Butti - Qualche critica ai difensori granata

BEPPE BRACCO

Domenica il Bologna. Qualche tempo fa, era venuto a trovare i vecchi amici Angelo Cereser: si era parlato di un po' di tutto, delle prodezze dei granata in campo internazionale e, naturalmente, del campionato che stava per cominciare. Anche della sua nuova squadra, del Bologna di Giagnoni. «Molti dei miei compagni non lo conoscevano — spiegava Cereser — ed hanno trovato i suoi sistemi di allenamento piuttosto pesanti. Io invece sapevo già tutto, ero più che abituato. Siamo una squadra molto affiatata: sul nostro campo non abbiamo paura di nessuno». Il Torino è quindi avvisato. Tra l'altro, domenica scorsa il Bologna è andato a pareggiare in trasferta ed avrebbe potuto ottenere anche qualcosa di più, segno che la squadra gira e non è terribile soltanto in casa.

Naturalmente — con la prospettiva di incontrare nientemeno che il Borussia — il Torino andrà a Bologna con la giusta considerazione del valore dell'avversario ma anche senza eccessive preoccupazioni. Resta soltanto da definire un fatto importante: Claudio Sala ci sarà?

Ieri è stato visitato dal professor Cattaneo. E' subito rientrato in casa e si è messo tranquillo, con la gamba incriminata ben distesa sul divano. Sembrava abbastanza calmo, anche se storceva la bocca in una smorfia: «*La coscia mi fa ancora molto male. Non posso assolutamente camminare con disinvoltura. Lo stiramento, comunque, non dovrebbe essere di grossa entità...*».

— Si può già azzardare un'ipotesi sui tempi del recupero?

«*La giornata decisiva sarà quella di domani. La coscia mi si è gonfiata un pochino, si verificherà probabilmente un versamento di sangue. Se tutto andrà per il verso giusto, come spero, dovrei recuperare piuttosto in fretta. Ma, ripeto, tutto è legato alle reazioni che la parte dolorante avrà domani*».

Insomma, chiede tempo. Si parla di dieci giorni di riposo, ma ci sembrano eccessivi. Non è la prima volta che Sala recupera molto in fretta, stupendo tutti. I malanni muscolari, poi, sono capricciosissimi ed appunto perché tali possono dar luogo ad improvvise ed inaspettate schiarite. Il momento è importante ed è senza dubbio molto interessante per il Torino riavere il suo capitano al più presto: l'obiettivo principale resta sempre il Borussia, ma se Claudio Sala è in grado di giocare con un certo anticipo si presenterà contro i tedeschi con delle chances molto maggiori. Sulla data esatta del suo recupero, comunque, non si impegna: «*Diciamo che ne parleremo giovedì. In questo momento non posso pronunciarmi. Ma neppure escludere del tutto la possibilità di giocare già a Bologna. Ci terrei molto. Speriamo*».

«*Butti è andato molto bene, ho la massima fiducia in lui*», spiega Gigi Radice, abbastanza soddisfatto della partita del Torino contro la Sampdoria. Pochi minuti dopo la conclusione della partita, aveva espresso qualche riserva sul gioco dei suoi, in particolare per quanto riguarda l'incapacità di imporre il ritmo desiderato, di comandare il gioco e di non subirlo in certe fasi della gara. Ma il Torino ha finito per vincere rotondo e qualsiasi critica troppo pesante è del tutto fuori luogo.

Qualcuno ha criticato i difensori, Radice adesso si sente in dovere di difenderli e lo fa con argomenti molto validi. Ci sembra, però, che tutto questo rappresenti soprattutto un gioco tra l'allenatore ed i suoi critici: si deve parlare ogni giorno del Torino, trovare sempre qualcosa da raccontare, spaccare il capello in quattro. Ovviamente — visto che la notizia clamorosa non è affare di tutti i giorni — si finisce per cavillare. I sofisti abbondano nel nostro calcio, sono parte integrale del paesaggio. I tifosi vogliono sapere, noi tutti siamo costretti a fornire giornalmente le stesse cose sullo stesso argomento. Il tutto, aspettando la domenica successiva. Essere perennemente originali è un assurdo, una pia illusione. Così, cerchiamo di vedere cosa non funziona nel Torino di Radice, anche se batte la Sampdoria con un punteggio nettissimo. Per fortuna, da domani si comincerà a parlare del Bologna di Giagnoni.

Melanconico addio

ZILIOLI (che fu erede di Coppi) STACCA

MAURIZIO CARAVELLA

BOLOGNA — Quella di ieri, forse, è stata l'ultima corsa della carriera di Zilioli. Dopo quattordici anni di professionismo, il torinese ha deciso di dire basta: nel finale del Giro dell'Emilia è caduto, ha un ginocchio dolorante, probabilmente non disputerà neppure il Giro di Lombardia. Dice: «E' duro staccarsi dal ciclismo, mi creda. Dopo tanti anni uno si abitua a stare in sella, vede il mondo in modo diverso. La bicicletta ha portato via una fetta della mia vita, ma non ho grossi rimpianti, ho dato molto di me stesso, però ho anche ricevuto molto. Non lascerò il ciclismo del tutto, comunque. Scendo dalla bicicletta, salgo sulla "ammiraglia": l'anno prossimo sarò direttore sportivo della Furzi-Vibor, cercherò di insegnare qualche cosa ai giovani».

Scende dalla bicicletta, Zilioli, dopo un ennesimo secondo posto. E' arrivato secondo tre volte anche al Giro d'Italia, senza riuscire mai a indossare la maglia rosa, e questo forse è il suo unico vero rimpianto. Quella maglia sembrava sempre lì, quasi a portata di mano, e poi gli sfuggiva. Incredibile: mai una volta, in quattordici anni.

Ma il secondo posto di ieri, dietro a De Vlaeminck, ha un sapore diverso. Quando il belga è scattato, a 84 chilometri dall'arrivo, gli altri italiani credevano che scherzasse, in tutta la sua carriera Roger non era mai partito da solo così da lontano. Zilioli è stato l'unico a capire che quel «matto» di De Vlaeminck stavolta faceva sul serio. Ed è stato anche il solo dei nostri (assieme a Santoni, un romagnolo che corre d'estate e fa il barman d'inverno) a salvare la faccia. Zilioli è scattato, assieme a Santoni (e con De Muynck a rimorchio), ha inseguito per decine e decine di chilometri e non si è mai arreso. Dietro, invece, Moser, Bitossi e Gimondi erano più impegnati a litigare che a pedalare: nessuno voleva tirare, e intanto il vantaggio di De Vlaeminck cresceva a vista d'occhio. Un disastro, se si pensa che questo Giro dell'Emilia costituiva un importante test in vista del Giro di Lombardia.

Zilioli invece ha inseguito, sembrava che avesse dieci anni di meno. Poi, proprio nel finale, è caduto in discesa e il sogno di raggiungere De Vlaeminck è svanito. Ma ha vinto — lui che non è mai stato capace di fare le volate — lo sprint per il secondo posto. Ha chiuso la carriera, insomma, in bellezza. Anche se non ha vinto.

Una dura replica a Bernardini

Gentile: "Ma cosa vuole questo dottore?"

Boninsegna (rispondendo a Fraizzoli): "E' meglio che non parli dell'Inter, altrimenti..."

FABIO VERGNANO

Claudio Gentile vuota il sacco. Le pesanti e assurde parole che Fulvio Bernardini ha pronunciato domenica subito dopo la partita con la Lazio nei suoi confronti («partita corretta? Ha giocato bene persino Gentile») era inevitabile che provocassero la pronta reazione del giocatore. Stamane dopo l'allenamento, il giocatore è uscito a testa bassa dal campo, la faccia imbronciata. Non ci è rimasto altro che ascoltarlo: «Non capisco proprio — ha detto — cosa voglia da me Bernardini. Perché mi provoca? Un uomo della sua età, via, non dovrebbe dire certe cose tanto avventatamente».

Gentile parla con calma, vuole che il suo sfogo sia capito attentamente non travisato: «*Se non mi vogliono in Nazionale* — ha proseguito Gentile — *lo dicano chiaramente che non avrò mai quel ruolo, ma per favore non inventino scuse assurde, come quella escogitata dal signor Bernardini. A questo punto devo perciò ritenere che per me la Nazionale sia proprio argomento chiuso*».

Difficile rinunciare comunque alla maglia azzurra così a cuor leggero: «*Per ora aspetto senza fare troppe polemiche. Mi interessa solo giocare bene per la Juventus, questa sarebbe la mia vera soddisfazione*».

Anche Boninsegna ha qualcosa da dire. «Bonimba» lo fa tra le righe, tracciando un primo bilancio della sua esperienza juventina. Domenica ha iniziato alla grande il campionato con un gol all'Olimpico. «*Bene o male, cristi o non cristi i miei dieci gol a campionato li ho sempre segnati, ed in giro punte che sappiano fare altrettanto ce ne sono poche. Quest'anno poi, che sono tornato al mio vecchio ruolo e mi avvalgo della preziosa collaborazione di Bettega, potrei fare ancora meglio*».

Solo una questione di schemi quindi: «*Non è questione di schemi, il problema è un altro e molto più semplice: saper giocare al pallone, tutto qui*».

— Lei si è ambientato perfettamente nella Juventus risolvendo il problema dell'uomo gol. La stessa cosa, almeno per il momento, non sta avvenendo all'Inter.

Boninsegna vorrebbe parlare, ha l'espressione di quello che la sa lunga, ma che preferisce tacere, l'Inter è ormai solo un ricordo per «Bobo»: «*Non fatemi dire cose che non voglio* — dice secco — *se dovessi dire ciò che penso, entrerei in polemica con qualcuno di mia conoscenza, e non mi sembra proprio il caso*».

Una frase buttata lì a caso in mezzo a tante altre, ma densa di significati neppure troppo reconditi. In questa Juventus si è integrato alla perfezione.

Un altro premio

Panchina d'oro per RADICE

MILANO — Vendemmia di gol, ha scritto Giovanni Arpino oggi a commento delle prime due uscite delle torinesi in campionato. Per il Torino la vendemmia è continuata a Milano, dove in un ristorante fuori porta è stato premiato Gigi Radice con la «Panchina d'oro» per la sua brillante carriera e per lo scudetto granata della scorsa stagione. Medaglia ricordo anche per il portiere Castellini giunto in città col suo «mister».

A Radice poi sono stati consegnati altri attestati benemeriti fra cui una targa donata da parte del Torino club «Gigi Meroni» di Milano. Altri premi sono stati consegnati ai calciatori Bertini, Domenghini e Albertosi. La serata è stata presentata da Enzo Tortora, che ha avuto parole di elogio per la squadra granata e per il lavoro svolto da Gigi Radice, il quale ritirando il premio ha così commentato: «Speriamo che questa non sia la prima nè l'ultima volta che mi premiate, insomma non mi dispiacerebbe affatto tornare anche il prossimo anno a ritirare una nuova "Panchina d'oro", magari dopo un "bis" in campionato del Torino».

Il premio consegnato a Castellini era intitolato «La saracinesca d'oro». «Mai premio fu tanto azzeccato — ha commentato Tortora».

LA SERIE D

Il CUNEO impone il ritmo

PIERO GALASCO

Il campionato di Serie D comincia a mettere in fila le sue protagoniste, se è vero che tra le prime della classe e l'ultima ci sono già sei punti di distacco. Al terzo turno la Rivarolese non regge al ritmo del Cuneo e dell'Omegna e si stacca. Ma è ad un punto, in compagnia del Derthona. L'«exploit» della giornata è venuto dai biancorossi cuneesi che sono andati a vincere a Canelli.

C'era molta curiosità per questa squadra che segna gol a ripetizione: la si credeva fatta solo per il «Paschiero», dove ha un grosso pubblico che la sostiene, invece ha piazzato la sua prima botta anche in trasferta. Una bella prestazione di Gila e compagni, perché il Canelli non è stato affatto a guardare.

In poco più di mezz'ora, nel primo tempo, si sono visti cinque gol. L'ultimo, quello decisivo, lo ha messo a segno Baldacci, ma forse il più importante dal punto di vista psicologico per la squadra è stato quello di Gila, la piccola ala destra biancorossa, che ha permesso di riequilibrare la partita dopo il gol a freddo di Savoldini.

Gran gioco, ma non è una sorpresa, anzi, è una conferma, anche dell'Omegna di fronte all'Acqui: i suoi solisti Minati, Coppellazzo, Pittofratti, non si scoprono ora. Esordiva al centro dell'attacco l'ex savonese Parucci: è suo il gol del due a uno, ottenuto con un colpo di testa favoloso. Il Savona, con lo zero a zero di Rivarolo è già a due lunghezze e rosicchiare punti ad una squadra come quella di Zanetti non è impresa facile.

Con i liguri di Tognon sembra già in difficoltà anche la Sanremese, battuta in casa dalla Novese. Sul terreno pesante l'undici di [illegible] ha stentato parecchio a tenere il ritmo degli ospiti, meno tecnici, ma più grintosi. E' stata, nel complesso, una giornata poco propizia alle liguri perché anche l'Imperia, scesa a Cafasse con una vittoria quasi in tasca, ha sottovalutato gli avversari e nel finale è stata castigata da due gol di Ramazzina e Sgrol, che hanno risposto alla doppietta realizzata in precedenza dagli ospiti. Per il Cafasse è il terzo pareggio consecutivo: un bilancio positivo, come lo è anche per l'Arona, l'altra debuttante della Serie D, ancora imbattuta.

CICLISMO — Paolo Di Martino, del Gruppo Ciclistico Rivarolo Canavese, si è aggiudicato il secondo Gran Premio Città di Centallo, corsa ciclistica per dilettanti II e III categoria. Dietro di lui Pier Paolo Prato e Giovanni Ferrero.

NOVI — La società atletica novese ha iniziato i corsi di pre-atletica del Centro Olimpia per ragazzi e ragazze dai sei ai dodici anni. Sono condotti da qualificati insegnanti di educazione fisica.

CALCIO DILETTANTI, PRIMA CATEGORIA

Girone D

Il Lascaris infligge una botta al Cumiana

JOSE' LEVA

In una grigia domenica d'autunno sotto una coltre di nubi che lasciavano filtrare un po' di sole e gocce di pioggia, è iniziata sui campi della provincia l'avventura calcistica della Prima categoria. Nel girone D erano ai nastri di partenza quattordici squadre che hanno dato vita a sette partite giocate a tutto ritmo e senza esclusione di colpi. I risultati hanno in parte sorpreso e in parte sono stati fedeli al copione che indicava da tempo quali erano le favorite.

Nei primi novanta minuti di gioco si sono ben comportate due matricole, Segusia e Olimpic, e due vecchie ormai collaudate compagini, Lascaris e Pedona. L'undici animato dai fratelli Siciliano e quello dove Renzo Righetti fa da mattatore hanno conquistato sonanti vittorie contro avversari che il pronostico dava per vincenti: i bianconeri di Pinerolo e i cirìesini di San Dalmazzo si sono invece imposti con due [illegible] che hanno accettato quasi con rassegnazione di pagare il loro tributo al noviziato.

La prima rete del girone e forse dell'intero campionato dilettanti è stata realizzata da Vieni, in Lascaris-Cumiana, al 4' minuto di gioco. Sulle ali di questo primato, gli atleti di Doppi hanno trovato tutto facile. Vieni, ben lanciato da Rocchia e Mancini, ha realizzato altri due gol aiutando la sua squadra a infliggere alla matricola di Signoretto, in formazione incompleta, un passivo che va oltre i demeriti.

OLIMPIC CUNEO-MONCALIERI 4-1 — **Olimpic:** Revelli; Martini, Busi; Righetti F., Sismotti, Fea; Allisiardi, Fantini, Milano, Alleais, Righetti R. **Moncalieri:** Sartori; Pavan, Pasta; Gardino, Pistone, Giannetti; De Ro, De Marino, Borsa, Lava, Neri. Reti: Borsa al 5', Righetti al 33', 58' e 73', Milano all'88'.

PEDONA-MILLEFONTI 3-0 — **Pedona:** Cerrato; Gasbarro I, Giordano; Viale M., Narciso, Marro; Viale F., Mina, Gallone, Bruna. **Millefonti:** Casale; Pasquz, Errico; Fera, Nigro, Popolo; Rigollo, Bozzi, Bertoina; Camporello, Lazzarin. Reti: Gasbarro all'8'; Viale F. al 25'.

LASCARIS-CUMIANA 4-1 — **Lascaris:** De Maria; Albiero, Vacca; Dildo, Pitton, Lombardi; Vieni, Capuano, Rocchia, Mancini, Mazzilli (dal 84' Lionello). **Cumiana:** Capola; Gattino, Pezolo; Ardito, Silenus, Mannonni; Tandurella, Calcagno, Viale, Boccia, Poli. Arbitro: Mella. Reti: al 4', al 34' e all'86' Vieni, al 25' Rocchia, al 47' Silenus (rig.).

BACIGALUPO - PRO DRONERO 1-1 — **Bacigalupo:** Brandi; Cammarere, Villa; Avonto, [illegible], [illegible]; Gargiulo, Rosso, Giardi, De Masi, Bel. **Pro Dronero:** David; Bottini, Alliedio; Chirio, Lerda, Astesano; Chiapello, Poron, Capra, Landra (dal 65' Olivero), Brignone. Arbitro: Formaro. Reti: al 43' Rosso, all'87' Olivero.

VIGONE-LUSERNA 0-0 — **Vigone:** Magnarini; Gili, Vernegallo; Tugnolo, Cimolino, Ghio; Olivero, Boccardi, Lesacco, Schiera, Dalbono. **Luserna:** Musco; Gulliano, Galdou; Borgna, Riccardi, Ceuitoni; Capello, Bollau, Bortolotto, Montoli, Salvai. Arbitro: Barbaro.

NICHELINO - SEGUSIA 0-2 — **Nichelino:** Coviello; Taurisano, Spada; Marotta, Acconciaioco, Brina; Bona, Siviero, Bertero, Morando, Raviola. **Segusia:** Culbo; Piano, Romano; Ansetta, Traverso, Moscatelli; Siciliano Gianfranco, Gaffo; Siciliano Eugenio, Montoito, Siciliano Massimo. Reti: al 7' Siciliano M., al 62' Siciliano G.

SUSA-CORNELIANO 2-2 — **Susa:** Martelloeio; Prinol, Richetto; Pellissero, Agus, Montabone; Calonghi, Tua, Pent, Di Giovanni, Guarra. **Corneliano:** Veney, Bagnasco, Verze; Farinetti, Porro, Fenocchio; [illegible], Grandis, Pirid, Sandri, Pasquero (Toricco). Arbitro: Guazzoni (Alessandria). Reti: Pent al 44'; Toricco al 50'; al 62' Calonghi, al 75' Pasquero.

Girone E

Meroni, colpo al Monferrato

GIANLUIGI PERAZZI

Cinque squadre a punteggio pieno dopo la prima giornata: Chieri, Meroni Cascine Vica, La Bollente, Cambiano e Casalino, due soli i pareggi: Asca-San Carlo e Bassignana-Carmagnola. Il Meroni, tornato nel girone E, ha subito colto un significativo successo andando a vincere sull'ostico campo del Monferrato. La prima rete è stata messa a segno da Rosso, a conclusione di un'azione personale con dribbling di un paio di uomini e tiro finale angolato. Nel secondo tempo il Monferrato è riuscito a pareggiare con Trisoglio che, di testa, ha insaccato su corner, ma ha dovuto capitolare al 60' su un contropiede sfruttato da Rosso.

LA BOLLENTE - QUATTORDIO 2-1 — **La Bollente:** Zoppi; Rolando, Scovazzi; Massone, Gogna, Parodi; Cattaneo (dal 70' Biorci), Lovisolo, Bozza, Piccillo, Paganelli. **Quattordio:** Pia; Brusasco, Fracchia; Musso, Meccarone, Pizzamiglio; Davin, Ingrassi, Polato, Vannicola, De Cesare. Arbitro: Rotellini. Reti: al 40' Davin, al 71' Biorci, al 74' Piccillo.

MONFERRATO - MERONI Cascine Vica 1-2 — **Monferrato:** Costanzo; Mandracchia, Benetti; Palazzotti, Serramondi, Marsiglio; Carlevaro, Corbellini, Trisoglio, Vidone, Venticinque (dal 46' Rosti). **Meroni Cascine Vica:** Cifossi; Veronese, Piantella; De Natale, Conte, Eandi; Meggiolaro, Mancin, Venturini, Cavallini, Rosso. Arbitro: Gabbin. Reti: al 30' Rosso, al 47' Trisoglio, al 60' Rosso.

CHIERI-FIUMANA 3-2 — **Chieri:** Friso; Fichetto, Di Bari; Pevan, Ronco, Lovecchio; Modenese, Fergnacchino, De Grandi, Massola, Stefani. **Fiumana:** Androni; Franchi, Mengin; Francescano, Marcorin, Berardi; Della Ferrara, Del Giudice, Pintus, Vicoiglia, Taddonio. Reti: all'8' Massola (Chieri); al 44' Taddonio (Fiumana); al 50' Massola (Chieri); al 55' Massola (Chieri); al 80' Pintus (Fiumana).

BASSIGNANA - CARMAGNOLA 2-2 — **Bassignana:** Barotta; Canonico, Solparioli; Ferraroli, Coppiano, Barberis; Garbarino, Balardi (dal 60' Pregnolato), Cremonte, Necchi, Aprili. **Carmagnola:** Bortolan; Pianotti, Meghini; De Luca, Boscolo, Craverò; Mena, Barbera, Sola, Onorati, Moresso. Arbitro: Tulano. Reti: al 51' Onorati, al 62' Pregnolato; all'84' Aprili, al 90' Mena.

CASSINE-VICTORIA IVEST 2-1 — **Cassine:** Brunetto; De Michelli, Cravino; Busiotto, Lombardi I, Cuniotti; Manca (dal 75' Loruesso), Malvicino, Lombardi II, Parodi, Campo. **Victoria Ivest:** Binelli; Canavese, Lopez; Cambiese, Specchio, Betti; La Malfa, Di Falco, Dal Barba, De Falco, Celle. Arbitro Giacchero. Reti: al 35' Parodi, al 60' Manca, al 70' De Falco.

Girone A

Una conferma per il Galliate

La squadra novarese è riuscita a "passare" a Sazza - Impresa della matricola Bellinzago in trasferta

LILIANO LAURENZI

Il girone novarese del campionato di prima categoria è iniziato con una conferma ed una sorpresa: la vittoria in trasferta di Galliate e Bellinzago. I «galletti» impegnati a Sazza, pur aiutati da una autorete, hanno dimostrato di puntare decisamente al pronto rientro in promozione. L'inquadratura è rimasta quasi intatta e se non interverranno sbandamenti il gioco non dovrebbe essere difficile.

Per il Bellinzago l'impresa è stata ancora maggiore. La formazione neopromossa era impegnata sul terreno della Pievese e sulla carta le speranze non erano molte. Invece ancora galvanizzati dal successo hanno continuato la marcia conquistando una vittoria che li rilancia tranquillamente nel nuovo campionato.

La terza vittoria della giornata è stata ottenuta dalla Fontanetese a spese dell'Olimpia di Novara. I «mobilieri» con due gol di Gnappa e Simonotti hanno messo al sicuro il risultato sfatando la leggenda dei disastrosi inizi di campionato.

Per il resto quattro pareggi. Degno di nota lo zero a zero imposto dal Meina a Gravellona, cioè contro una formazione che non aveva fatto mistero delle sue ambizioni anche se appena giunta in prima categoria. Di particolare interesse i punti conquistati in trasferta dalla Farese a Stresa, dal Baveno a Carpignano e dal Cameri a Borgoticino.

La lotta si preannuncia aperta e sono già attese le conferme della seconda giornata anche se Galliate e Bellinzago appaiono favorite giocando sul terreno amico.

CARPIGNANO-BAVENO 1-1 — **Carpignano:** Roncon; Accala, Frasei; Quaglino, Bertotti, Perticoni; Tregu, Fenice, Cruzzolatto, Santini, Franchini. **Baveno:** Bonetti; Brocca, Cantadore; Gallina, Larghi, Triaconi; Poti, Campi, Montonati, [illegible], Bedretti. Arbitro: Barbari. Reti: Franchini al 15', Triaconi al 74'.

FONTANETESE-OLIMPIA 2-1 — **Fontanetese:** Del Fonte; Dho, Ceruti; Miladoni, Gnappa, Picchiavelli; Simonotti, Ghisleni, Carri, Polosi, Cattaneo. **Olimpia:** Cavallari; Torre, Polera; Cavalli, Monteggia, Lavè; Arpiani, Pittarella, De Palo, Nocchi, Mocchetto. Arbitro: Micheli. Reti: Gnappa al 42', Simonotti al 49', Arpiani al 75'.

SAZZESE-GALLIATE 1-2 — **Sazzese:** Pastori; Giulini, Francola; Curioni, Tozzini, Gioira; Preda, Martignoni, Ponti, Metalla, Santagostino. **Galliate:** Bernardini; Cernago, De Valli; Zandolini, Fugirai, Dorini; Soldavini, Lovati, Bellosso, Oldani, Fragonara. Arbitro: Furina. Reti: Soldavini al 54' (aut.); Metalla al 55', Preda (rig.) all'81'.

STRESA-FARESE 1-1 — **Stresa:** Pogliarini; Menzaghi, De Luca; Mingrino, Novelli, Piventi; Forni, Gramoni, Tiboni (Gramini dal 60'), De Giovannini, Gini. **Farese:** Massaro; Portigliotti, Boccato; Rossi (Prino dal 60'), Brignoni, Spagnolini; De Bellis, Marisio, Raalu, Ferrario, Mossetti. Arbitro: Brancolon di Biella. Reti: De Giovannini al 13' e Mossetti (rig.) al 73'.

BORGOTICINO-IDEALGAS CAMERI 0-0 — **Borgoticino:** Tognare; Panizza, Chidoni; Sigismondi, Bocs, Siviero; Tosi, Morlini, Bonini, Broglia, Rossi. **Cameri:** Pessano; Gratton, De Paoli; Miglio, Milani, Paggi; Bertolino, Tarantola, Balori, Fabbris, Maurini. Arbitro: Fassone di Asti.

GRAVELLONA - MEINA 0-0 — **Gravellona:** Como; [illegible] (dal 60' De Re), Sansone; Mariani, Azzoni, Cagnoli; Festinoni, Chilò, Pastrello, Mastrio, [illegible]. **Meina:** Tonini; Fornara, Loreglio; Binda, Paris, Gatico; Giacelli, Barbieri, Marchini, Vincenti, Thielle. Arbitro: Limoni di Torino.

Girone C

Si inizia con un record sei pari e una vittoria

NICOLA CARRUOZZO

E' iniziato con un record il girone C del campionato di calcio di Prima categoria. Si tratta di un primato di sei pareggi su sette gare in programma. L'unica occasione è venuta da Leyni, dove ha vinto la compagine locale allenata da Zanchetta e Tasca che ha battuto con un secco 3 a 0 il Villanova del presidente Carechi.

I padroni di casa ancor privi di Boninsegna ed Abate sono passati con Bruno, Pignatta e Bassino. Il Villanova sfortunato peraltro in qualche occasione non è riuscito a raddrizzare le sorti della gara.

La matricola Quincinetto è uscita imbattuta dal campo dell'Anpi Elter intenzionata quest'anno a far dimenticare le amarezze della scorsa stagione. Al Tosolin di Aosta la Robur condotta da Brunetto, priva di Evaspesiano, considerato un po' il cervello della giovane compagine, non è riuscita ad andare a rete. La gara è stata giocata prevalentemente a centro campo.

Tre espulsi a Chatillon nella gara col Rivara. I canavesani privi di due uomini del peso di Battes e Corrado Scenavino espulsi contemporaneamente a Zigiotto per scorrettezze e gioco pericoloso sono riusciti a contenere senza danni le pericolose incursioni locali.

Il Vallorco dopo aver concluso l'acquisto della forte mezzala Salvato dal Meroni si è ulteriormente rinnovato. Contro il Borgofranco non è riuscito ad andare oltre il risultato bianco, per gli uomini diretti da Cafasso, nuovo allenatore degli azzurri di Cuorgnè, l'appuntamento con la vittoria è fissato per domenica prossima contro il Leyni.

Infine a Torino il Cenisia del presidente Pellegroso si è arreso nel finale di un Caselle permettendo al Caselle del capitano Porru di uscire indenne dallo scontro, sfatando il pronostico che dava per certa la vittoria dei torinesi di Pautasso.

ANPI ELTER-QUINCINETTO 1-1 — **Anpi Elter:** Favazza; Perruquet M., Gagliazzano; Lain (Trentin dal 56'), Bimo, Serravalle; Pillon, Feder, Eridano; Todescato, Perruquet F. **Quincinetto:** Pistono; Enrietti, Zunino; Monetto M., Genia, Zoppo N.; Morgani, Zoppo A., Bosonin (Lazzarini dal 54'), Motta-Fre, Chiarello. Reti: Chiarello al 50', Pillon al 63'.

ROBUR-MATHI 0-0 — **Robur:** Perazzone; Danieli, Mattio; Guillone, Guichardaz, Binquin; Neu, Borre, Riva, Piccoli, Revaslo. **Mathi:** Gallo; Lollio, Bonadonna; Manera, Camosso, Rocchietti; Meghietta, D'Alessandro, Vallorello, Calcedonio, Viola.

CHATILLON-RIVARA 1-1 — **Chatillon:** Marcellan; Freydoz, Fossà; Brancaccio, Duyani, Ciri; Ossin, Levoyer, Vaser, [illegible], Zigiotto. **Rivara:** Barbagelata; Battes, Marietti; Cortina, Battaglia, Matliotto; Fenoglio, (Morea), Cutugno, Bertot, Scenavino C., Scenavino F. Arbitro: Trentalange. Reti: Cutugno al 7' e [illegible].

BORGOFRANCO-VALLORCO 0-0 — **Borgofranco:** Mordenti; Verdosio, Ozel-Bellot; Rege, Guglielmetti, Laffeni; Sodano, Minuzzo, Perotti, Lionville, Dunidtti. **Vallorco:** Camposeo; Ponzetto, Povero; Mordenti, Pagul, Accornero; D'Errico, Paciocco (Dagli Esposti), Masera, Salvato, Mattioda.

CIRIE'-BARCANOVA 3-3 — **Cirié:** Renda; Aregno, Bardone; Crespi, Vigna, De Angeli; Stella, Machion, Buggia, Sasso, Ala. **Barcanova:** Realmini; Caserio, Novero; Cinco, Tagliarino, Minello; Chiurato, Brol, Brizi, Lorenzini, Ferro-Garel. Reti: Chiurato (B), Buggia (C), Lorenzini (B), Sasso (C), Brizi (B), De Angeli (C).

CENISIA-CASELLE 0-0 — **Cenisia:** Pirani; Zottola, Roncone; Verduci, Sarcino, Fioretti; Pizzignati, Cecchi, Di Tella, Faltrin F., Faltrin G., (Ciurli). **Caselle:** Porru; Porzuto, Longo; Pugliesi, Patracchin, Ruggero; Briguglio, Juliano, Lopez, Sbarile.

LEINI'-VILLANOVA 3-0 — **Leinì:** Lonati; Berta, Ferrando; Ruggero, Bellosio, Bertone; Valcasser, Beccia, Bruno, Bassino, Pignata. **Villanova:** Cravero; Setta, Bechis; Legotta, Grigliono, Richiardi; Savano, Castellini, Bertorelli, Casale, Abate. Reti: Bruno al 10', Pignata al 40', Bassino al 42'.

BERRETTI — La Novara, per la partita di apertura del torneo Berretti, è stata battuta per 3-1, ad Alessandria, dai grigi.

Girone B

Primo exploit del Trino che vince a Tronzano

Vittoria del Trino, che è andato ad accullare due preziosi punti sul campo della Tronzanese, successi interni di Salussola, Caluso e Settimo. Questi i risultati più significativi della prima giornata di campionato, girone B. Il maltempo ha bloccato la gara più attesa: Chivasso-Azeglio, rinviata a data da destinarsi per impraticabilità del campo, reso acquitrinoso dalla continua pioggia. Si sono registrati anche due pareggi con lo zero a zero tra la Pro Roasio e Strambinese, e due reti per parte in Pontestura-Seo Borgaro.

Il titolato Trino, squadra candidata con il Chivasso al successo finale, s'è imposto in trasferta sulla Tronzanese. Gli ospiti sono andati in vantaggio al 35' con l'ala Michelone, che ha trasformato un calcio di rigore, raddoppiando poi nel secondo tempo. La Tronzanese ha ridotto le distanze con Avignone.

Il Caluso si è imposto sul Sandigliano Cadore per due reti ad una. Al 3' ha segnato, di testa il centravanti Riccardino II, su preciso cross di Moretto. Al 22' ed al 24' gli ospiti si sono fatti pericolosi con Ubertalli, che ha spedito fuori a fil di traversa. Il centravanti ha messo a segno anche la seconda rete, raccogliendo un corner calciato da Arma. Il Sandigliano ha ridotto le distanze con Coda, che è riuscito a ghermire la palla al portiere Antoniotti.

Il Seo Borgaro è andato per primo in vantaggio a Pontestura, realizzando al 5' con Fava su «buco» di Sinipoli e raddoppiando al 20' con Buzzacchino, il quale, con una cannonata dal limite, ha spedito la palla sotto la traversa. Il Pontestura è riuscito a rimediare il risultato con due reti messe a segno dall'ala destra Vergnasco, la prima, risolvendo una mischia sotto porta, la seconda, a conclusione di un'azione corale.

Reti inviolate fra Pro Roasio e Strambinese. I padroni di casa hanno dominato nel primo tempo, mentre gli ospiti si sono resi pericolosi nella ripresa. Da segnalare una stoccata di Prino con deviazione del portiere Cignetti e palla respinta dalla traversa. Al 30' la Strambinese si salva su tiro di Benedetti I, il migliore in campo.

Il Salussola ha superato di misura il Ponderano, grazie ad un gol di Biasia, messo a segno al 70'. Un pareggio avrebbe peraltro rispecchiato meglio i valori in campo. Il Settimo, infine, ha liquidato con tre reti a zero il Vigliano. Hanno segnato Casareto, una doppietta, e Agustaro.

S. P.

TRONZANESE-TRINESE 1-2 — **Tronzanese:** Sarasso; Donà, Minigatti; Sasso (dal 25' Avignone), Verbnasa, Bongianino; Burbello, Dosati, Bongiovanni, Quagliuto, Costa. **Trinese:** Balena; Tavano, Odungo; Gallo, Fiore, Martinotti; Caramaschi, Ferrarotti, Irico, Rosetta, Michelone. Reti: al 35' e 70' Michelone, al 75' Avignone.

PONTESTURA-SEO BORGARO 2-2 — **Pontestura:** Lemmonier; Sinipoli, Spinoglio (dal 55' Pasteris); Borzio, Filippi, Calvo; Vergnasco, Casalone, Lombardi, De Ambrogio, Schiavetti. **Seo Borgaro:** Righi; Domina, Guali; Crivellari, Amario, Secco; Manias (dal 60' Petrilli), Buzzacchino, Stomieri, Massasso, Fava. Arbitro: Costa Lala. Reti: al 5' Fava, al 20' Buzzacchino, al 38' e 67' Vergnasco.

CALUSO - SANDIGLIANO CADORE 2-1 — **Caluso:** Antoniotti; Riccardino I, Mottino; Di Natale, Tione, Gallicchio; [illegible], Laurricella, Riccardino II, Arma, Moretto. **Sandigliano Cadore:** Binelli; Spiotros, Pianella; Formagnana, Mattei, Ambri; Marchesi, Cossu, Coda, Ralel, Ubertalli. Arbitro: Dalloglio. Reti: al 3' e al 48' Riccardino II; al 65' Coda.

PRO ROASIO - STRAMBINESE 0-0 — **Pro Roasio:** Zanello; Benedetti II, Pignatta; Benedetti I, Peron, Maruello; Zanone, Prino, Buonamici, Lunardi, Raviglione. **Strambinese:** Cignetti; Faletti, Vallino; Carandi, Gaudio, Faccio; Furrari (dal 34' Bovori), Berino, Donato, Oronga, Nicola. Arbitro: Baridon.

SETTIMO - VIGLIANO 3-0 — **Settimo:** Bono; Furbatto, Perazzolo; Comisotti, Cucci, Fraltzoso; Casareto, Agustaro, Garda, Lanzoni, Garziano. **Vigliano:** Rossetti; Coda, Romagnolo; Fratre, Borgonio, Canadese; Del Pieno, Podrano, Lanza, Barbierato, Finotti. Reti: al 18' e al 50' Casareto, al 22' Agustaro.

Situazione sui cinque fronti

Diciassette squadre a pieno punteggio

Girone A

RISULTATI: Gravellona-Meina 0-0; Stresa-Farese 1-1; Carpignano-Baveno 1-1; Sazzese-Galliate 1-2; Pievese-Bellinzago 0-1; Iris Borgoticino-Idealgas Cameri 0-0; Fontanetese-Olimpia 2-1.

CLASSIFICA: Galliate, Bellinzago e Fontanetese punti 2; Gravellona, Meina, Farese, Stresa, Baveno, Carpignano, Iris Borgoticino e Idealgas Cameri 1; Olimpia, Pievese, e Sazzese 0.

Girone B

RISULTATI: Salussola-Ponderano 1-0; Caluso-Sandigliano Cadore 2-1; Settimo-Vigliano 3-0; Tronzanese-Trino 1-2; Chivasso-Azeglio rinviata; Pontestura-Seo Borgaro 2-2; Pro Roasio-Strambinese 0-0.

CLASSIFICA: Settimo, Salussola, Caluso e Trino punti 2; Seo Borgaro, Pontestura, Pro Roasio e Strambino 1; Azeglio, Chivasso, Tronzano, Sandigliano Cadore, Ponderano e Vigliano 0.

Girone C

RISULTATI: Anpi Elter-Quincinetto 1-1; Robur-Mathi 0-0; Chatillon-Rivara 1-1; Borgofranco-Vallorco 0-0; Cirié - Barcanova 3-3; Cenisia-Caselle 0-0; Leynicese Jolli-Villanova 3-0.

CLASSIFICA: Leini punti 2; Anpi Elter, Quincinetto, Robur, Mathi, Chatillon, Rivara, Borgofranco, Vallorco, Cirié, Barcanova, Cenisia e Caselle 1; Villanova 0.

Girone D

RISULTATI: Nichelino-Segusia 0-2; Pedona-Millefonti Traco 3-0; Olimpic-Moncalieri 4-1; Lascaris-Cumiana 4-1; Vigone-Luserna Valpe 0-0; Bacigalupo-Pro Dronero 1-1; Susa-Corneliano 2-2.

CLASSIFICA: Lascaris, Olimpic, Segusia e Pedona punti 2; Corneliano, Bacigalupo, Luserna, Pro Dronero, Susa e Vigone 1; Millefonti, Nichelino, Moncalieri e Cumiana 0.

Girone E

RISULTATI: Asca Valle S. B. - S. Carlo B.S.M. 1-1; Felizzano-Cambiano 1-3; Bassignana-Carmagnola 0-0; Monferrato-Meroni C. Vica 1-2; La Bollente-Quattordio 2-1; Cassine Roving Plast-Victoria Ivest 2-1; Chieri-Fiumana 3-2.

CLASSIFICA: Cambiano, Chieri, Cassine Roving Plast, La Bollente, Meroni Cascine Vica punti 2; Asca V. S. B., Bassignana, Carmagnola, San Carlo B.S.M. 1; Monferrato, Quattordio, Victoria Ivest, Fiumana e Felizzano 0.

NUOVA FORD FIESTA 900 UNA FORTE RIVALE

Scattante perché è giovane, sicura e robusta perché è Ford

Oggi più che mai c'è bisogno di sostanza in un'auto. Una macchina oggi deve essere solida, ben costruita, deve durare a lungo e consumare poco. Nuova Ford Fiesta è così. Se poi aggiungi che è bella, scattante e giovane, si capisce perché Ford Fiesta è una grande rivale.

15.9 km con 1 litro

Sicurezza extra.

Ford Fiesta ti dà una sensazione di sicurezza che non hai mai provato su un'altra auto piccola. Trazione anteriore con grande stabilità e manovrabilità. Una perfetta tenuta di strada grazie alla carreggiata più ampia della sua categoria. Freni a disco anteriori montati su doppio circuito diagonale ti danno una frenata perfetta e sempre dritta. Abitacolo rigido in acciaio a struttura differenziata, portiere con chiusure di sicurezza a prova d'urto, piantone dello sterzo frenante ad assorbimento d'energia ti danno tanta sicurezza in più.

La famiglia Ford.

Robustezza extra.

Ford Fiesta è stata costruita per non crearti problemi. I suoi motori sono forti come nella tradizione Ford e la quarta marcia demoltiplicata ne riduce l'usura alle alte velocità. Tutti i suoi organi sono stati semplificati per ridurre al minimo le possibilità di guasti.

Basso costo di manutenzione.

La maggior parte delle riparazioni, quando necessarie, si possono eseguire in pochi minuti. Tutto è stato studiato per costare poco e risparmiare tempo.

I punti forti di Fiesta.

① Frizione autoregistrante ② Geometria dell'avantreno con braccio a terra trasversale negativo per una migliore tenuta di strada ③ Impianto frenante autoregolante a doppio circuito diagonale ④ Impianto elettrico semplificato ⑤ Chassis e scatola cambio a lubrificazione permanente ⑥ Pneumatici radiali a carcassa d'acciaio ⑦ Porta posteriore con ammortizzatori di sostegno a gas ⑧ Spazio utilizzabile sotto il piano di carico ⑨ La più ampia superficie vetrata della sua classe.

Vieni a vedere Ford Fiesta dal Concessionario Ford. Ci sono quattro modelli: Base-L-S-Ghia. Puoi scegliere fra due motori 957 e 1117 cc. E potrai trovare ben 27 bellissimi accessori: che ne diresti di un tettuccio apribile e trasparente? E' solo una delle nuove e giovani idee che Fiesta ti propone.

Da L. 2.343.000*

(IVA esclusa - Franco Concessionario)

FORD FIESTA

Ford

*Nella versione base con motore 957 cc.

SETTIMANA CALDA DELL'AUTO SU TRE FRONTI

MONDIALE PILOTI

LAUDA "choc" le inglesi sono più veloci

Momento difficile alla Ferrari

N[redacted] [redacted] PARTICOLARE

WATKINS [redacted] — I grandi «bus» delle squadre impegnate nel [redacted] mondiale di [redacted] stanno arrivando in [redacted] in questo circuito [redacted] che domenica prossima ospiterà la penultima [redacted] della lunga corsa [redacted] in gennaio a Interlagos. Inutile dire che la lotta [redacted] Niki Lauda e James Hunt ha ravvivato persino l'interesse degli americani, solitamente [redacted] attratti da questo genere di [redacted] che approdano nel loro paese [redacted] paio di volte per stagione. Ci sono quindi molti [redacted] in giro e soprattutto, dopo quanto ha dichiarato Lauda domenica [redacted] a Mosport, si attendono [redacted] prove libere [redacted] domani nelle [redacted] ogni team cercherà [redacted] mettere a punto le vetture.

Intorno alla Ferrari c'è ressa. Italo-americani, oriundi austriaci, tifosi di sempre. I meccanici lavorano senza perdere un [redacted] secondo [redacted] l'occhio vigile dei tecnici, dell'ing. Mauro Forghieri e del direttore sportivo Daniele [redacted]. Ci [redacted] anche [redacted] e Regazzoni, pronti a [redacted] i loro consigli. Insomma, è il cli[redacted] dei momenti decisivi. Tutta la squadra si [redacted] intorno a Lauda, nella spe[redacted] di metterlo nella con[redacted] di dare fra cinque giorni la botta definitiva a James Hunt. Tuttavia n[redacted] c'è molta sicurezza [redacted].

L'impressione [redacted] che nel «clan» Ferrari si stia attraversando un momento di crisi. [redacted] temeva parecchio sulle condizioni [redacted] Niki Lauda, dopo la sua ripresa anticipata a [redacted].

L'impressione poteva [redacted] sere convalidata dal finale della corsa a Mosport quando si è visto l'austriaco cedere progressivamente. [redacted] Lauda, appena [redacted] dalla vettura, ha sostenuto categoricamente [redacted] non [redacted]: «Io sto benissimo — [redacted] detto — [redacted] macchina che non va. Il motore gira alla perfezione ma non riusciva a tenerla in strada, con la sospensione posteriore destra [redacted] non funzionava a dovere». «Le prove di domani — ha concluso — saranno decisive, [redacted] la Ferrari mi metterà a disposizione una 312 T [redacted] condizioni perfette non ci saranno problemi. Altrimenti [redacted] [redacted]».

Ecco dunque il punto. [redacted] crisi [redacted] — a quanto pare — [redacted] è crisi di piloti ma [redacted] macchina. Il [redacted] [redacted] [redacted] re lontani da Maranello, d[redacted] di so[redacted] al termine di ogni corsa vengono riportate le vetture [redacted] [redacted] revisione completa, è [redacted] grosso handicap.

Hunt è [redacted] che la [redacted] Laren abbia in questo momento superato completamente il «gap» tecnologico, cioè l'inferiorità nelle prestazioni che aveva all'inizio [redacted] stagione, con la Ferrari. Visti i risultati, [redacted] inglese sembrerebbe [redacted] ragione. Inoltre le macchine [redacted] italiane hanno sempre dimostrato di «patire» la trasferta in Usa, trovando [redacted] circuiti americani sempre nuovi problemi da risolvere. L'ing. Forghieri è pressato da un lavoro [redacted] sante ed alle difficoltà che si trova [redacted] fronte si deve aggiungere una situazione in seno al «team» italiano che non sembra essere particolarmente tranquilla. Sono in molti a dire [redacted] ci sono contrasti interni fra il direttore sportivo Audetto e lo stesso Forghieri, contrasti che coinvolgono un poco tutti, compresi i piloti. Dall'Italia è già rimbalzata la notizia che Ferrari avrebbe l'intenzione di non rinnovare a fine stagione il contratto ad Audetto, [redacted] dendo sostituirlo con l'ing. Nosetto, responsabile tecnico della Commissione Sportiva.

I problemi dunque [redacted] molti. C'è soltanto una nota positiva. Lo [redacted] anno a Watkins Glen, Lauda vin[redacted] in bellezza.

r. s.

Petroliere californiano

Assegno [redacted] per Regazzoni

[redacted] va Clay Regazzoni? Uno [redacted] motivi dell'incertezza che regna alla Ferrari [redacted] mon[redacted] è anche determinato dalla situazione dei piloti. [redacted] dimentichiamo che c'è un Reutemann, già ingaggiato, in camera d'attesa. Per Clay si fa un gran parlare del suo probabile passaggio alla Martini-Brabham, a fianco di Carlos Pace. Al Mosport, inoltre, è successo un episodio che getta le ombre i rapporti fra il ticinese ed il team anglo-italiano (c'è di mezzo anche l'Alfa Romeo).

Come si ricorderà Clay è stato tamponato al penultimo giro da Pace, i commissari di percorso, sentite le due parti e spiegata la meccanica dell'incidente, hanno assolto completamente Regazzoni da ogni responsabilità. [redacted] la Martini Brabham ha presentato ugualmente un esposto contro Regazzoni, «per aver attentato alla vita di Carlos Pace», [redacted] si capisce più nulla.

Regazzoni comunque non dovrebbe [redacted] problemi d'ingaggio. Oltre alla Martini Brabham-Alfa lo vorrebbero anche la McLaren e la March. Ma c'è di più: un petroliere californiano sarebbe disposto a firmare un assegno in bianco ad Enzo Ferrari purché il costruttore modenese metta ancora una delle sue vetture a disposizione del pilota svizzero. Questo finanziere in cambio vorrebbe soltanto una bandierina [redacted] disegnata sulle macchine.

SANREMO RALLY

MARKU ALEN sfida l'intramontabile "drago" della [redacted]

Metterò le mie ruote davanti alle sue

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE ROBERTO BASSO

SANREMO — Munari-Alen: due galli nel pollaio del XIV [redacted] di Sanremo. Entrambi sono [redacted] di vincere, entrambi sono pronti a giocarsi la [redacted] che le loro Lancia-Stratos e Fiat-Abarth [redacted] non [redacted] rivali. Da due settimane stanno provando il tracciato della corsa, ogni giorno [redacted] a velocità pazzesca un centinaio di chilometri nelle stra[redacted] difficili dell'entroterra ligure. Tutti e [redacted] alloggiano al Grand [redacted] Méditerranée di Sanremo, l'albergo dove le squadre ufficiali Fiat e Lancia hanno [redacted] il quartier generale. Pur dormendo e mangiando sotto lo stesso tetto, di giorno non [redacted] incontrano quasi [redacted]. Al mattino, a Sandro Munari piace dormire. [redacted] [redacted] [redacted] le 10, è difficile vederlo in giro. Markku Alen, temperamento nordico, è più mattiniero. Alle [redacted] si [redacted] sveglia. Lo batte solo Amilcare Ballestrieri: [redacted] il pilota sanremese è [redacted] pre in piedi, neppure se glielo avesse ordinato il medico.

Tra [redacted] 16 e [redacted] 17, quando [redacted] comincia a [redacted] buio, tutti i piloti prendono po[redacted] sui loro mostri a quattro ruote ed affrontano [redacted] [redacted] [redacted] dei Rallye. Quando, tre o quattro ore [redacted] tardi, [redacted] in albergo sono praticamente [redacted] dalla fatica. Un uomo normale, probabilmente, si metterebbe a letto per due giorni. A loro, invece, bastano [redacted] docce calde ed un pasto sostanzioso per rimettersi in forma.

Dopo cena, il night è tappa d'obbligo. Al «Boccaccio», proprio davanti al Casinò municipale, Alen, Munari, Waldegaard e tutti gli altri [redacted] ormai [redacted] casa. Per loro, il night, però, non è il posto dove [redacted] può [redacted] l'avventura, passare la serata a ballare, ma piuttosto un bar [redacted] po' particolare, ben fornito, dove c'è tanta gente e tutti hanno una gran voglia di divertirsi.

Jeans stretti color crema, maglione di lana con trame sgargianti, Alen, a prima vista, mentre vicino al bancone sorseggia un drink, lo si potrebbe scambiare per un turista di pas[redacted] appena un po' sprovveduto. Se gli si parla di rallies, di auto, [redacted] motori, gli occhi azzurri sembrano lanciare lampi magnetici. «Quest'anno — dice [redacted] [redacted] modestia — il [redacted] [redacted] vinco io. Mi è andata male due volte [redacted] consecutive, ma allora avevo [redacted] un presentimento. La Fiat 131 è dav[redacted] una bomba e io sono lancîatissimo».

[redacted] [redacted] davvero il [redacted] in poppa. Al Rallye dei «Mille laghi», in Finlandia, al volante di una «Fiat 131 Abarth» correndo quasi [redacted] privato, senza un'assistenza ufficiale, ha sbaragliato tutti, [redacted] un pilota espertissimo, di grande valore. Due [redacted] fa, [redacted] Rallye di Sanremo, ha acceso l'entusiasmo di migliaia di spettatori quando, dopo aver perso [redacted] ruota, [redacted] avuto il fegato di correre tutta una prova speciale su tre sole ruote. Per bilanciare la [redacted] «Fiat 124 Abarth» guidava con il corpo fuori dall'abitacolo, alla Nuvolari. Da alcuni giorni sul cofano del [redacted] «muletto» (la «131» [redacted] per le prove) hanno piazzato [redacted] cinepresa. La Fiat, sfrut[redacted] la [redacted] perizia, gli fa fare un filmato del Rallye, che userà poi per pubblicizzare le sue auto.

Viene dato ormai per certo che il prossimo an[redacted] nel Campionato [redacted] mondo, la Fiat Abarth 131 diver[redacted] [redacted] delle vetture di punta, dopo un paio di stagioni [redacted] «rodaggio». [redacted] molto potenti di altre, ma danno grandi ga[redacted]. Il Rallye [redacted] Sanremo che scatterà domani sera, dovrebbe essere un ultimo valido [redacted] di prova.

Sandro Munari è in doppiopetto scuro. Con lui, al «Boccaccio», c'è l'ormai inseparabile navigatore, Silvio Maiga. «Sono un po' preoccupato — dice Munari — perché a causa della nebbia non sono riuscito ancora a provare [redacted] rante la notte il percorso di alcune prove speciali. Monte Ceppo e Passo Ghimbegna sono [redacted] delle incognite». Il San[redacted] per lui, [redacted] stato un Rallye stregato. Lo ha vinto una volta, [redacted] anni fa, ma lo ha mala[redacted] perduto in molte altre edizioni. «La Fiat 131 Abarth di Alen — dice, sorridendo, [redacted] «drago» — è un'auto eccellente per i rallies: più facile [redacted] guidare, molto robusta. Sono però certo che [redacted] [redacted] Stratos ha [redacted] [redacted] cose [redacted] dire.

Le [redacted] (e gli orari) [redacted]

Il XIV Rally [redacted] Sanremo scatta domani pomeriggio. La prima auto a prendere il via, sul lungomare dei Giardini Vittorio Veneto, sarà la «Lancia Stratos» di Sandro Munari e Silvio Maiga.

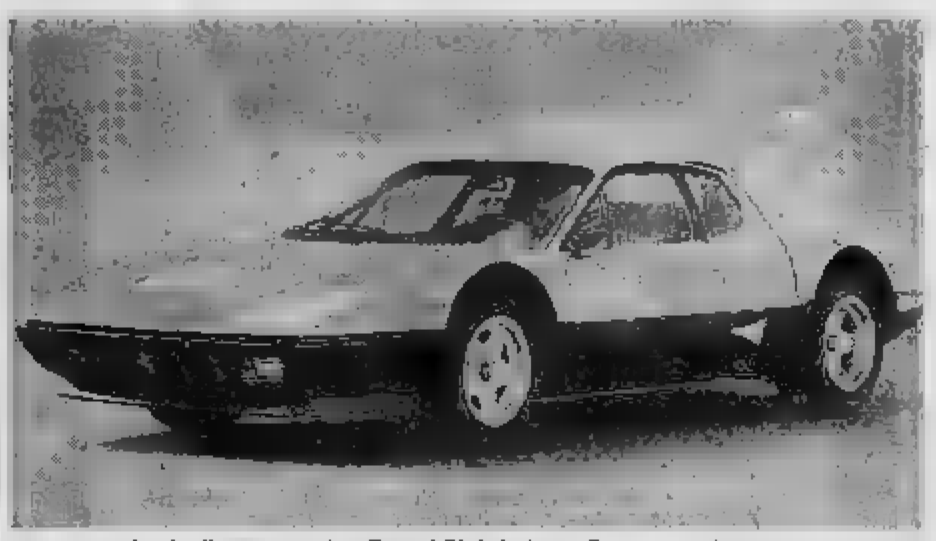
1ª TAPPA: Partenza da Sanremo alle ore 17,01 di domani. Le auto dopo aver attraversato l'entroterra della riviera doppieranno il «Passo del Giovetti» e torneranno [redacted] mare. La gara si snoda lungo 839 chilometri. Le prove speciali sono 28. Arrivo a Sanr[redacted] previsto per le ore 15,21 di giovedì 7 ottobre.

2ª TAPPA: Partenza da Sanremo ore 18 di venerdì. Percorso: Baiso, Apricale, Molini, Ceppo (km. 570). 10 le [redacted] speciali.

SALONE PARIGI

Le "italiane" di classe in passerella

Novità Ferrari-Pininfarina



La berlinetta sportiva Ferrari-Pininfarina 8 B 512, novità a Parigi

FULVIO CINTI

Il mercato dell'auto in Francia [redacted] [redacted] tira. Tira, nonostante che l'Iva sia passata al 33,3 per cento, malgrado le restrizioni [redacted] vendita [redacted] rate, il [redacted] del carburante e la svalutazione [redacted] franco. La produzione [redacted] [redacted] francesi ha nettamente superato i livelli raggiunti nel 1973, gli [redacted] livelli [redacted] stati [redacted] [redacted] voci immatricolazione interna ed esportazione. Momento [redacted] dunque dell'automobile in Francia? Apparentemente sì; ed è in questo clima che giovedì mattina si apre il Salone di Parigi, prima delle grandi rassegne di autunno. Le altre seguiranno subito dopo: Londra il 20 ottobre e Torino il 3 [redacted] vembre. [redacted] proposito del Salone torinese si deve sottolineare che quest'anno si svol[redacted] nel segno di [redacted] motto: «L'auto [redacted] servizio dell'uomo».

L'automobile, [redacted] [redacted] bufera e l'altra, resta al ser[redacted] dell'uomo. Una inchiesta effettuata in Francia su scala nazionale e su un campione [redacted] 1500 per[redacted] (773 uomini e 757 donne) ha fornito una chiara idea dei rapporti che intercorrono tra i francesi e la auto [redacted] [redacted] grande [redacted] energetica. [redacted] associano strettamente l'auto alla qualità della vita. Per il 69 per cento l'automobile è segnalata [redacted] l'invenzione che ha la maggiore importanza sul sistema di vivere, più della televisione e della aviazione.

Che [redacted] [redacted] il [redacted] di Parigi? Prima di tutto tanti motivi di raffronto tra le varie produzioni, l'occasione per riaprire la discussione dei maggiori problemi economici e tecnici, la passerella per molte novità, alcune inedite altre frutto di revival, ritocchi e miglioramenti. Per i francesi la maggiore novità è [redacted] [redacted] LN [redacted] carrozzeria Peugeot, [redacted] la figlia dello sposalizio [redacted] le due Case, poiché se la veste [redacted] quella della 104 Peugeot, il cuore è Citroën, cioè il motore bicilindrico di 602 cc che [redacted] equipaggia la Dyane 6 [redacted] l'Ami 6.

Per [redacted] tedesca due grossi richiami: la nuova serie dell'Audi [redacted] tra cui la berlina a cinque cilindri di 2,2, e la Volkswagen Golf in versione Diesel. Questa vettura è molto appetitosa, poiché [redacted] [redacted] [redacted] modello compatto è stato montato un quattro cilindri Diesel interamente progettato dalla [redacted] tedesca che con una cilindrata di 1471 [redacted] sviluppa 50 CV e consente una velocità massima di 140 orari. La Golf Diesel [redacted] presentata in Italia a metà di questo mese.

Le italiane. Nuova è la «Sprint» Alfasud, [redacted] per il mercato francese la Lancia Gamma, che sarà affiancata dalla versione coupé di Pininfarina, inedite due Ferrari che portano entrambe [redacted] firma del [redacted] ziere torinese: la «BB 512», [redacted] berlinetta [redacted] sportiva con motore boxer 12 cilindri [redacted] [redacted] [redacted] 360 CV, 302 km/h, e la «400 Automatica», vera gran turismo a 4 posti, [redacted] classico di 12 cilindri, di 5000 cc, 340 CV, 245 km orari, cambio automatico. Poi tutta la produzione della Fiat, [redacted] la Lancia, dell'Alfa e delle minori italiane. Si potrebbe dire che sulla passerella parigina sfileranno le «italiane» di classe.

IN [redacted]

l'enciclopedia MEDICA di tutti

IN REGALO con il primo fascicolo un inserto sui funghi

grande opera scientifico-divulgativa in ordine alfabetico

7500 voci di anatomia, fisiologia, patologia e orientamenti terapeutici
280 monografie sui temi-chiave della vita
170 sviluppi su argomenti di attualità e di particolare interesse
[redacted] fascicoli, ciascuno a L. 600 - 8 volumi con 2560 pagine e 10000 illustrazioni a colori

Un moderno MANUALE DI PUERICULTURA
illustrato a colori, in terza e quarta pagina di copertina dei fascicoli

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

una forte rivale

LA NUOVA PICCOLA FORD LA NUOVA PICCOLA FORD LA NUOVA PICCOLA

Ford
FIESTA

PROVATELA
PRESSO I CONCESSIONARI

Ford

TORINO - AUTOSTADIO
Corso Agnelli [redacted] - Via Nizza 69
TORINO - EUROMOTOR
Corso P. Eugenio 11 - [redacted] Grosseto 318
[redacted] - TANARAUTO-TRAVERSA
Piazza Genova
ASTI-ACQUI-ALBA - GIOVANNI PEROSINO
BIELLA - ASSAUTO - Via Roma 14
CASALE MONFERRATO - CASALAUTO s.p.a.
Via Gonzaga 85
COLLEGNO - CO.AUTO - Corso Francia 94
[redacted] - Autorimessa ITALIA - Via [redacted] Bruni [redacted]
[redacted] - AUTODORA - Strada Lago [redacted] Viverone
[redacted] - CORRENTI C. - Via Verbano 140
PINEROLO - SARA - Bivio Frossasco
ST. VINCENT-AOSTA - FABRIS
[redacted] - MARIO DELLA VALLE - V.le Marconi 1
TORTONA - RIVA A. - Via Baxilio 13
[redacted] - MODAUTO
Villaggio Concordia - Via Leoncavallo

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(Continua da pag. 8)

LIBERO a Nichelino vendo alloggio 2 camere tinello cucinino bagno L. 23 milioni 300 mila meno mutuo, telefonare 472.471.

LIBERO adiacente corso U. Cesare camera cucina angolo cottura ... bagno 6 milioni 300 mila contanti 7 milioni dilazionabili, Union Casa 349.777.

LIBERO adiacente piazza Cesare Augusto ... Union Casa 349.777.

LIBERO ... Union Casa 349.777.

LIBERO Madonna di Campagna camera ... Union Casa ...

LIBERO S. Rita ...

LIBERO S. Rita 3 camere cucina servizi ...

LIBERO ... vendo 27 milioni ...

LIBERO vendo alloggio ... telefonare 472.842.

LIBERO via Ferraris ... finanziario Gabetti 5767.

LIBERO
via ... telefonare 611.061.

LIBERO zona Francia 3 camere tinello cucinino servizi L. 24 milioni 700 mila vendo immobiliare S. Rita. Tel. 345.892.

LINGOTTO via ... 3 camere tinello cucinino bagno 13 milioni 300 mila meno mutuo finanziario e fondiario. Gabetti 5767.

LUNGO Dora Napoli ... Gabetti 5767.

MONCALIERI via Leopardi ... Gabetti 5767.

ORBASSANO, libero recente ... Telefono 900.3134.

PALAZZINA situata nella zona più prestigiosa di Rivoli ... Telefonare ore ufficio 383.436 - 308.497.

PARC Mainet ... Rivoli ... Torino, via Vittimi ... telefono 618.774 (giorni festivi).

PIAZZA ... Union Casa 349.777.

PIAZZA Vittorio ... Union Casa 349.777.

FROSSASCO ...

POZZO Strada ...

PRECOLLINA ...

PRIVATO vende ...

PRIVATO vende ...

RESTAURATISSIMO ...

REVIGLIASCO ...

S. RITA privato vende alloggio ...

SAN Salvario ...

SIGNORILISSIMI ...

VIA ...

VOLPIANO ...

ZONA ...

20 Domande affitto

...

21 Offerte affitto

...

Mobili, arredi

...

38 Animali e veterinaria

CIRCOLO ...

Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

...

25 Artigiani, ecc.

...

30 Scuole e istituti

...

32 Traslochi

...

36 Nautica

...

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

...

49 Informazioni

...

51 Occasioni

...

Varie

...

SCUOLA 1976

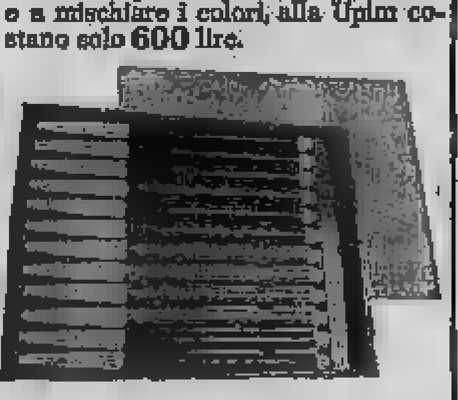
Solo alla upim prezzi affare.

detto e dimostrato:

Le tracolle e gli zaini in vendita alla Upim non sono solo divertenti e simpatici, ma anche [redacted] e resistenti. Costano a partire [redacted] 1.700 lire e hanno anche il 15% di [redacted]

e in più sconto 15%

La creatività dei bambini si esprime [redacted] maggioranza dei casi soprattutto [redacted] con i disegni e la pittura. Gli acquarelli, con i quali imparano a conoscere e a mischiare i colori, alla Upim costano solo 600 lire.



E' [redacted] trovare dei grembiuli che siano, nello stesso tempo, belli, robusti, ben rifiniti e che costino poco. Alla Upim li trovi a partire da [redacted] lire e col 15% di sconto in più.

e in più sconto 15%

Per i più piccoli alla Upim è in vendita il cestino asilo a colori e disegni tipo scozzese. E' praticissimo e costa solo 2.500 lire.

Un altro capo di abbigliamento indispensabile alle intense [redacted] scolastiche e allo [redacted] più intense dedicate ai giochi: pantaloni in tanti colori e modelli a partire da lire 4.900.

upim
con sicurezza

Primo Centro Applicazioni

[redacted] a contatto
SPIRO [redacted]
[redacted] OPTOMETRICO FULCHERI
via Lagrange 4 - Torino

SEGRETARIA D'UFFICIO
[redacted] SARANNO PRESENTATI PER L'ASSUNZIONE PRESSO LE PIÙ [redacted] AZIENDE.
ISTITUTO
c.e.s. DATA ENTRY SYSTEM
10125 TORINO Via S. Anselmo 22 - tel. 687.017

paura dei ladri?
chiamate l'uomo saet
La SAET è la più grande industria italiana di antifurto elettronici specializzata nella protezione di appartamenti, negozi, industrie.
Un colloquio con un tecnico SAET vi indicherà il sistema più valido per difendere i vostri beni.
ANTIFURTO SAET: SENTIRSI PROTETTI
saet TEL. 533.944 CORSO STATI UNITI 15 TORINO

Mercato della confezione
[redacted]

vesti moda e spendi la metà

UOMO
DONNA
[redacted]

Offerta speciale
[redacted]

BAMBINI
[redacted]

vieni, scegli, e... porti via

La tappezzeria che ha dato un'impronta ad una città

Da più di quarant'anni una tradizione di qualità che conosce il modo per abitare meglio

donati
TAPPEZZERIE RIVESTIMENTI

Punti di vendita: C.so Tassoni 68 - Tel. 74.90.48 - 5 linee Via Lagrange 0 - Tel. 54.92.38
Direzione e uffici: C.so Tassoni 79/5 - Tel. 74.90.48 - 5 linee

Marina Berti registra «Tom Jones» negli studi radiofonici di Torino

Uffa, questa famiglia!

Madre di Andrea e Marinella Giordana e di altri tre figli, moglie di Claudio Gora, rifiuta di essere giudicata solamente come donna di casa - Fu scoperta nel 1942 da Alberto Lattuada per "Giacomo l'idealista"

GIANNA BALTARO

Non è facile avviare la conversazione con questa bella signora del cinema. Mi fissa con sguardo fermo, senza sorridere, in attesa di domande che è abituata a sentire sempre uguali e mai sufficientemente personalizzate.

Attrice del cinema ben collaudato da numerose interpretazioni, Marina Berti è da parecchi anni vittima di un *cliché* che le attribuisce quasi esclusivamente il ruolo di madre nel *cast* della sua famiglia. Attore il marito, Claudio Gora, attori i tre figli più grandi, Andrea, Carlo e Marinella, ogni intervista finisce per essere una «collettiva» che le lascia poco spazio.

La Berti è a Torino per la registrazione di «Tom Jones», una commedia radiofonica che il regista Vittorio Melloni sta registrando negli studi di produzione della Rai.

Qual è il suo ruolo in questo lavoro?

«Interpreto il personaggio di una donna spregiudicata e senza scrupoli».

Che parti preferisce?

«Ogni ruolo mi può interessare, purché ai tratti di un personaggio reale, ricco di interiorità, con problemi legati alla vita vera. Io non sono sollecitata a interpretare il tipo della donna salottiera e vuota ma mi piacerebbe».

E il ruolo di madre?

«Ho dimostrato di saperlo svolgere nella vita, visto che ho cinque figli; però, vorrei distinguere le cose sul piano professionale. Non mi piace essere presentata al pubblico come madre e vedermi sempre legata alle vicende della mia famiglia. Io sono anche un'attrice».

Il pubblico sente però molta simpatia per questa figura.

«Non ne dubito ma sul piano professionale mi ha molto danneggiata. Avrei potuto fare decine di personaggi che non ho fatto. Il *cliché* che mi è stato attribuito può piacere al pubblico ma crea delle perplessità nei produttori: come si può affidare la parte di una prostituta o di una adultera ad una moglie e madre così perfetta?».

Penso che «l'inquadramento» sia stato inevitabile. I suoi figli, del resto, parlando delle loro scelte, la tirano in campo parlando dell'educazione artistica «respirata» in famiglia.

«D'accordo».

Inoltre, ci sono situazioni riguardanti i suoi figli che allargano il discorso sul piano del costume e sulle quali il pubblico può desiderare conoscere la sua opinione proprio in quanto madre: mi riferisco al caso di Marinella che si è fatta riprendere nuda. Cosa ne pensa?

«Intende le fotografie apparse su un settimanale? E' stato un gesto calcolato: Marinella ha scelto questo modo per farsi notare. Come genitori mio marito e io non eravamo d'accordo però l'abbiamo lasciata libera di decidere: è un suo diritto».

Si è consultata con voi?

«Certo, in casa ciascuno parla dei suoi problemi. A proposito di questo argomento Marinella lo ha casualizzato proprio su un fatto di costume: in Italia, per farsi notare bisogna spogliarsi. Sotto questo aspetto ha dimostrato di avere ragione».

Che tipo di reazione c'è stata?

«Subito dopo la pubblicazione delle fotografie sono cominciate a piovere le telefonate dei produttori. Marinella ha respinto tutte le offerte di film erotici: il suo è stato un gesto puramente dimostrativo. Ha invece accettato una parte di carattere psicologico in un film del regista Imperoli».

Tornando a lei, ha dei ricordi legati a Torino?

«Il mio debutto nella carriera cinematografica. Ho recitato negli stabilimenti della Fert una parte importante nel primo film di Lattuada, *Giacomo l'idealista*».

Come è stato questo inizio?

«Lattuada cercava un volto nuovo per la parte di una adolescente. Un giorno, uscendo da scuola, venni avvicinata da lui, che stava appunto setacciando le vie della città. Mi propose di fare un provino e lo accettai».

Lei non aveva mai avuto l'ambizione di fare l'attrice?

«Non ci pensavo assolutamente. Ero una ragazzetta come tutte le altre: studiavo e conducevo una vita piuttosto grigia. Si era nel '42 e il periodo non era molto adatto per i voli della fantasia».

Da allora la sua carriera non ebbe più interruzioni?

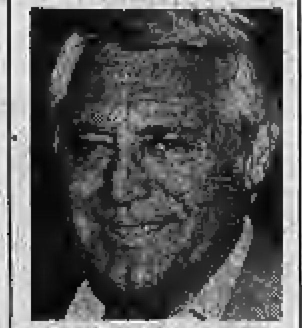
«No. Dopo *Giacomo l'idealista* Ponti mi prese sotto contratto per cinque anni e la carriera continuò».

E' stata fortunata, lei non ha dovuto spogliarsi per riuscire.

«Non è stato necessario».

Marina Berti con il marito Claudio Gora ad una «prima» cinematografica

Cary e Cyd insieme



A settantadue anni suonati Cary Grant è ancora sulla breccia. Dopo un lungo periodo di assenza dal set il famoso attore tornerà sulle scene come protagonista di una storia sentimentale intitolata «The last love» (L'ultimo amore). Gli sarà a fianco un'altra stella della vecchia Hollywood, Cyd Charisse, attrice e ballerina, partner di Fred Astaire in alcuni film di successo. Il ritorno sugli schermi di Cary Grant coincide con il suo momentaneo abbandono degli affari. L'attore era presidente di una importante casa di cosmetici. Gli piace (beato lui!) investire quattrini (si parla di miliardi) nella produzione cinematografica. E, poiché è un uomo accorto ed abile, riesce a guadagnare un sacco di soldi. A questo proposito Grant dice divertito: «E' la maniera più simpatica di fare del cinema». Ma evidentemente si diverte molto anche a recitare visto che alla sua rosea età vuole tornare in attività di servizio.

In quanto alla Charisse, la situazione anagrafica è piuttosto incerta, misteriosa. Però è ancora molto bella, ricca di fascino.

Come la chimica aiuta il sesso

Stasera la Fenech non mi resisterà

Con una pillola tra vent'anni potremo sognare ciò che vorremo e scegliere la partner preferita - Il computer fa l'amore

Tra vent'anni non ci saranno più problemi: così dicono i futurologi. Non ci sarà più nessuna «incompatibilità» nel fare l'amore; la scienza si è decisa ad affrontare con serietà l'argomento.

E' vero, oggi il sesso è ancora in una di stallo, c'è addirittura chi parla di «anno zero» del sesso; sappiamo pochissimo e abbiamo pochissimi mezzi di intervento quando si presenta qualche intoppo, qualche difficoltà.

Un gruppo di studio americano ha voluto lanciare uno sguardo sul futuro, non fantascientificamente, invece con studi e ricerche durate alcuni mesi. Cosicché ne è venuto fuori un libricino di poche pagine ma preciso, anche nel titolo: «L'orgasmo prossimo».

Ebbene che cosa dicono i futurologi? Che la coppia non soffrirà più di incompatibilità. Come si ovvierà a questo drammatico inconveniente?

I due partner saranno sottoposti a visite specialistiche, che permetteranno di accertare la potenza dell'orgasmo di entrambi e come, in ognuno dei due, nasce l'orgasmo; saranno quali siano gli stimoli più graditi e più efficaci.

La coppia sottoposta ad esame potrà avvalersi di sostegni chimici, l'orgasmo sarà guidato, prolungato, rafforzato. La frigidità sarà un fenomeno rarissimo, limitato a quei clinici praticamente inguaribili.

A proposito dei mezzi di ricerca in questo campo, i ricercatori americani si servono anche di un computer, una «coppia elettronica» per essere precisi. L'apparecchio è munito di un pene artificiale a transistor che, introdotto nella vagina, può «fissare», senza il rischio di un «ragionevole dubbio», gli stadi dell'orgasmo femminile.

Dunque la coppia ha un futuro tinto di rosa. E il singolo, a quale destino è collegata la sessualità del singolo? Altro che pastiglia! Il singolo, lo scapolo e la nubile, avranno a disposizione addirittura la «macchina dei sogni». Il che vuol dire che la vita sessuale sarà piena di appagamenti e soddisfazioni. E tutto questo senza dover sopportare anche la vicinanza di un partner.

Ascoltate. I sogni, in un futuro più o meno prossimo saranno controllati e sollecitati. Ah sì? Allora tanto vale «dietare» sogni erotici. Ed ecco spuntare la sessualità "diversa" che cancellerà qualsiasi confine ai desideri del singolo.

Ma il controllo chimico della sessualità, spinto fino a questo punto, non equivale ad una vittoria della droga? In pratica l'uomo sarà drogato in massa.

Forse per questo i ricercatori americani propongono soluzioni alternative: "palestre" in cui l'apparato sessuale viene perfezionato; "centri speciali" per deviati (la bisessualità, a quanto si dice, sarà accettata senza scandalo); "cliniche dell'orgasmo" presumibilmente gestite dallo Stato per avere cittadini soddisfatti.

L'uomo sarà un robot anche a letto e i timidi impacciati amatori del futuro (sempre che riescano a sfuggire all'aggressione della chimica) saranno i più ricercati quando tornerà la moda del «robot» erotico.

LO SPORT DELLA REGIONE

Calcio femminile

La Juventus è fuori giro

JOSE' LEVA

Il campionato nazionale di calcio femminile ha recitato a tre giornate dal termine il suo atto decisivo. Sabato sera, sotto un diluvio di acqua che ha reso il campo Agnelli simile ad una palude, la Juventus ha dato il definitivo addio alle sue ultime speranze di primato. Opposta alla Lazio, la compagine bianconera ha conosciuto per la seconda volta in quindici giorni l'amaro della sconfitta.

Come quello subito contro il Valdobbiadene, è stato un insuccesso anomalo, in cui ha avuto una parte di primissimo piano il terreno pesante e la sfortuna. Consapevoli che solo la vittoria era per loro un risultato utile, le ragazze di Longobardi hanno aggredito per tutto l'incontro le capitoline, sfiorando, specie nel primo tempo, più volte la segnatura. Ma era scritto nel libro del destino che dovessero perdere, e così è stato. Al 38° minuto la laziale Rocca batte una punizione dal limite. Il pallone carambola sulla barriera e perviene a Bayaleck, che da pochi passi indirizza a rete. Il portiere Iacoini è sulla traiettoria, ma mentre sta per ghermire la sfera scivola sul fango e non riesce più a raggiungerla. Per la cronaca, ricordiamo che quel gol è stato l'unico tiro in porta effettuato dalle capitoline in tutto l'incontro.

Nella stessa giornata il sorpollato Valdobbiadene ha sconfitto con un perentorio 4-0 il Padova, irridendo la faticata vittoria del Milan sul Piacenza (3-2) e cucendosi praticamente sulla maglia lo scudetto tricolore.

Nella «Coppa delle Alpi - Trofeo Falchi» le campionesse piemontesi dell'Olma Pianezza hanno ottenuto un lusinghiero pareggio contro il Biella, mentre l'Alta Italia Cuneo ha superato per 2-0 il Mobili Nota Carmagnola. A due giornate dalla conclusione della prima fase del torneo, Biella e Cuneo sono certe di entrare in semifinale.

Questi i risultati della giornata. *Serie A nazionale* (nona giornata di ritorno): Juventus-Lazio 0-1; Padova-Valdobbiadene 0-4; Milan-Piacenza 3-2; Roma-Bologna 1-1; Norda-Rodengo 2-0; Tapa-Perugia 2-0.

Classifica: Valdobbiadene p. 34; Milan 31; Juventus 29; Lazio 28; Norda 25; Piacenza 21; Bologna 16; Padova e Rodengo 15; Tapa 12; Perugia 0; Roma 5.

Coppa delle *Alpi* (girone A): Olma Pianezza-Biella 0-0; riposava Sognanco. Classifica: Biella p. 4; Olma Pianezza e Sognanco 2.

Girone B: Alta Italia Cuneo-Mobili Nota Carmagnola 2-0. Riposava Cori. Classifica: Alta Italia Cuneo p. 5; Carmagnola 2; Cori 1.

BOCCE

Granaglia bissa il Martini

GUIDO TOLAZZI

Rivarolese fa il «bis» anche nel «Martini»: dopo essersi imposta per due anni consecutivi nel campionato italiano a quadrette, la squadra torinese ha vinto ora anche il titolo per società per la seconda volta. Il verdetto finale è inoppugnabile: ha vinto la squadra migliore, quella che ha saputo — nell'arco dei 30 incontri — esprimersi su un livello tecnico-tattico superiore. Granaglia, Baravalle, Bragaglia e Salva (nell'ultimo incontro ha giocato Vay al posto di Granaglia) hanno gareggiato con rendimento costante e mai hanno accusato sbandamenti determinanti.

Anche il Fiorelli (Sturla, Andreoli, Clarico, Falchetto, Suini) e la Lancia (A. Cappelli, Agbero, Sarcotto, L. Bruzzone, Maccocco, Tamagno) si sono ripetuti sulle posizioni dell'anno scorso piazzandosi rispettivamente al 2° e 3° posto.

Proprio nella giornata conclusiva il «Martini» ha ulteriormente dimostrato che bisogna urgentemente fare qualcosa per cambiarne l'attuale formula: si sono visti «pastette» e intrallazzi vari per far vincere questa o quella squadra (e salvarla dalla retrocessione) che non fanno certo onore dei giocatori

TAMBURELLO

Ovada - San Floriano ora è spareggio

MARCO BANNAZZARO

Ed ora è spareggio. Enal Ovada e Leonardi S. Floriano, dopo 24 incontri si trovano ancora appaiati in vetta alla classifica e solo il confronto diretto in programma domenica prossima a Chiusavecchia (Bergamo) potrà dire quale delle due meriti il titolo tricolore 1976 di tamburello.

Domenica ha rischiato solo l'Ovada. I veneti del S. Floriano al contrario sono andati a fare una gita fino a Cavaglion, sperando che il Levazzo Murisengo desse loro una mano. E ad Ovada i «draghetti rossi» di Pericle Lanzetta ce l'hanno messa tutta veramente; in fondo i verdoseì Lino e Adolfo Rioffi, Recagno e Pio Conti fino a pochi anni fa difendevano proprio i colori del Murisengo, ed andandosene hanno lasciato un buon ricordo di loro.

Ma contro l'Ovada di questi giorni non basta la buona volontà: l'incontro infatti si è messo subito male per la squadra ospite, che perde giochi su giochi. Dopo due ore il risultato è di 13-8: l'Ovada si sente ormai tranquilla e manda addirittura in campo la riserva, Belardo. Il Levazzo non è della stessa opinione: stringe i denti, riorganizza il gioco, approfitta di un calo degli ovadesi ed è nuovamente a ridosso degli avversari. E dire che c'è Ercole Gallino che gioca con la febbre e «John» Uva convalescente da una brutta influenza. 13-14, 40-40: chi conquista questo «gioco» ha in mano la partita. La spuntano Marello e compagni, che riprendono slancio ed acciuffano finalmente la vittoria e la possibilità di continuare a lottare.

«Anche questa partita, come altre — spiega Negro, terzino del Levazzo — l'abbiamo persa nei primi giochi, quando è stato dato troppo spazio agli avversari. Rimontare sei punti non è cosa facile, soprattutto quando si ha un po' di sfortuna. Basti pensare che ben cinque "40 pari" sono andati all'Ovada. Comunque è stato un bell'incontro e non mi resta che fare tanti auguri all'Ovada». Piuttosto corrucciato invece Scotitolin, che teneva molto a questa vittoria sul suo amico-rivale Chiesa.

Proprio Chiesa, in campo, non è stato quello dei giorni migliori, salvo due o tre interventi miracoli. Ma è subito perdonato, ricordando quanto ha fatto due domeniche fa a S. Floriano. L'alessandrino sembra aver scoperto il segreto per neutralizzare Renzo Tommasi. Tre volte gli è già andata bene, ora spera di farcela anche a Chiusalba.

CANOA

Piemontesi sul Po

[m.a.] La Polisportiva Verbano si è laureata domenica sul Po squadra campione piemontese di canoa olimpica, precedendo il C. S. Fiat. Al terzo posto un'altra società torinese, l'Armida. Le singole regate sono state vinte da Guzzardi (K1 allievi), Genna (K1 ragazzi), Scanavacca-Monveldi (K2 senior), Greggio (K1 junior), Rossi (C1 ragazzi), Baggini (K1 ragazze), Bianchi (K1 senior), Baselli (C1 senior), Gimoni-Fiamo (K2 junior), Caretti-Rossi (C2 ragazzi) e Silvani (C1 junior).

Da segnalare infine l'ennesimo successo di Laura Barilla nella categoria K1 élite.

Prosecco Spumante Carpené Malvolti.

Un grande risultato della piú antica tradizione enologica italiana.

È una storia che incomincia più di cent'anni fa, con la creazione della prima scuola enologica italiana fondata da Antonio Carpené. Ed ecco il risultato: Prosecco Carpené Malvolti.
Con il suo spumeggiare così allegro, con il suo bouquet così inconfondibile, Prosecco Spumante Carpené Malvolti ci rivela tutto un mondo di antiche, sane, genuine tradizioni.
Tradizioni che continuano ancora oggi con immutata passione.

(N.B. - Prosecco è il nome del vitigno da cui si ottiene questo famoso spumante).

1868
CARPENE' MALVOLTI
CONEGLIANO VENETO

Prosecco CARPENÉ MALVOLTI. L'ospite d'onore.

CAROLINA INVERNIZIO

GIALLO A TORINO

ovvero "L'angelo d'oro"

11

Carletto entrò sotto il vestibolo, strisciando lentamente contro la parete, passando dinanzi alla portineria deserta. Tutto era silenzio.

La casa, per certo, si trovava ancora disabitata, o forse in quella casetta in fondo al cortile abitava solo il custode. Carletto, peraltro, così al buio, non osava fare un passo innanzi; quando ad un tratto, da un vano larghissimo, che doveva dare adito alle scale dei suoi piani superiori, sbucò un uomo che teneva in mano un pezzo di candela tra due mattoni e si avviò verso il cortile, senza accorgersi del fanciullo che, trattenendo il fiato, aveva seguito ansioso ogni suo movimento.

Appena l'uomo si fu allontanato, Carletto, che al chiarore della candela aveva scorto in fondo al vano della scala l'uscio spalancato delle cantine, prese il mozzicone acceso e scese la lunga scala che conduceva sottoterra. Egli trovò finalmente un corridoio, ai cui lati molti usci spalancati mettevano in antri vuoti. In fondo al corridoio, dove si biforcavano altri due sotterranei, l'uscio di una cantina era socchiuso.

Carletto lo spinse per guardare all'interno.

Era l'unica cantina che contenesse già delle botti; in un angolo, vi erano delle casse, che sembravano piene di paglia; per terra erano gettati alla rinfusa strumenti da muratore: una secchia, una pala, un martello, una cazzuola. In mezzo al pavimento si apriva una larga fossa, che Carletto pensò avesse servito per la calcina; il vicino, era pila di mattoni.

Il fanciullo stava per tornare nel corridoio, allorché scorse tra due grosse botti una nicchia, scavata forse nello spessore del muro, la cui apertura sembrava la bocca spalancata di un forno e si sprofondava nel suolo.

Carletto si avvicinò per guardarvi dentro. La nicchia era vuota e formava un vano abbastanza largo perché egli potesse starvi nascosto.

Il fanciullo pensò che quello era il posto migliore per passarvi la notte.

Fatto questo ragionamento, lo mise subito in esecuzione. Posò il moccolo che stava per spegnersi, andò a prendere un fascio di paglia che introdusse nella nicchia, poi vi salì dentro. Gli parve ad un tratto di sprofondare sotto terra, ma sollevandosi sulla punta dei piedi, la sua testolina arrivava all'orlo della buca. Carletto sorrise e tornò a rannicchiarsi.

Per la prima volta dopo la morte della sua mamma egli dormirebbe

12

tranquillo, senza timore di essere sorpreso, nel sonno, dal peso di Biante ubriaco, senza, infine, la paura di essere arrestato dalle guardie.

— Mamma, io non tornerò più da quell'uomo cattivo, non farò il ladro! Mamma, assistimi, prega il buon Dio per me! Questa fu la preghiera di Carletto.

Il lume, mandato un ultimo guizzo, si spense. Ma Carletto non temeva il buio e le ombre; non gli faceva paura che Biante.

E poi, la cantina non rimase all'oscuro. In alto, alla parete, vi era una larga finestra coi vetri e l'inferriata, che doveva di certo dare nel cortile, perché non si sentiva rumore alcuno. Ma da quella finestra veniva un raggio di luna.

Carletto vedeva quel raggio e si sentiva consolato. L'ultimo rumore che pervenne alle sue orecchie fu quello del portone che si chiudeva; poi egli si addormentò, come sotto la custodia della sua mamma.

III

Carletto non avrebbe saputo dire da quanto tempo dormiva, quando fu svegliato da uno strepito di passi.

Spalancò gli occhi e vide la cantina illuminata. Pensò subito che venissero in cerca di lui. Come fuggire? Come sottrarsi a coloro che lo cercavano?

Il poverino tremava come una foglia ma tratteneva il respiro sperando che non lo scoprissero, invocando col pensiero la mamma perché lo aiutasse.

Intanto, tendendo avidamente gli orecchi, sentì come un colpo sordo di un corpo che cade, seguito da uno scoppio di singhiozzi.

Tutto ciò rimaneva incomprensibile a Carletto, e un senso di curiosità si impadroniva di lui.

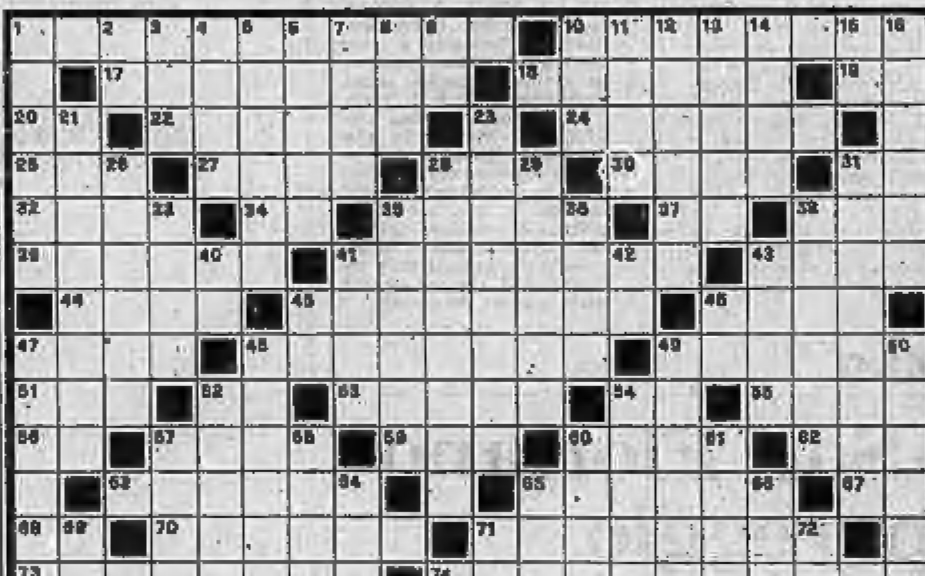
La buca dove il fanciullo si trovava rimaneva all'oscuro; se Carletto si fosse sollevato, non lo avrebbero scorto. I singhiozzi continuavano; Carletto sentì una voce d'uomo che disse:

— Che vuoi farci, Gerardo! Ormai, è necessario...

— Dio, Dio!... è orribile... orribile! — esclamò un'altra voce, soffocata e piangente.

Per gentile concessione della Casa Editrice Lucchi - Milano. Copyright Italia - press. (continua)

ECCO IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1. Impara lavorando; 10. Fu un famoso primo ministro iraniano; 17. Annie dello schermo; 18. Quattro per stanza; 19. Precede il nome del defunto; 20. Alta Frequenza; 22. Il nome di Cervantes; 24. Le idi di marzo gli furono fatali; 25. Pubblico esercizio; 27. Una preoccupazione per chi si sposa; 28. Isola dell'Egeo; 30. Tessuto speciale per abiti da sera; 31. Così inizia la serie alfabetica; 32. Trampoliere venerato nell'antico Egitto; 34. Secco rifiuto; 35. Stride nel caminetto; 37. Monogramma di Polo; 38. Avverbio di luogo; 39. Traccia il solco; 41. Brindisi di una certa solennità; 43. Fallimento; 44. Altro nome di Troia; 45. Riempiono il salvadanaio; 46. In coppia con Rio; 47. Tipica arma medievale; 48. Gareggia con la pagaia; 49. Costringendo ad una maggior fatica; 51. Una delle Cicladi; 52. Un po' di rumore; 53. Consumato dal vento; 54. Fratello dei genitori; 55. La RAI «prima maniera»; 56. Dario dello spettacolo; 57. Antica moneta sicula; 59. Prefisso che vale vino; 60. Preposizione francese; 62. Orecchio in molti termini medici; 63. Angiolo Silvio, poeta dell'infanzia; 65. Antica provincia dell'Impero Romano; 67. Centro di Gand; 68. Risposta Pagata; 70. Micidiale infezione; 71. Interessano un regno della natura; 73. Celebrata poesia pascoliana; 74. Giustifica l'abito bianco della sposina.

VERTICALI: 1. La penisola più grande che ci sia; 2. Consonanti in piega; 3. Lo specifico dei Murri; 4. Nome scandinavo di uomo; 5. L'ammiraglio che predispose l'attacco a Pearl Harbour; 6. Il Senato gli conferì il soprannome di «Germanico»; 7. Balena in mezzo; 8. Nota musicale; 9. Monogramma di Tasso; 10. Distingue cognomi secondi; 11. Città dell'Urss; 12. La parola magica di Alì Babà; 13. Terence del cinema; 14. Slancio; 15. Consecutive nell'alfabeto; 16. Grande città canadese; 21. Il nome di Maramaldo; 23. Traccia la circonferenza; 26. Gioco che si fa in Borsa; 28. Detiene il record; 29. Una storica città portoghese; 31. Galvanizza il combattente; 33. Gabbia per polli; 35. Consente un controllo immediato; 36. Ostacola la respirazione; 38. Si rispetta se si è puntuali; 40. Lettera greca; 41. Senza per i latini; 42. Doppia vocale; 43. Vale a dire; 45. Il sole nell'antico Egitto; 46. Iniziali di Forzano; 47. Voce classica per acqua; 48. Appartiene al basso clero; 49. Ministero assai recente; 50. Fine sarcasmo; 53. Famosissimo il suo bolero; 54. Fiume fra l'Etiopia e l'Eritrea; 57. L'eroe con le stampelle; 58. La Persia di oggi; 60. Rossero Genova e Venezia; 61. Vecchia marca d'auto; 64. Suffisso per accrescitivi; 65. Preposizione articolata; 66. Il nome di Hitler; 69. Consecutive nell'alfabeto; 71. Iniziali della Lisi; 72. In mezzo ai viali.

L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Soprattutto ad inizio giornata sarà indispensabile tutto il vostro impegno. Sarete poi, in giornata stessa, compensati dall'impegno e dall'intelligenza con cui vi sarete applicati. Novità per quanto concerne gli interessi: e saranno notizie interessanti. Fortuna in amore.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Nel lavoro vi sentirete spinti a cambiamenti: la solita routine vi infastidirà. Cercate di assecondare in parte questo stato d'animo. Potreste così rinnovare e migliorarvi. Favoriti gli incontri di amicizia e le nuove conoscenze.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Cercate di non essere indiscreti con soci e collaboratori. Il momento vi è estremamente favorevole e e non è il caso che vi compromettiate per delle inezie. Le questioni importanti necessitano di tutta la vostra presenza di spirito: attenzione però a non voler fare troppe cose contemporaneamente.

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
Via A. Doria 8 - Tel. [illegible]
PROFUMI

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Cercate di controllare i vostri stati d'animo. Questo soprattutto nei rapporti personali e nelle relazioni affettive. Le persone sposate entreranno in una nuova fase di vita: più serena e riposante. Nel lavoro qualche difficoltà ma sarà solo momentanea.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Non demandate ad altra data quanto potreste fare subito e bene. Cercate di avere maggiore fiducia nelle vostre possibilità e condensate nella giornata i vostri impegni ed i vostri progetti. Riuscirete a portarli a termine ogni idea. Delusioni in amore.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Provate ad uscire dalla vostra solita amicizia. Sarete fortunati in ogni senso purché diate una mano al destino impegnandovi a fondo nel lavoro in particolare. Il successo che vi arriderà sarà merito vostro e dovrà farvi confidare maggiormente, in futuro, nelle vostre possibilità.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) La giornata sarà caratterizzata da un aumento delle vostre energie. Cercate comunque di non strafare e dosate ogni cosa con intelligenza. In amore e nei rapporti di amicizia sappiate essere più meritevoli della stima che vi è sempre concessa.

SCORPIONE (23 ottobre - 22 nov.) La vostra eccessiva imprudenza, nell'ambito della vita sentimentale, vi farà pagare care certe superficialità. Negli affari e nel lavoro una interessante iniziativa potrebbe essere per voi fonte di successo e di un futuro migliore.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso S. Telesio 35

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Considerate maggiormente e più serenamente il vostro attuale rapporto sentimentale. Spesso diffidate proprio delle persone che, più di ogni altra, vorrebbero il vostro bene e la vostra felicità. Nei rapporti di lavoro cercate di non ostacolare eccessivamente un collega.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Sono previsti cambiamenti e mutamenti di situazione. Siate tempestivi quanto più vi è possibile nel cogliere il rinnovamento che avverrà in giornata. Nel lavoro il successo vi arriverà grazie all'intervento di una persona d'ufficio.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Cercate di non sottovalutare alcuni ricorrenti disturbi di salute. Sottoponetevi ad una attenta indagine medica ed evitate imprudenze che potreste poi pagare care. Nel lavoro continuate ad impegnarvi con la attenzione che vi è solita.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Il periodo si preannuncia favorevole a combinare affari di ogni genere. Nell'ambito della vita sentimentale cercate di essere più decisi ed energici evitando di lasciarvi soggiogare dalla personalità del vostro partner.

Darix Togni ancora ricoverato

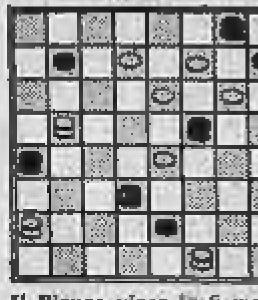
MILANO — Darix Togni è stato nuovamente ricoverato ieri al Policlinico di Milano per misura precauzionale. Lo hanno accompagnato in auto nel tardo pomeriggio, da Genova, il figlio Livio e la moglie Fiorenza.

Darix Togni, che era stato dimesso il 25 settembre dopo aver subito un intervento chirurgico per un ematoma al capo, aveva accusato un po' di stanchezza e qualche difficoltà nella digestione. Ier l'altro era stata organizzata in suo onore una festa privata presenti tutti i Togni. Domenica poi era l'ultimo giorno di spettacolo a Genova e i figli, temendo che il trasferimento del circo Jumbo potesse affaticare il genitore, hanno deciso — come si è detto — di ricoverarlo al Policlinico di Milano.

FIRENZE — Da qualche tempo il teatro fiorentino della Pergola affianca alla propria consueta attività iniziative di vario genere, che vanno dai frequentatissimi «Incontri - studio» a mostre di scenografia, cartellonistica teatrale eccetera. Quest'anno la serie si apre con la presentazione di una nutrita collezione di cartoline d'epoca (fine '800 - primi '900) aventi tutte argomento teatrale (celebrazione di artisti, pubblicità di spettacoli eccetera). Raccolta dal perito filatelico fiorentino Marcello Calzala, la collezione comprende alcune rarità.

DAMA

Il problema



Il Bianco vince in 6 mosse (R. Frangioni)

Soluz.: 6-3, x; 25-21, x; 21-18, x; 31-22, x; 22-27, x; 27-2, 8+.

Partite

Laporta-Tromboni (38° camp. italiano): 21-17, 12-15; 28-21, 10-14; 23-19, 14-23; 28-12, 8-15; 32-28, 6-10; 28-23, 10-14; 21-18, 14-21; 25-18, 1-5; 23-19, 15-20; 24-15, 11-20; 18-14, 7-12; 29-26, 12-10; 26-21, 8-11, 14-7, 4-11; 21-18, 20-23; 27-20, 16-23; 19-14, 11-15; 17-13, 3-6; 14-11, 5-10; 11-7, 10-17; 18-14, 15-10; 22-18, 6-11; 13-6, 2-18; 7-3, 18-22; Nero vince.

Fogazza-Barla (38° camp. italiano): 2-17, 12-15; 28-21, 10-14; 23-19, 14-23; 28-12, 8-15; 32-28, 6-10; 28-23, 10-14; 21-18, 14-21; 25-18, 1-5; 23-19, 15-20; 24-15, 11-20; 18-14, 6-11; 22-18, 11-15; 19-12, 7-16; 29-25, 20-23; 27-20, 16-23; 26-22, 2-6; 22-19, 4-7; 17-13, 7-12; 30-20, 12-16; 20-22, 3-7; 19-15, 16-20; 15-11, 6-15; 13-10, 23-27; 10-1, 27-30; 14-10, 30-28; 10-6, 20-19; 6-3, 7-12; 1-5, 12-16; 5-10, 20-23; 10-6, 23-27; 31-22, 16-26; 6-10, 15-10; 10-14, 26-21; 14-23; 21-14; 3-7, 6-13; 7-12, patta.

Bedini-Schievello (camp. Lombardo '75): 21-17, 12-15; 28-21, 10-14; 23-19, 14-23; 28-12, 8-15; 32-28, 5-10; 28-23, 10-14; 21-18, 14-21; 25-18, 1-5; 23-19, 7-12; 27-23, 6-10; 29-25, 4-8; 23-20, 16-19; 19-12, 8-15; 31-27, 16-23; 27-20, 15-19, 22-15, 10-13; 17-10, 6-22; 15-6, 2-11; 20-15, 11-20; 24-15, patta. c. b.

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1323: 1. Cf3; se 1. ..., c5-Cf6-Ce3 2. Td5-Th5-Txe3.

Lo studio

N. 1324 (6+4)

P. Sobolevskij («Schakmaty Urss», 1950)

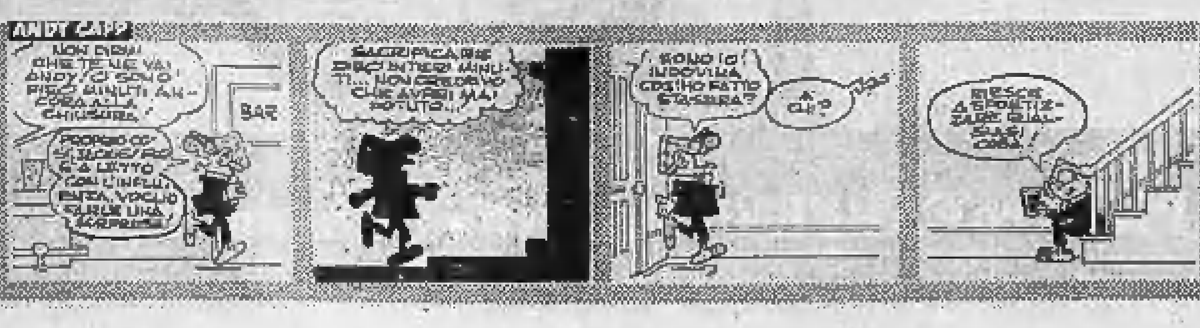
Il Bianco muove e vince f. p.

DICK TRACY il "detective" di Chester Gould

QUELLE TRE INCENDIO le gemelline di Homero

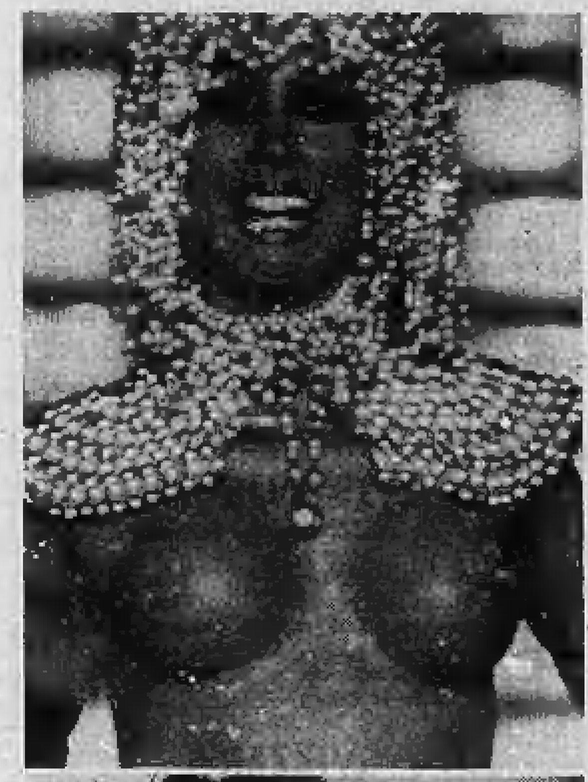
JH Il buco nello spazio l'agente di Sydney Jordan

ANDY CAPP il fumetto di Reg Smythe



CARLOS MONZON
Metto Susana k.o.

Il campione è deluso (e geloso) della sua compagna che si è trasferita in Argentina contemporaneamente alla comparsa di foto sexy



La foto di Susana su «Playboy» non piace a Monzon

ROMA — Carlos Monzon s'è lasciato andare troppo. Appena gli hanno mostrato le foto ardite della sua compagna Susana Gimenez, ha minacciato di metterla k. o. Poi, ammaestrato dalla produzione del film che sta girando a Roma («La partita è chiusa»), ha cercato di precisare la sua posizione.

Ad un inviato di «Novella 2000» ha detto, senza accorgersi forse di peggiorare le cose: «Prima di tutto in Argentina vivono ancora mia moglie e i miei figli. Ma le mie riserve non sono di carattere moralistico, il mio, non ho nessun motivo per nasconderlo, è piuttosto un discorso di opportunità. Fra poche settimane a Buenos Aires si discuterà il ricorso presentato dal mio avvocato contro la condanna a diciotto mesi infittami ai primi di agosto dal giudice di Santa Fe per il cazzotto che affibbiai a un fotografo la notte di Natale di nove anni fa. Ebbene: non posso rischiare che i giudici si facciano una cattiva impressione di me, che reagiscano negativamente nei miei confronti solo perché la mia compagna si è fatta fotografare nuda».

r. s. s.

Vitti - Manfredi in un film

ROMA — Monica Vitti e Nino Manfredi, che avrebbero dovuto girare «A mezzanotte va la ronda del piacere», saranno finalmente insieme per la prima volta in un film. L'occasione è un soggetto brillante di Castellano e Pipolo, sceneggiato da Magni e dallo stesso Manfredi.

Si tratta di un episodio, diretto da Comencini, di «Sessualmente parlando lascia un po' a desiderare».

Canzone misteriosa a Radio Montecarlo

La Vanoni dà i numeri (e noi diamo le parole)

Ornella Vanoni sta cercando un paroliere per la sua canzone misteriosa.

Per ora si limita a cantarla dai microfoni di Radio Montecarlo sostituendo alle parole (che mancano ancora) dei numeri. I radio ascoltatori devono sostituire ai numeri parole adeguate con un senso compiuto, in armonia con la musica e spedire il testo alla stazione radio monegasca. Una giuria sceglierà il testo più poetico e più consono al tema musicale. Il testo vincente oltre ad essere premiato verrà cantato dalla stessa Ornella nel corso della serata finale del Peter della canzone, la rubrica di Radio Montecarlo che ha lanciato il concorso: l'espediente, un vecchio trucco della radio, ha funzionato e i primi tentativi degli ascoltatori sono stati puntuali.

Le trasmissioni di questo concorso vanno in onda tutti i giorni alle ore 5,18 - 10,18 - 13,18 - 15,18 (al sabato invece alle 17,40) sino al 29 novembre.

Nel corso delle singole trasmissioni si svolgerà una gara tra 12 giovani cantanti professionisti che verranno giudicati dai radioascoltatori.

Forse Terence Stamp nel film-fumetto

Chi farà Corto Maltese?

PIERO ZANOTTO

VENEZIA — Incontro Hugo Pratt con il suo editore nella casa-studio che il disegnatore veneziano abita (quando non è altrove, a Parigi o in qualche isola dei Mari del Sud) a Malamocco, rivolta contemporaneamente con la sua terrazza sull'Adriatico e sulla laguna di San Marco.

Il suo editore? Quale editore? Le domande, non scevre di perplessità, sono legittime. Di editori, infatti, Hugo ne conta numerosi, in Italia e fuori. Questo di oggi è nuovo. Si chiama Francesco Paolo Conte, ed è alla testa della società editrice Albatros. Pubblicherà presto in grande formato (per leggerlo e contemplarlo dovremo avere come supporto un tavolo) e a colori, nella stesura inoltre originale che fa parlare gli indigeni in dialetto veneziano, il lungo episodio che vide comparire per la prima volta Corto Maltese, Una ballata del mare salato.

«Vorrei — dice Francesco Paolo Conte — che il volume uscisse almeno quando l'annunciato film su Corto Maltese è iniziato; per una ragione comprensibile che è quella di fruire come veicolo promozionale delle notizie di lavorazione sul film stesso, che i giornali di certo pubblicheranno». E guarda. Conte, Hugo Pratt, appena tornato da Roma dove s'è appunto incontrato col regista Scattini che dovrebbe «firmare» questa ormai mitica pellicola.

Il disegnatore sembra non raccogliere quanto di interrogativo c'è nel discorso e nello sguardo dell'editore. Preferisce in quel momento ritoccare qua e là i disegni del tutto nuovi che formeranno da premessa al volume: una serie di situazioni con didascalie autografe in cui per la prima volta si renderà pubblica l'infanzia di Corto Maltese, facendo così conoscere anche coloro che furono i genitori del romantico giramondo marinaio.

Uno degli ultimi attori probabili (e ancora in piedi, mentre scriviamo) per il ruolo di Corto Maltese è il britannico Terence Stamp. I nomi e i volti precedenti si sono ormai persi nella nebbia che talora avvolgono l'agglomerato di isolette cucite da circa quattrocento ponti che formano Venezia. Sarebbe contento, Hugo, di vedere sullo schermo il suo Corto col volto di Terence Stamp? Il disegnatore a questa domanda ti guarda obliquo. Non dice niente. Accenna di sì con la testa, ma senza impegnarsi definitivamente. Così capisci una cosa sola: che se si ritrovasse con un altro fisico, lo farebbe lui Corto Maltese. Del resto Hugo è un attore nato: basta frequentarlo un po', per accorgersene. Autentico show-man di squisita compagnia (meglio se armato di chitarra). E anche lo è stato di recente proprio in un film di Scattini. In Canada.

Preferisce comunque se ne parli poco. L'appuntamento alle isole dei Mari del Sud sembra essere dopo ottobre cioè dopo la Mostra e il Convegno che la Regione di Trento gli organizzeranno in compagnia di Franco Caprioli, l'altro grande autore, da poco scomparso, che prima di lui (negli Anni Trenta) cantò attraverso il fumetto il mito «gauguiniano» della spiaggia e delle palme, dei gabbiani e dei catamarani, dei Mari del Sud.

CARIGNANO: ore 21,15
CAMPANINI
PUCCINI BARBERO
«Anche gli angeli bevono barbera»
Bigl. via Roma 48, tel. 544.362

TEATRO ALFIERI: ore 21,15
MACARIO
Anche lo «Figlia di Maria»
[illegible] i [illegible]

TEATRO ERBA: ore 21,15
GIPO
TRIONFA IN
«GIROMIN A VEUL MARIESSE»
Prenot. telef. 680.467

TEATRO STABILE TORINO
Questa sera ore 21
al Teatro Gobetti
via Rossini 8
Nathan il saggio
Gruppo T.S.T.
Regia Missiroli
1ª spett. in abbon.
t. 878.455 - 879.383

TEATRO ALCIONE
«LE PLAISIR DU NU»
con Giulietta e [illegible] - [illegible]
e il nuovo showman
ETTORE APRILE

danze **la perla**
Ore 15,30: MATINEE
Giovedì «Club della Musica» con
BETTY CURTIS
GIORGIO CONSOLINI
LORIS e I MUSICI
presenta
NUNZIO FILOGAMO

Trovadero
Ore 21: Serata a sorpresa
VENIERO

RISTORANTE DANCING
MACUMBA
di Pinerolo
Cena danzante e menù del locale 8000
Originale locale per banchetti e matrimoni aperto tutti giorni sino alle 3

Chi cerca...?

Galleria C.O.M.B.A. - Torino
Via dei Mille 22 - Tel. 87.88.83
TARANTINO
FRATEANTONIO
VENEZIANI
Pina PONTI
Carlo LORO
VENYA
SAPUAT
AULESTIA
Sconti interessanti
Orario: 10 - 12,30; 16 - 19,30
Compreso festivi

Arreda con noi la tua cameretta

Arreda con STAMPA SERA

VOTO PER LA PROPOSTA DI ARREDAMENTO N. ...... PER I SEGUENTI MOTIVI:

	suffic.	buono	ottimo
1. COLORE	☐	☐	☐
2. QUALITA' DEI MATERIALI E DELLA LAVORAZIONE . . .	☐	☐	☐
3. ESTETICA (DESIGN) . . .	☐	☐	☐
4. FUNZIONALITA'	☐	☐	☐
5. PREZZO	☐	☐	☐

Cognome .... Nome ....

Indirizzo ....

Città .... Tel. ....

Tra tutti coloro che parteciperanno al concorso verrà sorteggiato un buono acquisto da L. 1.000.000, da spendersi in uno qualsiasi dei negozi aderenti al Consorzio Mobilieri di Torino e Provincia.

La presente scheda può essere spedita a Stampa Sera — Ufficio Sviluppo - Via Marenco 32 — oppure può essere consegnata direttamente usufruendo delle apposite urne all'interno del Palazzo a Vela.

Ecco le modalità del concorso «Stampa Sera - Arreda con noi». Dopo la visita agli stands, del Palazzo a vela, basterà compilare un apposito tagliando pubblicato su «Stampa Sera» e che verrà fornito all'uscita. Il tagliando contiene cinque quesiti, relativi al colore, alla qualità del materiale, all'estetica «design», alla funzionalità o al prezzo delle varie camere esposte. I voti totalizzati dai diversi elementi serviranno a proclamare la «cameretta ideale '76-'77». Fra tutti i partecipanti alla votazione verrà sorteggiato un buono del valore di un milione.

Sono inoltre chiamati in causa anche i bambini, che potranno esprimere con un disegno il loro punto di vista sulla «cameretta ideale». I disegni dovranno pervenire al nostro giornale entro l'8 ottobre. Anche fra i bambini verranno sorteggiati dei premi. Ricordiamo che sul disegno stesso devono comparire nome, cognome e indirizzo.

Un aspetto del convegno indetto al Palazzo a vela dal consorzio mobilieri di Torino e provincia. Parla l'assessore all'Annona, Scicolone: ne emergono interessanti proposte

I nostri bambini

Prosegue la galleria dei nostri bambini, ripresi al mare o ai monti, nei momenti spensierati dell'estate. Ecco una espressione di Gabriele Ferrarotti, 6 anni fra tre mesi, ripreso in settembre sulla spiaggia dell'Isola del Giglio

---

Da oggi a tutto maggio, 320 appuntamenti con la prosa

Per otto mesi a teatro con lo Stabile

PIERO PERONA

Riprendono stasera — con la prima di «Nathan il saggio» al Gobetti — gli appuntamenti della grande prosa. Il Teatro Stabile di Torino si rivolge al pubblico di spettatori e abbonati con un cartellone ricco di indicazioni e vario nelle proposte. E' innegabile che, per l'ente oggi diretto da Mario Missiroli, la stagione '76-'77 sarà decisiva. Nella stagione scorsa gli abbonamenti sono diminuiti e gli spettacoli sono apparsi con grave ritardo. Inutile esaminare le colpe dei politici, le gelosie dei teatranti, la pigrizia dei torinesi. Molte cause si sono intrecciate per dare luogo all'attuale difficile situazione.

Perciò oggi le speranze di coloro che amano il teatro si rivolgono senza enfasi ad attori e autori che animeranno i prossimi otto mesi. Non sarebbe corretto dare un giudizio sulla base di locandine, sul ricordo di passate prestazioni. Sembra però giusto rilevare che lo Stabile non ha avuto cedimenti sul piano commerciale e non ha fatto ricorso al divismo. Torinesi e piemontesi hanno a questo punto i dati sufficienti per valutare la volontà di rinascita dello Stabile. Esaminiamo insieme gli spettacoli dell'anno, ricordando alcune importanti indicazioni di carattere pratico.

Vengono offerti otto (o dieci) tagliandi sui venti previsti in cartellone. Non si attuerà più la divisione in settori, tutti i posti saranno disponibili allo stesso modo. Gli abbonamenti interi, a 8 spettacoli, costano L. 24.000; ridotti, a 8 spettacoli, per iscritti a circoli culturali e convenzionati, L. 16.000; speciali, a 10 spettacoli, per giovani inferiori ai 25 anni, L. 10.000. Le prenotazioni — dirette, telefoniche o attraverso il servizio deposito dell'abbonamento — si effettuano presso la cassa del teatro Gobetti in via Rossini.

Le nostre certezze...

Non avremo serate snob, non ci perderemo in spettacoli inutili.

L'impegno è notevole: 320 serate in tutto, con 215 rappresentazioni dello Stabile e 105 ospiti.

...e i nostri dubbi

Quali sono i titoli mancanti per arrivare al «ventaglio» di venti proposte?

Perché non si risolve una volta per tutte il problema del vivaio e della scuola per attori?

Milva nell'«Anfitrione»

Le produzioni dirette da Missiroli

C. STERNHEIM: *L'eroe borghese*. Regia di Mario Missiroli, scene di Giancarlo Bignardi, costumi di Elena Mannini, musiche di Benedetto Ghiglia. Con Paolo Bonacelli, Mimmo Craig, Anna Rossini, Anna Nogara, Giuliana Calandra, Cesare Gelli. (All'Alfieri, 9 novembre-8 dicembre).

Attraverso sette quadri ispirati a tre delle sei commedie del ciclo «L'eroe borghese» (*Le mutande, Lo snob, 1913*) si segue dalla nascita alla morte la carriera di Christian Maske. Sono situazioni grottesche, battute gelide che fanno da spia alla degradazione d'un universo. «*Nel mio lavoro* — scrisse l'autore in principio di secolo — *la moglie di un borghese perdeva le mutande; sulla scena, in un tedesco spoglio, si parlava solo di questo fatto banale. Il mondo giudicò in base a quella semplicità: come poteva esserci poesia?*».

L'allestimento dello Stabile rende giustizia al commediografo di Lipsia, che ebbe guai con la censura e sporadici applausi durante la repubblica di Weimar, attacchi più pesanti durante il nazismo e finalmente dopo la morte (1942) una fortuna vera in Europa e America. Da noi si ricorda soprattutto un allestimento de *Le mutande* con Valentina Fortunato, Sergio Fantoni e Pina Cei.

MOLIERE: *Don Giovanni*. Regia di Mario Missiroli, costumi di Elena Mannini, scene di Giancarlo Bignardi. Con Giulio Brogi e Paolo Bonacelli. (Al Carignano, 7-30 marzo).

Don Giovanni che il personaggio centrale, si presenta irto delle più enigmatiche contraddizioni. Eroe positivo o eroe negativo? Espressione di empietà o anelito di libertà? Sono secoli che la critica cerca il bandolo della questione. Probabilmente la soluzione definitiva non esiste, in quanto il personaggio consiste delle due cose assieme con una preferenza, mai soddisfatta e sempre diversamente dosabile per l'uno o per l'altro aspetto. In fondo secondo Missiroli qui «c'è il contrasto fra l'uomo privato e l'uomo inserito in un sistema umano e cosmico».

Il *Don Giovanni* è una commedia di ardua interpretazione. Fino al 1947, quando venne ripreso da Louis Jouvet, la stessa Comédie-Française ne aveva date un centinaio di repliche contro le duemila e più di Tartufo.

TESTO E REGIA DI UN COLLETTIVO: Torino 1917-20. (All'Alfieri, 24 aprile-15 maggio).

Lo spettacolo, come indica il sottotitolo «*Teatro per un laboratorio urbano*», si svilupperà attraverso una serie di incontri, di discussioni e verifiche, dal confronto di contributi e linguaggi che dovranno trovare una loro unità teatrale: in questo senso si dovrebbe giungere a «*un laboratorio teatrale o a più laboratori che confluiranno in un allestimento anch'esso ancora a livello di ricerca di un modo di far teatro originale, strettamente legato alla città, ai suoi bisogni ed alle sue aspirazioni*».

Le produzioni del Gruppo torinese

PLAUTO: *Anfitrione*. Regia di Elio Petri. Con Milva. (Al Gobetti, 18 marzo-7 aprile).

Di una commedia immortale per la vivezza del linguaggio e l'esemplarità degli scambi di persona, il Gruppo cercherà di mettere in luce la matrice plebea. La messinscena verrà affrontata con riferimenti al «musical» contemporaneo; perciò la parte di Alcmena è stata affidata a Milva.

G. MANGANELLI: *I caratteri, da Teofrasto a La Bruyère*. (All'Unione culturale, 15 marzo-7 aprile).

Della classicità all'illuminismo i caratteri teatrali definiscono la storia dello spettacolo e della psicologia. Poiché Teofrasto di Eresso e Jean de La Bruyère sono pressoché contemporanei, rispettivamente, di Plauto e di Molière, ecco che questo titolo vale da contesto sia per Don Giovanni sia per Anfitrione. Manganelli è orientato ad affidare a un solo attore la mutevolezza di tutti i tipi.

G. E. LESSING: *Nathan il saggio*. *Regia di Mario Missiroli, traduzione e riduzione di Vittorio Sermonti, scene e costumi di Giancarlo Bignardi. (Gobetti, 5 ottobre-28 novembre).*

Si tratta, salvo errore, della prima italiana di un capolavoro del teatro classico tedesco. Ambientato nella Gerusalemme delle Crociate, Nathan il saggio dispiega tesori di razionalità e tolleranza. L'intreccio è fiabesco e delicato. Lo spettacolo, rodato da una breve serie di repliche estive, ha per ora avuto accoglienze favorevoli.

V. SERMONTI: *La religione del profitto. A cura di Mario Missiroli, allestimento scenico di Giancarlo Bignardi. (Unione culturale, 5 ottobre-28 novembre).*

E' il contesto del titolo precedente, anch'esso già in parte noto attraverso una prima interessante messinscena per la stagione all'aperto. Attorno a una tavola imbandita siedono i protagonisti dell'economia e della scienza, presi nell'indagare le cause dell'ascesa e della crisi del capitalismo.

V. MAJAKOVSKIJ: *Il bagno. Regia di Mario Missiroli, adattamento di Mario Missiroli e Vittorio Sermonti, coreografie di Sara Acquarone. (Al Gobetti, 10-23 gennaio).*

Già nota dalla stagione '75-'76, questa versione del capolavoro satirico e visionario del poeta sovietico, è ricca di riferimenti al varietà tipo Anni Trenta e priva di ogni sofisticheria.

V. SERMONTI: *La mossa del cavallo (da V. Sklovskij e altri). Regia di Flavio Ambrosini, scene e costumi di Giancarlo Bignardi, musiche di Renato Falavigna. (All'Unione Culturale, 10-23 gennaio).*

Una ricognizione fra i testi dei futuristi e dei formalisti russi, utile per capire la Rivoluzione d'ottobre e per verificare la nostra capacità di leggere il nostro tempo. E' il contesto per Il bagno.

Gli spettacoli ospiti

N. ERDMAN: *Il mandato*, Gruppo della Rocca, regia collettiva (Alfieri, 9-19 dicembre)

W. SHAKESPEARE: *Misura per misura*, Teatro di Roma, regia di Luigi Squarzina (Alfieri, 1-18 febbraio)

E. BOND: *Il mare*, Stabile di Genova, regia di Armando Pugliese (Alfieri, 22 febbraio - 6 marzo)

Da DOSTOJEVSKIJ: *Uomo e sottosuolo*, riduzione e regia di Giorgio Albertazzi (Gobetti, 12-24 aprile).

C. GOLDONI: *Il Campiello*, «Piccolo» di Milano, regia di Giorgio Strehler (Carignano, 6-24 maggio)

G.B. DELLA PORTA: *La fantesca* (fuori abbonamento), Stabile di Bolzano, regia di A. Fersen (Gobetti, 30 novembre - 9 dicembre)

Da ALFIERI: *Rosmunda* (fuori abbonamento), con Paolo Poli (Gobetti, 10 dicembre - 9 gennaio)

Recital di Morandi

Oggi alle ore 17,30, presso l'Auditorio A della Rai - via Verdi 31 - Gianni Morandi, presentato da Claudio Lippi, registrerà la seconda puntata di «Recital» alla presenza di pubblico invitato. Il programma andrà in onda il 10 ottobre su Radiodue dalle ore 12,40 alle ore 13,30.

Nostradamus

Giovedì alle 17, alla libreria Il Torchio di corso Moncalieri 3, Gianluigi Marianini e Giuditta Dembech presenteranno il volume «Gli anni futuri» (secondo le profezie di Nostradamus) di Renucio Boscolo.

Balletto al Palasport

Stasera alle 21 al Palasport (Parco Ruffini) «La bella addormentata nel bosco», balletto di Ciaikovski, con Carla Fracci e Paolo Bortoluzzi.

Circolo Toscanini

Domani sera alle 21,15 all'Auditorio A della Rai, via Verdi 31, il Circolo Toscanini inaugurerà la stagione '76-'77 con un concerto dedicato a Manuel De Falla.

GALLERIA D'ARTE MODERNA
PALAZZO CEPPI
via Pomba 17
FELICE TESTA
Inaugurazione ore 21

magimawa
centro
IPPOCRATE
Mostra personale

Si compera bene alla
Fiera commerciale d'autunno 1976
Palazzo Vela Italia 61
Ingresso gratuito

all'OLIMPIA
Barry Lyndon è un film incantevole. Mai prima d'ora Stanley Kubrick aveva raggiunto tale perfezione espressiva e così fulgida capacità di racconto.
- CORRIERE DELLA SERA

BARRY LYNDON
STANLEY KUBRICK
RYAN O'NEAL - MARISA BERENSON
Inizio film: 15 - 18,30 - 22
La colonna sonora originale è su disco Warner Bros W56189

si compra bene alla

FIERA COMMERCIALE D'AUTUNNO 1976
Palazzo a Vela Italia '61
dal 25/9 al 10/10
INGRESSO GRATUITO
ORARIO sabato e festivi: 9,30-23
giorni feriali: 15,30-23

STAMPA SERA TORINO

Dove andiamo stasera

- **TEATRO** - Al Carignano, Campanini in "Anche gli angeli bevono barbera"
- **FILM** - Al Roma "Il giorno più lungo" per il ciclo "Guerra-War-Krieg"

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

VOLETE VENDERE IL VOSTRO APPARTAMENTO RAPIDAMENTE E PER CONTANTI?
serim
SERVIZI IMMOBILIARI s.r.l.
VIA S. TERESA 3 TEL. 548.705

cinema prime visioni

AMBROSIO c. V. Emanuele 52 Tel. 547.007	La vendetta dell'uomo chiamato cavallo, di Irvin Kershner, con Richard Harris, Gale Sondergaard (Usa - Colori) — L'uomo che gli indiani avevano chiamato «cavallo» sente dopo anni il bisogno di tornare per aiutare quel popolo, ma dovrà superare durissime prove. Non vietato. ★ Western	PRIMA VISIONE Orario 14,40 - 17,15 19,50 - 22,30 Ingresso L. 2000
ARCO-INC c. Fr. Oddone 31 Tel. 404.431	Il Messia, di Roberto Rossellini (Italia - Colori) — Analisi della realtà quotidiana dove lo stesso Cristo è visto come un uomo qualsiasi ... Non vietato. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 15 — 18 — 20,30 Ingresso L. 1500
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	Paperino e C. nel Far West, produzione Walt Disney. Pluto, Pippo, Paperino e gli animaletti della fauna disneyana in una decina di lavoretti. ★ Disegni animati. Completa il programma: Pecos Bill, col celebre cow boy.	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14,30 - 16,15 - 18 - 19,30 - 21 - 22,40 Ingresso L. 2000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.180	Invito a cena con delitto, di Robert Moore, con Alec Guinness, Peter Sellers, David Niven (Usa - Colori) — Estroso miliardario mette alla prova cinque famosi poliziotti invitandoli a una cena durante la quale avverrà un delitto di cui gli investigatori dovranno scoprire l'autore. Non vietato. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
ASTOR v. Vieusl 6 Tel. 519.518	Mimì Bluette fiore del mio giardino, di Carlo Di Palma, con Monica Vitti, Shelley Winters, Tommy Tune, Nella Pace (Italia - Colori) — Celebre ballerina ... Parigi si innamora di uno sconosciuto ... Legione Straniera. Vietato minori anni 14. ★ Commedia drammatica	Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 14,40 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
AUGUSTUS piazza C.L.N. Tel. 530.714	Savana violenta, di Antonio Climati e Mario Morra (Italia - Colori) — Dagli stessi registi di «Ultime grida dalla Savana», la seconda e anche più emozionale parte di tale film ... Vietato ai minori di anni 18. ★ Inchiesta drammatica	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14,40 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605	Gator, di Burt Reynolds, con Burt Reynolds, Jack Weston, Lauren Hutton, Jerry Reed (Usa - Colori) — L'ormai celebre ... il «Gator» un uomo ... Non vietato. ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.110	Pilgrimage, di Ben Montmont, con Cliff Gorman, Idanne ... (Francia - Colori) — I temi dell'erotismo e della morte trattati in una cornice poetica attraverso due adolescenti. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	OGGI LA PRIMA Orario 15,30 - 17,15 - 19 - 20,45 - 22,30 Ingresso L. 1400
CORSO c. V. Emanuele 50 Tel. 510.708	Il texano dagli occhi di ghiaccio, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Billy McKinney, John Vernon (Usa - Colori) — Soldato sudista continua la sua guerra privata per vendicare la moglie e il figlio morti durante il conflitto. Non vietato. ★ Western	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14,40 - 17,15 - 19,45 - 22,30 Ingresso L. 2000
CRISTALLO v. Goito 2 Tel. 650.7100	Novecento - Atto primo, di Bernardo Bertolucci, con Robert De Niro, Gérard Depardieu, B. Lancaster, D. Sutherland, Sterling Hayden, Dominique Sanda, Stefania Sandrelli (Italia-Francia-Germania - Colori) — Famiglia emiliana in mezzo secolo di conflitto tra generazioni. Viet. 14 ★ Drammatico	Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ Orario 13,30 - 16,10 - 19,21 - 22,15 Ingresso L. 2000
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.443	Taxi Driver, di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Jodie Foster, Albert Brooks, Peter Boyle (Usa - Colori) — Storia di un uomo qualunque che in questa frenetica società odierna sogna e cerca di diventare «qualcuno». Vietato minori anni 14. ★ Drammatico	Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ Orario 14 - 16,05 - 18,13 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
GIOIELLO Tel. 550.780 v. C. Colombo 31	Tutti possono arricchire tranne i poveri, di Mauro Severino, con Enrico Montesano, Barbara Bouchet, Anna Mazzamauro (Italia - Colori) — Divertenti tentativi di una coppia per arricchire: il denaro chiama denaro e per i poveri non ci sono vie possibili. Non vietato. ★ Commedia	Critica ● Pubblico ○○○ Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.583	Novecento - Atto secondo, di Bernardo Bertolucci, con Robert De Niro, Gérard Depardieu, D. Sutherland, Laura Betti, Romolo Valli, Dominique Sanda (Italia-Francia-Germania - Colori) — Famiglia emiliana in mezzo secolo di conflitto tra generazioni. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico	Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ Orario 14,20 - 17,10 - 19,45 - 22,30 Ingresso L. 2000
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.285	Bruciati da cocente passione, di Giorgio Capitani, con Jane Birkin, Aldo Maccione, Cochi Ponzoni, Catherine Spaak (Italia - Colori) — Due pendolari del Nord in gita con le rispettive mogli si innamorano contemporaneamente una della moglie dell'altro. Viet. minori anni 14. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,40 - 17,20 - 20 — 22,30 Ingresso L. 2000
METROPOL v. Fr. Tommaso 6 Tel. 650.3470	La Deliziosa, di Eduardo Mulargia, con ... Lucrezia Love, Bruno Schiroli, Nino Terzo (Italia - Colori) — Il palpeggio al treno ... Vietato minori anni 18. ★ Sexy	PRIMA VISIONE non stop Or. 14,30 - 16 - 17,40 - 19,10 - 20,40 - 22,30 Ingresso L. 1500
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	Da mezzogiorno alle tre, di Frank D. Gilroy, con Charles Bronson, Jill Ireland (Usa - Colori) — Solo tre ore, un breve spazio di tempo ... Non vietato. ★ Western	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	Barry Lyndon, di Stanley Kubrick, con Ryan O'Neal, Marisa Berenson, Patrick Magee (G. B. - Colori) — Fortune e disgrazie d'un avventuriero irlandese del '700 prima durante dopo la guerra dei 7 anni. Non vietato. ★ Drammatico in costume	Critica ●●●● Pubblico ○○○○ Orario 15 — 18,30 - 22 — Ingresso L. 2000
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	Dream Politician Mandingo, di Steve Carver, con Ken Norton, Warren Oates, Isela Vega, John Colicos (Usa - Colori) — Un negro del ... Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	Critica ● Pubblico ○○○○○ Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 2000
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	L'ultima donna, di Marco Ferreri, con Gérard Depardieu, Ornella Muti, Michel Piccoli (Francia - Colori) — Giovane ... Vietato anni 18. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,25 - 22,30 Ingresso L. 2000
STUDIO RITZ v. Villa Regina ang. v. Acqui Tel. 830.531	Stop a Greenwich Village, di Paul Mazursky, con Lenny Baker, Shelley Winters, Ellen Greene, Christopher Walken (Usa - Colori) — Inquietudine ironica e sentimentale nel mondo artistico della New York del 1953. Vietato minori di anni 14. ★ Commedia	Critica ●●● Pubblico ○○○ Orario 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1500
TORINO v. Bonelli 6 Tel. 530.351	Terminal Island, l'isola dei dannati, di Stephanie Rothman, con Phyllis Davis, Don Marshall, Ena Hartman (Usa - Colori) — Quattro donne sono inviate in un'isola, luogo di pena per condannati i cui istinti potrebbero essere soddisfatti dalla nuova venuta. Viet. 18. ★ Drammatico	PRIMA VISIONE non stop Or. 14,30 - 16 - 17,40 - 19,30 - 20,50 - 22,30 Ingresso L. 2000
VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.784	Complotto di famiglia, di Alfred Hitchcock, con Karen Black, Bruce Dern, Barbara Harris, William Devane (Usa - Colori) — Nuova appassionante avventura alla ricerca di un nipote «sparito» per l'intramontabile maestro della «suspense». Non vietato. Presentato a Cannes. ★ Giallo	Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Orario 14,30 - 17,20 - 20 — 22,30 Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. Bellini 18 Tel. 511.293	Sogno, di Lamont Johnson, con Margaux Hemingway, Chris Sarandon, Perry King, Anne Bancroft (Usa - Colori) — Drammatica storia di una giovane ... violentata che uccide il suo violentatore quando questi tocca ... sorella minore di lei. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○ Or. 14 - 15,45 - 17,30 - 19,15 - 21 - 22,45 Ingresso L. 1000
ASTRA v. B. Pita 6 Tel. 753.397	Bluff, storia di truffe e di imbroglioni, di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Anthony Quinn, Capucine, Corinne Cléry (Italia - Colori) — Un «bluff» di notevoli proporzioni pensato e interpretato da due simpatici e divertenti imbroglioni. Non vietato. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 20 - 22,30 Ingresso L. 1000
COLOSSEO v. M. Cristina 31 Tel. 651.034	La casa del peccato mortale, di Peter Walker, con Anthony Sharp, Susan Penhaligon, Mervyn Johns (Usa - Colori) — Una casa dove il sesso si scatena è anche teatro di suspense e di paura per i fatti che succedono. Vietato minori anni 18. ★ Giallo	Critica ●● Pubblico ○○ Orario 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1000
FORTINO v. Cigna 47 Tel. 488.300	Uno sul marciapiede, di Mario Amendola, con Franco Nero, ... Giannì Agus, Mario Carotenuto (Italia - Colori) — ... Non vietato. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 19,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1000
LA PERLA c. De Gasperi 25 Tel. 594.781	Police Python 357, di Alain Corneau, con Yves Montand, Simone Signoret, Stefania Sandrelli, François Périer (Francia - Colori) — A Orléans due poliziotti hanno la stessa giovane amante; poi essa è assassinata. Uno dei due indaga sul delitto ... V. 14. ★ Poliziesco	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 15,05 - 17,30 - 19,55 - 22,30 Ingresso L. 1200
MAFFEI v. Fr. Tommaso 5 Tel. 685.354	Donna, cosa si fa per te, di Giuliano Biagetti, con Renzo Montagnani, Jenny Tamburi, Enzo Liberti (Italia - Colori) — Divertenti avventure di un uomo ... d'amore e di desiderio per una giovane e bella fanciulla. Vietato minori anni 18. ★ Commedia	PRIMA VISIONE non stop Orario 14,40 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1500
MASSIMO v. Monte... 1 Tel. 876.041	Police Python 357, di Alain Corneau, con Yves Montand, Simone Signoret, Stefania Sandrelli, François Périer (Francia - Colori) — A Orléans due poliziotti hanno la stessa giovane amante ... Uno dei due indaga sul delitto ... V. 14. ★ Poliziesco	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14,40 - 17,30 - 20 — 22,30 Ingresso L. 1000
MASSAUA p.za Massaua 9 Tel. 799.600	La casa del peccato mortale, di Peter Walker, con Anthony Sharp, Susan Penhaligon, Mervyn Johns (Usa - Colori) — Una casa dove il sesso si scatena è anche teatro di suspense e di paura per i fatti che succedono. Vietato minori anni 18. ★ Giallo	Critica ●● Pubblico ○○ Orario 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1000
ORFEO piazza Corinto Tel. 368.114	L'affittacamere, di Mariano Laurenti, con Gloria Guida, Vittorio Caprioli, ... Lino Banfi (Italia - Colori) — Equivoci sessuali ... Vietato minori anni 18. ★ Commedia	PRIMA VISIONE non stop Orario 15 — 16,40 - 18,40 - 20,30 - 22,30 Ingresso L. 1000
PUNTODUE Cinema d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 543.365	Monty Python, di Terry Jones e Terry Gilliam, con Graham Chapman, John Cleese (G. B. - Colori) — La celebre leggenda medioevale di Re Artù e i Cavalieri della Tavola Rotonda ... Non vietato. ★ Cavalleresco avventuroso e satirico	Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 15,45 - 17,35 - 19,05 - 20,45 - 22,30 Ingresso L. 1000

teatri danze ritrovi

ALCIONE: «Le piace ... con Giulietta e Romeo, Andora. Viet. 18. Or.: 18,15; 21,30.

ALFIERI: Stasera ore 21,15, Macario in «Anche le "Figlie di Maria" portano i jeans», con Marina Fabbri. Prev. Cassa teatro. Informazioni 535.440.

CARIGNANO: questa sera ore 21,15 Campanini con C. Puccini e T. Barbero in «Anche gli angeli bevono barbera». Prev. e vendita biglietti v. Roma 49, t. 544.362.

ERBA: stasera ore 21,15 Gipo Farassino nella farsa ... Prenot. tel. 650.437.

GOBETTI-TEATRO STABILE: ore 21 «Nathan il saggio» di Lessing. Regia di M. Missiroli. Gruppo T.S.T. Spettacolo in abbonamento; sono validi i tagliandi 7 e 8 (abbon. giov.) della stagione '75-'76. Telef. 878.453 - 876.369.

PALASPORT - TEATRO REGIO: ore 21: «La bella addormentata nel bosco» di P. I. Ciaikovski, direttore E. De Mori. Coreografia R. Fascilla, regia U. Mezzapelli.

TEATRO STABILE: Stagione 1976-77, vendita abbonamenti presso biglietteria via Rossini 8, tel. 878.153-870.366 dalle 9 alle 19, oppure in piazza Castello 215, tel. 539.707-8-9 dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

SWING (Boiaso 15): Sergio Sandrini.

AL BAGATELLE (Gr. Concordia 3): 21.
CASTELLINO: ore 21 Gigi e 5.
LA PERLA: ore 15,30 Luris.
TROCADERO: ore 21 orch. Venturo.

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10 - 537.340): al piano G. Palumbo, Carlo Maulo: ore 21 Italo Dino Laiterccio.
SHAKER - PIANO BAR (C. Bettini 3).

VILLA DAY DISCOTECA: ore 21.

gallerie

BOB BEN (Torino 20 c. 516.947): Nalli.
CITTADELLA: R. Bernardini.
DOCUMENTA (v. S. Maria 2, tel. 515.304): Giovane pittura.
DORIA (A. Doria 21): D. Scaleum.
LA CONCHIGLIA (v. Garibaldi 35): E. Pecchioli, S. Brassaloni.
LA SEMANTICA - Chiari: Petrarelli.
LO SCORPIONE (v. M. Vittoria 2, tel. 540.566): Personale G. Vallone 10-13; 16-19,30.
MAGIMAWA CENTRO (v. Princ. Tommaso 2, tel. 402.222): «Trionfo» di Adriano Ippocrate.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.544): «I Pittori della Galleria».
PIRRA (Bava 4): Franco Cipriani.
TUTTAGRAFICA (v. Carlina): Abacus.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Vincenzo Sciamè.
A.I.C.: Enrico Venturello, personale.
BURMAN: R. Peico Martinaldi.
GALLERIA DAVICO (G. Subalpina 30): I Maestri: Natura morta.
GALLERIA CAVOUR di Moncalieri: personale I Decalage.
LA GIOSTRA-ARTE: Pippo Bonsuro.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Rassegna di Maestri contemporanei.
LA TAVOLOZZA (De Gasperi 35): Tino Aime. Inaugurazione ore 21.
MARTANO: Sandro Martini.
VIOTTI: Armando Giudici.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10-12; 15-18.

oggi festeggiamo

S. Placido martire, S. Tullia, S. Aurea, S. Flaviana, S. Adamaro.

OGGI martedì 5 ottobre: il Sole è sorto alle 6,31 e tramonta alle 18,03. Quinto giorno dopo il primo quarto.

DOMANI FESTEGGIAMO: Bruno, Alberta, Erwaldo, Fede.

seconde e altre visioni a Torino

A.B.C. c. Brescia 28 Tel. 850.463	Week-end a Zuydcoote, Jean Paul Belmondo. Vietato 14.	★ Avventuroso
ACADEMIA CINE v. Gropp 3	Il mio uomo è una canaglia, George Segal.	★ Drammatico
ACAPULCO v. Duntanti 6, Nizza, tel. 651.284	La casa dalle finestre che ridono. Viet. 14. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30	★ Giallo
CONTINENTAL via Nizza 148 Tel. 697.064	Perché si uccidono. Viet. 18.	★ Drammatico
EDERA CLUB v. Madonna di Campagna 1	Amici miei, Ugo Tognazzi, Gastone Moschin. Non vietato.	★ Commedia
FARO v. Po 30 Tel. 832.214	Per favore non toccate le palline. Non vietato.	★ Commedia
FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 372.037	C'era una volta il West, di Sergio Leone. Non vietato. Ult. ore 22.	★ Western
HOLLYWOOD c. R. Margherita 106 Tel. 851.904	Troppo nuda per vivere. Vietato 18.	★ Giallo
PIEMONTE v. Nizza 32 Tel. 852.758	Quel maledetto che mi piace tanto, Carlo Giuffrè, Martine Brochard. Vietato 18.	★ Commedia
PRINCIPE v. P. d'Acaja 15 Tel. 760.951	L'educazione sessuale. Viet. 18.	★ Inchiesta documentario
STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.012	Qualcuno volò sul nido del cuculo, di Milos Forman, con Jack Nicholson. Vietato 14.	★ Drammatico

■ Segnalati dalla critica cinematografica italiana.

ZONA CENTRO

MILANO v. Milano 8 Tel. 520.255	La tua presenza nuda / Una vergine per l'impiegato	★ Sexy ★ Commedia
MOVIE CLUB v. Giusti 8 Tel. 544.077	Il giallo. Pieds per i giusti di William Wyler. ore 20,30-22,30.	★ Giallo
PO v. Po 31 Tel. 540.408	Il tango della perversione. Vietato 18	★ Sexy
REGINA c. R. Margherita 135 Tel. 330.883	Angeli dell'inferno sulle ruote. Vietato 18.	★ Avventuroso
VITT. VENETO p. V. Veneto 5 t. 871.643	Con una mano ti rompo e con due piedi ti spezzo.	★ Lotta orientale

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO v. Sorchi 65 Tel. 387.715	Mezzogiorno e mezzo di fuoco, di Mel Brooks, con Gene Wilder.	★ Avventuroso-comico
MIRAFIORI c. Cosenza 60 Tel. 390.887	Violenza nell'autostrada. Vietato 14.	★ Drammatico
SMERALDO v. Tunisi 92 Tel. 390.711	I duri di Hong Kong. Vietato 14.	★ Lotta orientale
VINZAGLIO c. D. Abruzzi 103 Tel. 596.125	Assassinio al galoppatoio, di A. Christie, con M. Rutherford. Ore 20,25; 22,30.	★ Giallo

ZONA S. PAOLO

AMERICA v. Frejus 27 Tel. 331.740	Anche gli uccelli e le api lo fanno. Vietato 14.	★ Documentario
ELISEO v. Monginevro 42 Tel. 333.815	Squadra d'urto antirapina. Viet. 18.	★ Poliziesco
SAN PAOLO v. Cessore 40 Tel. 372.637	Sesso in testa. Vietato 18.	★ Commedia

ZONA FRANCIA

BERNINI c. Trapani 3 Tel. 773.843	I magnifici sette.	★ Western
ELIOS v. Val Lagarina 40 Tel. 798.180	Sotto il segno dello scorpione. Viet. 14.	★ Commedia
STAR v. Domodossola 48 Tel. 772.990	Club privé... per coppie raffinate. Vietato 18	★ Sexy
ZETA D'ESSAI v. Cibrario 48 Tel. 772.907	Moulin Rouge di J. Huston. Or. 20,15-22,30.	★ Drammatico

ZONA S. DONATO

DIANA c. R. Margherita 330	Tutti Peppino e la malafemmina. Non vietato.	★ Commedia
ROMA-INC. v. S. Donato 40 bis Tel. 487.765	Guerra-war-krieg Il giorno più lungo.	★ Guerra

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella	Resa dei conti per un pezzo da 90. Non vietato.	★ Drammatico
AMBRA v. Chiesa Salute 77 Tel. 297.197	10 secondi per fuggire, regia di Tom Gries, con Charles Bronson, Robert Duvall.	★ Avventuroso
APOLLO largo Gioachino 91 Tel. 213.663	Il drago di Hong Kong. Viet. 14.	★ Avventuroso

LUTRARIO v. Stradella 10 Tel. 280.742	La casa della paura. Vietato 14.	★ Giallo
ORIONE v.le Mughetti 18	Luogo solito.	★ Drammatico
SPLENDOR v. Ichiana 100 Tel. 296.336	Perversioni. Viet. 14.	★ Commedia

ZONA MILANO - REGIO PARCO

AQUA Tel. 273.278	Le avventure di Robinson Crusoe. Non vietato.	★ Avventuroso
ARS c. R. Parco 143 Tel. 203.588	La Mano, spietata per l'inferno.	★ Drammatico
AURORA c. Brescia 2 Tel. 276.310	La maschera di cera.	★ Horror
FALCHERA	L'ambizioso. Viet. 18.	★ Commedia
MAJOR largo G. Cesare 105 Tel. 287.974	Peccati di gioventù. Vietato 18.	★ Commedia
SOCIALE v. Colmmaggiore 2 Tel. 450.808	Dare Devil il corriere della morte. Non vietato.	★ Avventuroso

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA c. Belgio 53 Tel. 874.177	La spina dorsale del diavolo.	★ Drammatico
ARTISTI d'Essai v. C. di Savoia 24 Tel. 831.374	Nip Conchos di G. Douglas. Or. 20,30-22,30.	★ Western
ERIDANO d'Essai c. Casale 106 Tel. 832.080	L'orologiaio di S. Paul, Philippe Noiret.	★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ITALIA v. Nizza 138 Tel. 694.031	Morte sospetta di una minorenne. Vietato 18.	★ Poliziesco
SPEZIA v. Nizza 170 Tel. 693.617	Il mosaico. Vietato 18.	★ Drammatico

riduzioni enal-agis

Cinema: Abc, Adriano, Adua, Alba, Alessandria, Arco, Aurora, Eridano, Faro, Lutrario, Nazionale, Odeon, Orfeo, Principe, Punto Due, Roma inc., S. Paolo, Serpieri, Sociale, Spezia, Zeta — Teatri - Alfieri (Macario) - Carignano (Campanini), ridotti all'Enal per stasera - Erba (Farassino in «Gianduja e i veri marinai»), ridotti all'Enal per giovedì - Alcione: (18,15 - 21,30), Enal alla cassa - Stabile: abb. singoli ridotti all'Enal — Campionati mondiali di bocce: abb. e biglietti all'Enal.

Un bellissimo bidone

Londra. Paula Griffin, eletta «Miss Fuoribordo» in una rassegna di motonautica, salpa in un bidone

film del giorno — Coppia in cerca di coppia

BRUCIATI DA COCENTE PASSIONE di Giorgio Capitani con Catherine Spaak, Cochi Ponzoni, Jane Birkin, Aldo Maccione. Commedia, italiano, a colori. (Cinema Lux)

TRAMA — *Le due coppie abitano a 38 chilometri da Milano, in un paesino. Virginia e Mike (con due maschi) da una parte, Milena e Casimiro (con due femminucce) dall'altra. Virginia e Casimiro, pendolari, si incontrano in viaggio e si scoprono fatti l'uno per l'altro. Il pudore, il rispetto dei coniugi (quanto mai riposto!) non gli permette di consumare la passione. Soffrono pene di cuore e d'astinenza. Del resto, i legittimi coniugi non patiscono di meno: quando finalmente fanno conoscenza, loro non si perdono in sentimentalismi: pratici e concreti si amano totalmente, dove capita.*

Poi la tresca del quartetto viene alla luce: le cose si sistemano secondo natura, cioè si riformano coppie e famiglie secondo sentimenti e richiami della carne. Virginia con Casimiro, Milena con Mike. Qualche anno dopo, ahimè, i quattro si ritrovano e di nuovo i desideri si incrociano. Un ritorno all'antico perché, sembra dire Capitani, la coppia non ha pace, è perennemente in crisi.

GIUDIZIO — *Il film è da prendere con allegria, niente di più. Perché le annotazioni sul sottoproletariato e sui pendolari sono molto dimesse e superficiali. Eppure di tanto in tanto non si può fare a meno di ridere. Soprattutto per la leggerezza della storia e il brio degli attori. Diamine, questo sì che è un lavorare con gioia. I primi a divertirsi sono proprio loro, gli attori, quasi recitassero improvvisando. Meglio di tutti la Spaak, bella e matura, spiritosamente brava. Un'attrice ritrovata, se i registi non si affanneranno ad avvilirla in ruoli stupidi.* **e. ra.**

Film per famiglie

All'Ariston «Paperino e C. nel Far West» (disegni animati Disney); al Fiamma «C'era una volta il West» (riedizione).

concerti — Pollini senza aggettivi

Fedele all'appuntamento di ottobre con gli abbonati dell'Unione Musicale, Maurizio Pollini ha inaugurato l'altra sera al Regio i concerti di serie dispari.

Sala gremita, nonostante la difficoltà del programma, tra i più ardui che una serata pianistica possa offrire: passare dalle *Variazioni Diabelli* di Beethoven alle *Variazioni op. 27* di Webern e di qui alla *Seconda Sonata* di Boulez significa chiedere al pubblico uno sforzo di concentrazione ed un impegno intellettuale pari a quello che sarebbe necessario per leggere di seguito, poniamo, un canto del *Paradiso*, un poema di Mallarmé ed un capitolo dell'*Ulisse* di Joyce. Ma a chi ci riesce, l'impaginazione di un tale programma offre esaltanti prospettive di lettura: dall'ultimo Beethoven a Boulez con la tappa intermedia di Webern la storia della musica dipana ininterrotto un filo rosso che l'esecuzione di Pollini l'altra sera ha fatto brillare in tutta la sua evidenza.

E' inutile soffermarsi sulla grandezza di questo pianista che a un'età prodigiosamente precoce si è iscritto a tutti gli effetti tra i sommi dei grandi pianisti viventi: ogni sera, sia che suoni il diletto repertorio romantico — Schubert, Schumann, Chopin — sia che si spinga nell'esplorazione della più scalmanata avanguardia o sgrani il perlaceo fraseggio di Mozart, il pubblico che ascolta Pollini assiste ad un perfetto processo di osmosi dove la perfezione tecnica e l'intelligenza espressiva si fondono senza residui. Ma ogni sera, — e questo accade assai più di rado — il pubblico che ascolta Pollini può trarre dall'intelligenza con cui sono composti i suoi programmi, infiniti stimoli di riflessione intellettuale e tesori di illuminazione storica, critica e culturale: sta a lui non lasciarseli sfuggire, e metterli a frutto come ha mostrato di saper fare il pubblico dell'Unione Musicale che ha seguito il concerto nella massima attenzione festeggiando il pianista con ovazioni dopo ogni brano. **p. gal.**

TV oggi

RETE UNO

18,30 **La tv dei ragazzi:** Jack London: l'avventura del grande Nord (a colori)
19,20 **Amore in soffitta,** telefilm
20 — **Telegiornale**
20,45 **Qui Squadra Mobile:** Omissione di soccorso (quinto episodio)
22,10 **Telegiornale**
22,20 **La Mongolia:** Ai confini del Gobi (prima parte, a colori)
Notizie del TG 1 - Oggi al Parlamento

RETE DUE

18,30 **Rubriche del TG 2** (Inchieste, Parlamento, Sportsera)
19 — **Drops,** disegni animati
20 — **TG 2 - Studio aperto**
20,45 **Terza rassegna delle canzoni d'autore** (seconda serata)
22 — **TG 2 - Seconda edizione**
22,10 **TG 2 - Dossier** (a colori)

TV SVIZZERA

19,45 **Schermo bianco**
20,15 **Il regionale**
20,45 **Telegiornale**
21 — **La spiata,** film, con Maurice Ronet, Françoise Brion, Nicole Berger, Sacha Pitoeff, Raymond Gerome, Jean-Claude Darnal
22,10 **Oggi alle camere federali**
22,15 **Jazz club,** Mahavishnu Orchestra al Festival di Montreaux
22,50 **Telegiornale**
23 — **Notizie sportive**

TV CAPODISTRIA

20,35 **La donna dell'altro,** film, con Giulietta Masina, Carl Raddatz, Richard Basehart. Regia di Victor Vicas
22,05 **Cinenotes,** temi di attualità

TV MONTECARLO

18,45 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique**
19,25 **Cartoni animati**
19,40 **Shopping**
20 — **Telefilm**
20,50 **Notiziario**
21,10 **La sfida viene da Bangkok,** film, regia di Gianfranco Parolini, con Paul Rubschmidt, Marianne Hold
22,45 **Oroscopo di domani**

DOMANI ALLA TV

RETE UNO — Ore 13: Sapere; 13,30: Telegiornale; 18,30: La tv dei ragazzi; 19,20: Amore in soffitta (telefilm); 20: Telegiornale; 20,45: Nel buio degli anni luce (inchiesta di Piero Angela); 21,45: Telegiornale; 21,55: Mercoledì sport (boxe: titolo italiano pesi piuma); Prima visione; Notizie del Tg 1.
RETE DUE — Ore 18: Coppa di ciclismo Agostoni; 18,30: Rubriche del Tg 2; 19: La nave degli innocenti (telefilm); 20: Tg 2 Studio aperto; 20,45: Tg 2 Ring; 21,30: Gli indifferenti (film); Tg 2 Stanotte.
SVIZZERA — Ore 18: Per i bambini; 18,55: Incontri; 19,30: Telegiornale; 19,45: Argomenti; 20,15: Telegiornale; 21: Cineteca «Drôle de drame», film di Carné; 22,35: Oggi alle Camere federali; 22,40: Telegiornale.
CAPODISTRIA — Ore 19,55: L'angolino dei ragazzi; 20: Telegiornale; 20,35: Calorie di riserva (documentario); 21,05: Musicalmente; 21,35: Festival della televisione jugoslava; 22: Tigre inquieta (romanzo sceneggiato, 3ª puntata).
MONTECARLO — Ore 18,45: Un peu d'amour; 19,25: Disegni animati; 19,40: Shopping; 20: Telefilm; 20,50: Notiziario; 21,10: ...e furono vacanze di sangue (film); 22,45: Oroscopo di domani.

INIZIATE LE PRIME TRASMISSIONI A COLORI DELLA RAI
PERCHE' TV COLOR TELEFAR?
VENITE IN VIA NIZZA 97
Troverete la più esauriente e convincente risposta!

Radio oggi

radiouno

Giornale radio: ore 13,30, 15,30, 18,30, 19,30, 22,30
18 — Musica in
19,30 Giochi per l'orecchio
20,50 Gilbert Bécaud
21,05 Novità dal Sud America «Los Lutilers»
21,45 Le nuove canzoni italiane
22,35 Musicisti italiani d'oggi
23,10 Oggi al Parlamento
23,15 Buonanotte dalla dama di cuori

radiodue

Giornale radio: ore 13, 17, 19, 21, 22.
18,35 Radiodiscoteca
19,55 Supersonic
21,05 Manon Lescaut di Giacomo Puccini con Montserrat Caballé

radiotre

Giornale radio: ore 19, 21
18,15 Jazz giornale
19,15 Concerto della sera
20 — Pranzo alle otto
21 — Palestrina: «Le opere»
21,30 Festival arte contemporanea di Royan
22,40 Libri ricevuti

montecarlo

19,03 Fate voi stessi il vostro programma

LE RADIO ALTERNATIVE

RT Alternativa (Fm 103 MHz) — Segnaliamo ore 18: Controinformazione femminista autogestita e ore 19: Revival pop rock.
Radio Monte Bianco (Fm 102,700 MHz) — Ore 14,00: 2ª parte musica richiesta; 18: La classica; 22: Un'ora con voi.
Europa 3 (Fm 89,750) — Ore 9: Fatti del giorno; 12: Ultime da «Stampa Sera»; 0,30: Radio Europa, tre-due-uno.
Radio Gemini One (MI 102,725 MHz) — Ore 14: Folk piemontese e ore 22: Woodstock.
RT International (Fm 103,300 MHz) — Ore 13: Anteprima da «Stampa Sera»; 17,30: Top News, «hit parade» delle radio libere; 18: Il gancio.
Radio Spazio 2000 (Fm 93,350 e 103,500 MHz) — Ore 12,30: Programma di liscio e musiche popolari; 15: Musica con dediche.
Radio Torino Centrale (I: Fm 94 MHz; II: Fm 101,4 MHz) — Ore 10: Per i bambini; 21: Dediche; 22: Jazz Club.
Radio Kitsch (Fm 101) — Servizi sportivi in diretta, ore 16: Rock-show e 20,15: Top-o-disco.
Radio Break (FM 99,900) — Ore 9,40: Musica all'aglio e olio (folk e cucina delle regioni italiane); 17,40: Conosciamo la musica classica; 22: Novità dall'estero.
Radio Abc (FM 87 MHz) — Ore 15: International Discotheque; 21: A.B.C. Spry; 3,30-7,30: Nottambuli o mattinieri?
Giornale Radio Piemonte (FM 98,350) — 24 ore su 24 musica sperimentale in stereofonia intervallata da notiziari regionali.